Alle pagine 2-5-15 ✶ TUTTI I NOSTRI GRANDI CONCORSI

Anno 108 Numero 210 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Mercoledì 29 Settembre 1976

Il sì o il no di una bella donna può dipendere anche da
HANORAH
FOR HIM
PROFUMI
da Servetti

I NOSTRI CONSIGLI

I nuovi libri di scuola cosa spendere
A pagina 3

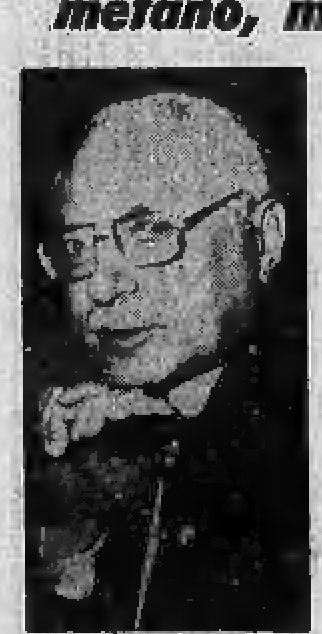
Risparmiate "grana,, per la pasta
A pagina 5 e 13

STAMPA SERA
BORSE

Lira: nuovi limiti all'import

AUMENTI: POSTE TELEFONI E TRENI

Domani, gasolio, olio combustibile metano, medicinali e fertilizzanti



Il ministro Stammati

MARCO TOSATTI

ROMA — Aumentano le tariffe postali, telefoniche e delle ferrovie; da quando (e di quanto) non è ancora deciso, ma con ogni probabilità la «stangata» scatterà dall'inizio dell'anno prossimo. Lo ha deciso questa mattina il Comitato interministeriale della programmazione economica, riunitosi con mezz'ora di anticipo sul previsto, alle 9, al ministero del Bilancio. Domani, poi, si riunirà il Cip (Comitato [illegible] prezzi) che dovrà occuparsi dell'aumento di numerosi prodotti amministrati. In particolare aumenteranno il gasolio e l'olio combustibile (che torneranno ai livelli di maggio), il metano, i fertilizzanti (15%) e i medicinali.

Il Cipe ha autorizzato i ministri delle Poste, dell'Industria e dei Trasporti a studiare i modi opportuni per razionalizzare il rapporto fra costi e ricavi, cercando di non farli pesare sulle classi economicamente più deboli. In pratica i ministri interessati dovranno preparare una relazione da sottoporre ai colleghi del Cipe nelle prossime riunioni, e in essa dovranno spiegare come intendono aumentare le tariffe delle aziende che da loro dipendono, e le scadenze di questi aumenti.

Si tratta di aziende in deficit: aumentando le tariffe il deficit diminuirà e con esso diminuiranno le uscite dello Stato, che potrà così finanziare in parte la prima tranche del piano di riconversione industriale approvato ieri dal governo.

La stangata ha inoltre un altro scopo: quello di spostare liquidità dai [illegible] privati verso le imprese, così da ridar loro slancio produttivo. L'obiettivo è quello di portare a [illegible] la crescita dei consumi privati, e sollecitare invece l'aumento del reddito nazionale per quello che riguarda gli investimenti: sia col piano di conversione industriale, sia con provvedimenti di edilizia abitativa popolare, ancora da decidere.

Nel frattempo la Cee ha risposto alla richiesta del governo di prorogare il deposito cauzionale del 50% sulle importazioni e sugli acquisti di valuta. La commissione europea ci ha concesso, anche in vista delle difficoltà che sta attraversando la nostra moneta, di rateizzare nell'arco di sei mesi l'abolizione del deposito. In pratica: il deposito avrebbe dovuto scomparire il 5 novembre, invece proseguirà fino al 15 aprile, ma la percentuale da depositare per tre mesi, senza interessi, presso la Banca d'Italia, decrescerà.

Ecco la tabella di marcia: dal 15 ottobre il deposito passerà dal 50 al 45% della somma impegnata per l'operazione; dal 30 novembre passerà dal 45 al 40%; dal 15 gennaio scenderà dal 40 al 25%; dal 28 febbraio calerà ancora dal 25 al 10% e l'obbligo del deposito cauzionario avrà termine il 15 aprile 1977.

LIRA 851

Lieve rafforzamento della lira stamane al mercato dei cambi. La nostra moneta ha «aperto» a 851 sul dollaro, poi ha oscillato tra 851 e 852, mentre alla chiusura di ieri la sua quotazione era stata di 852,75.

Si estende l'inchiesta sullo scandalo

FRANCOBOLLI FALSI INVADONO L'ITALIA

GENOVA — Sviluppi clamorosi sono previsti nell'inchiesta avviata dalla magistratura genovese dopo la scoperta di francobolli falsi da 100 e 300 lire: secondo il sostituto procuratore Luigi Carli, infatti, ci si troverebbe di fronte ad una organizzazione di falsari su scala nazionale. «E' impensabile — ha detto il magistrato stamane ai giornalisti — che chi si è messo a stampare i francobolli falsi, si sia limitato a piccole quantità. Perché "l'impresa" sia redditizia, occorre che l'attrezzatura tipografica sia sfruttata al massimo, e che, conseguentemente, ci si avvalga di una "rete di distribuzione" a vasto raggio».

Già il fatto che, dopo la prima scoperta, relativa a oltre 100 lettere raccomandate affrancate con francobolli falsi, gli uomini della polizia postale ne abbiano effettuato una seconda, fa pensare che l'illecito traffico sia impiantato su basi notevoli. Ma quello che stupisce ancora di più è che anche il secondo gruppo di lettere affrancate con francobolli fasulli risulti spedito dalla stessa ditta di recupero crediti, la «Isis», già protagonista del primo episodio, e che per la seconda spedizione «incriminata» si era rivolta a un ufficio postale periferico anziché alle poste centrali, come era solita fare. Una semplice coincidenza?

Gli inquirenti, per il momento, su questo punto non si sbilanciano. Le indagini, soprattutto, sono rivolte a scoprire gli agganci che la banda dei falsari sicuramente ha in altre città italiane, e a questo proposito si ricorda che qualche mese fa, a Milano, erano stati messi in circolazione francobolli falsi che venivano smerciati al posto delle monete.

I «falsi» provengono dal medesimo giro? E ancora: i falsari si sono limitati ai francobolli, oppure hanno allargato la «produzione» e lo smercio anche a marche da bollo e valori bollati in genere?

Per avere una risposta a questi interrogativi, il dottor Carli ha incaricato la polizia postale di estendere le indagini in tutta Italia, lavorando in collaborazione con la Guardia di Finanza che a sua volta dovrà compiere accertamenti di altro genere.

g. b.

"Mandingo,, esulta poi piange

HA VINTO ALÌ

GORDON PIGGINS

NEW YORK — Ken «Mandingo» Norton ha fallito l'obiettivo [illegible] sul ring dello «Yankee Stadium». Il pugile-attore è riuscito a far soffrire il campione del mondo Mohammed Alì, ma non a strappargli il titolo dei pesi massimi. Il match, non molto brillante e condizionato sia dalla diminuita velocità di gambe del campione sia dalla scarsa fantasia degli attacchi di Norton, ha raggiunto il limite previsto delle quindici riprese, affidando la soluzione della sfida al verdetto dei tre giudici che hanno premiato Alì forse più di quanto non meritasse. Barney Smith ed Harold Lederman, i due giudici di sedia, hanno visto il campione del mondo prevalere in otto riprese e lo sfidante in sette; per l'arbitro Arthur Mercante il vantaggio di Alì è stato leggermente più netto: otto riprese contro sei ed una pari.

Ken Norton, all'annuncio di questa crudele decisione, ha sfogato il suo disappunto con giustificabili lacrime di rabbia. Il pianto dello sconfitto, comprensibile sul piano umano, non deve far tuttavia dimenticare che se Mohammed Alì, a trentaquattro anni e mezzo, ha mostrato ormai la corda sul piano fisico salvandosi solo con le infinite risorse della classe e del mestiere, Ken Norton monotono nella sua azione, non ha fatto molto per convincere i giudici.

Ken ha comunque confermato di essere, in certi limiti, una specie di «bestia nera» per Alì. Nel 1973 Norton vinse ai punti il primo incontro con Alì fratturandogli la mascella. Sei mesi più tardi Alì si rifece ottenendo, sempre ai punti, un discusso verdetto. Anche nella «bella» dunque, stavolta con il titolo in palio, Alì ha corso seri pericoli di fronte all'ex «marine» di San Diego, riuscendo tuttavia a portare in salvo un trofeo che vale, ogni volta, milioni di dollari.

L'incontro s'è disputato in una serata quasi fredda nello Yankee Stadium di fronte a 42 mila spettatori (molti in meno della capienza ufficiale di 54 mila posti del «tempio» del baseball).

ALLA TV

EMIO DONAGGIO

Le luci si accendono verso le tre e venti, sui cortili, dove si affacciano le cucine ed è pronto il caffè. Poi si accendono sulla strada, nel salotto dove il televisore è aperto su New York. Le tendine si scostano: non piove più e non fa così freddo come nelle altre notti, ancora senza riscaldamento. Sembra l'inizio di una fiaba, passa un satellite nel cielo e chiama a raccolta gli uomini per il torneo del secolo: Muhammad Alì, il figlio del Profeta, incontra Ken Norton, il mandingo.

Il [illegible] scacciato sporca tutto. Se ne va davvero quando sono già le cinque, e gli occhi si fissano su un grande uomo nero che piange. Tutto è blu intorno. Ci sono poliziotti e altri negri! Anche il giallo della testa di tigre che ha sulla schiena, stinge. Sulla testa gli mettono una spugna bianchissima, ma non basta a nascondere le grandi lacrime. «Non mi piace vedere il sole che tramonta la sera, no, non mi piace vedere il sole che tramonta la sera, mi fa pensare che è il mio ultimo giro». Manca solo Louis Armstrong dal vivo a cantare il «St Louis Blues».

La televisione è senza tempo e alimenta finzioni e solitudini. Ma stanotte ha cacciato negli occhi ancora pieni di sonno un mostriciattolo piccolo e segnato come un capo indiano con il sorriso forzato delle ragazze di Ziegfeld, che non era Paul Newman che sorride triste alla Pierangeli in «Lassù qualcuno mi ama», ma davvero Rocky Graziano. Batteva le mani corte sull'avambraccio di un grande uomo stanco e grasso, con i riccioli africani divenuti bianchi e la suprema dignità di un portiere d'albergo che aspetta la mancia e poi si è girato ed era Joe Louis.

Poi sono le cinque ed è troppo tardi per tornare a letto, troppo presto per uscire in strada. E non importa chi ha vinto se non per quell'uomo che riporta il «St Louis Blues» con lacrime grandi come pugni.

Servizi a pagina 11

JUVENTUS (allo stadio) e TORO (a Malmoe) per passare il turno

La Juventus contro il Manchester allo Stadio Comunale (ore 20,30) e il Torino contro il Malmoe in Svezia, tentano questa sera di conquistare il diritto ad accedere al turno successivo nelle rispettive Coppe (Uefa e dei Campioni). Ai bianconeri occorrerà superare per 2 a 0 gli inglesi, al granata basterà il pari oppure perdere con un gol di scarto, ma segnando più di un gol (2-3). La vigilia di Malmoe è caratterizzata da una curiosa notizia: duemila tifosi circa del Torino sono stati bloccati a Copenaghen perché privi di passaporto (Servizi pag. 10-11)

IL FENOLO NELLA DORA!

BUSSOLENO — Forse ha già raggiunto la Dora il fenolo fuoruscito ieri dall'autobotte che si è schiantata contro una cascina di Bussoleno. Dopo l'incidente, migliaia di litri d'acqua sono stati versati per diluire il veleno. Si è sgombrata la sede stradale, ma ora si teme che i campi siano stati intaccati e, soprattutto, che il liquido sia finito nella Dora, minacciando così di allargare a dismisura la zona inquinata.

Già ieri, numerosi contadini hanno preferito non raccogliere gli ortaggi nei campi soggetti a una possibile contaminazione. A oltre 24 ore dall'incidente, il puzzo di fenolo stagna ancora per un raggio di alcuni chilometri. Parte del liquido resta racchiusa fra i rottami dell'autobotte; oggi dovrebbero giungere tecnici dalla Francia per tentare di raccoglierla. Il sindaco di Chianocco ha chiesto ieri sera l'intervento della ditta italiana alla quale era destinato il carico [illegible] del Tir, ma ha ricevuto una risposta negativa.

Finora, il bilancio dell'incidente è di un morto e parecchi feriti. E' deceduto l'autista dell'autobotte, il francese Lucien Poitier, ucciso dalle esalazioni del fenolo. Sei abitanti della zona sono stati ricoverati all'ospedale di Susa per ustioni e intossicazione. Anche parecchi vigili del fuoco e carabinieri hanno sintomi di intossicazione. Il fenolo colpisce i centri nervosi e può provocare paralisi complete. Alcuni animali domestici (cani, gatti, conigli) che sono stati investiti dalle esalazioni provenienti dall'autobotte rovesciata sono morti, rigidi come pezzi di legno.

I danni sono comunque, per ora, fortunatamente limitati dal fatto che l'incidente è avvenuto in una zona poco abitata. Se si fosse verificato appena un chilometro prima, nel centro di Bussoleno, le conseguenze sarebbero state gravissime. Due mesi fa, un autotreno carico di coloranti aveva urtato un balcone e un'intera strada della cittadina era stata «colorata» di giallo. Gli abitanti di Bussoleno, per prevenire altri incidenti del genere, hanno sottoscritto una petizione con la quale chiedono che il traffico dei Tir venga trasferito sulla statale del Monginevro. «*Viaggiano a velocità pazzesche — hanno detto — e trasportano, come purtroppo è stato dimostrato, carichi pericolosissimi*».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nella sua enunciazione grafica più semplice questo marchio significa

BOIDI PROFUMERIA

una profumeria a livello europeo per concezione, strutture, assortimento, prestigio e dinamica di vendita. Tutto questo lo diciamo con orgoglio, nella ferma convinzione di non conoscere rivali, ma soprattutto nella certezza che i nostri clienti vogliono e meritano tutto questo.

BOIDI
PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15
TORINO

Delitto Coco: "Sono il palo"

GENOVA — Uno sconosciuto ha telefonato verso le 12,30 al quotidiano genovese «Il corriere mercantile». Al capocronista ha dichiarato di essere il «palo» del commando delle Brigate Rosse che uccise il procuratore generale della Repubblica, Francesco Coco e la sua scorta. L'uomo ha detto di trovarsi nei dintorni di Rapallo, di essere nascosto e di avere «molta, molta paura».

Processo Margherito Forse appello Lascerà la Celere?
Pag. 2

● *IL PUNTO*

I 40 della Rolls

ENNIO CARETTO

APPENA letta la notizia, il cugino di Poirino, che viaggia su una «topolino» del '47 o giù di lì (prima aveva la «balilla»), s'è attaccato al telefono. Cercava, poveretto, la celebre quanto misteriosa anagrafe tributaria, che è come l'araba fenice: «che ci sia ciascun lo dice - dove sia nessun lo sa». Suo obiettivo: un immediato accertamento fiscale sui 40 che nei primi cinque mesi di quest'anno hanno comprato la Rolls Royce, i 59 che hanno comprato la Porsche Turbo ecc. ecc.

Ma al cugino che gliene frega? dirà qualcuno di voi. E allora precisiamo subito: il cugino non è un delatore. Il cugino è uno che paga le tasse, che boicotta il grana, che non fa fuggire i capitali, e che quest'inverno starà al freddo. E non gli sta bene che, mentre la massa dei poveri cristi come lui si sacrifica per il Paese, la lira, l'occupazione e così via, ci siano 40 che pagano da 44 a 81 milioni a testa per una Rolls-Royce, 59 che pagano 28 milioni e mezzo per una Porsche Turbo ecc. ecc. con grave danno della bilancia commerciale.

Perché — e qui il cugino ha ancora più ragione — non si tratta solo di automobili. Si tratta anche di whisky, di champagne, di primizie stagionali come le angurie di Israele (e quando arrivano le nostre le buttiamo via). Noi, poveri cristi di italiani, importiamo proporzionalmente più prodotti del genere che qualsiasi altra nazione al mondo. Bloccare la fettina, la carta e il petrolio non è sufficiente. Perché non colpire [illegible] il lusso? Che [illegible] può avere chi va in Rolls Royce, e passeggia a questo modo?

Il cugino ha un guaio. E' cresciuto in una famiglia di vecchi socialisti, dove i numeri indicavano ideali. (Vi ricordate: «Eran trecento - eran giovani e forti - e sono morti»?). Crede nella giustizia, nel dovere e altre cose di cui molti nostri governanti forse non hanno sentito mai parlare. Lo indigna il fatto che i 40 i 59 ecc. ecc. possano nascondere degli evasori fiscali, o transfughi di capitali, o speculatori del grana, della carne.

Concorso "STAMPA SERA"
Castellino Danze - Torino
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. ____________
Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino

CRONACA E REGOLAMENTO A PAGINA 5

Auto rapinata a Tanassi

ROMA — Due banditi hanno rapinato all'interno di un garage l'« Alfetta » blu dell'on. Mario Tanassi. Il fatto è accaduto verso le ore 23. I rapinatori con il volto scoperto e armati di pistola hanno fatto irruzione nell'autorimessa di via Arnaldo Vassallo 45 a S. Lorenzo e hanno immobilizzato il custode Rinaldo Di Marco chiudendolo in un box.

Con la massima calma, ma anche con molta determinazione, hanno quindi raggiunto l'Alfetta blu targata Roma R98471 del deputato socialdemocratico l'hanno messa in moto e si sono dileguati. Il Di Marco quando è riuscito a liberarsi ha dato l'allarme, ma la battuta subito effettuata è rimasta senza esito.

Seimila medici condotti
SI DIMETTONO

NOSTRO SERVIZIO

PUGNOCHIUSO — *I medici condotti scendono sul piede di guerra. Si sentono discriminati, trascurati, offesi: non vogliono più fare i tappabuchi, ma neppure sparire dalla circolazione. Hanno in animo di intraprendere « una lotta lunga e dura » per far valere le loro ragioni: se così sarà, molte famiglie italiane subiranno una serie di spiacevoli conseguenze, dato che sono 8 mila nel nostro Paese i comuni in cui il condotto è l'unico medico. In questi giorni i medici condotti italiani sono riuniti a congresso a Pugnochiuso.*

Per intanto, già in 6 mila hanno minacciato di dimettersi dall'incarico di ufficiale sanitario. Spiega Franco Ansalone, presidente nazionale dell'Associazione dei medici condotti: « Si devono occupare di igiene pubblica, di medicina del lavoro e scolastica, di difesa ecologica dell'ambiente, di inquinamento atmosferico e di tanti altri problemi ancora. Per questo compito percepiscono un compenso che va dalle mille alle 20 mila lire mensili. Responsabilità penale a parte: oggi vi sono trenta medici condotti denunciati, che dovranno affrontare le amarezze di un processo; due sono persino in carcere ».

Questo addensarsi sul loro capo di funzioni e responsabilità fa sì che i medici condotti svolgano la loro attività allo stremo delle forze, e spesso con risultati insufficienti: « Non abbiamo strutture adeguate, apparecchiature, locali, personale paramedico — *spiega ancora Ansalone* — eppure dobbiamo essere sempre sulla breccia ». *Per non parlare degli stipendi:* «Sono regolati da due leggi che però nessuno osserva. Vi sono situazioni incredibili: condotti con 803 mila lire di compenso annuo e massimi rarissimi di 3 milioni e 700 mila lire annue ». *Ad aggiungere sconforto, nel 1974 — quando si pensava che la riforma sanitaria sarebbe andata rapidamente in porto — il governo ha varato in tutta fretta una legge che blocca l'intera contrattazione:* « Ma la riforma è ancora in alto mare, e i nostri contratti con gli enti datori di lavoro sono perciò fermi da un anno e mezzo ».

Proprio la riforma sanitaria sembra essere il nodo centrale dell'agitazione dei medici condotti. Dicono: «E' stata progettata male in partenza». *E spiegano:* «In un paese come il nostro, dove l'improvvisazione e l'incompetenza dell'amministrazione sanitaria statale si sono rivelate in pieno nei casi recenti del colera, delle epidemie di salmonellosi o di epatite virale, del dramma di Seveso, si pensa di abbattere d'un sol colpo l'unica struttura portante della tutela della salute pubblica, collaudata e funzionante, quella della condotta medica. In pratica si vorrebbe fare di tutti i medici degli impiegati, con perdita di responsabilità e di effettiva partecipazione alla problematica sanitaria del Paese: a questo gioco — che creerebbe tra l'altro un'arlecchinata territoriale a causa delle competenze amministrative a livello regionale — noi diciamo no, ma non per la difesa di interessi corporativi ».

Ai congressisti di Pugnochiuso risponderà domani (giorno di chiusura del convegno) il ministro della Sanità, Dal Falco. Li soddisferà? Non sappiamo. Sappiamo solo — da informazioni diramate dai funzionari del suo gabinetto — che il ministro delineerà gli orientamenti del governo in ordine alla riforma sanitaria, sottolineando che la soluzione dei problemi dei medici condotti, quali medici pubblici, « va trovata nel contesto del nuovo assetto dell'organizzazione sanitaria del Paese, che prevede l'istituzione del servizio sanitario nazionale, gestito dalle Regioni e dagli enti locali ». E allora, forse, sarà davvero guerra. r. s.

Il "medico del curaro"
Nigrisoli morente

FIRENZE — Carlo Nigrisoli, il medico bolognese protagonista del « giallo del curaro », condannato all'ergastolo e poi a 24 anni per l'uccisione della moglie Ombretta Galeffi, è morente nella clinica fiorentina « Villa Cherubini ». Nigrisoli è affetto da una malattia molto grave, che porta alla paralisi completa.

Il medico bolognese ha già scontato tredici anni e mezzo di prigione.

UN FATTO, PERCHÉ
La "margherita rossa,, scacciata dalla polizia?

ELEONORA BERTOLOTTO

« Questo processo mi è stato inflitto non per il mio comportamento, ma per i miei orientamenti. Non sono mai venuto meno alla lealtà alle istituzioni. Non sono entrato per caso nella P.S., ma perché credo nella sua funzione. Ho le mie idee, che però non mi hanno mai portato a violare la legge ».

Finisce con questa breve arringa, dopo un mese di vicende processuali che debbono essergli apparse « kafkiane », la storia (e la carriera) del cap. Salvatore Margherito, 26 anni, un passato non tutto luminoso e — dopo la condanna a un anno e due mesi inflittagli ieri dal Tribunale militare di Padova — anche un incerto futuro. La sua, infatti, è una condanna « salomonica »: non così grave da interdirgli il beneficio della condizionale e quindi da costringerlo nuovamente in carcere, ma abbastanza severa da scoraggiarne le eventuali velleità di restare nel corpo di polizia.

Ma chi è veramente Salvatore Margherito? Un qualsiasi ritratto richiede la puntualizzazione della cornice, che in questo caso si chiama *« Reparto soccorso e ordine pubblico. Il Celere »*: un luogo dove — l'episodio può esser riassuntivo di un clima — prima delle elezioni si consigliavano i poliziotti a *« votare come si mangia »*, con la destra. E proprio dalla destra nazionale questo reparto, distintosi per la prima volta vent'anni fa con l'uccisione dello studente Giovanni Ardizzone e via via confermatosi nella sua fama, riceve l'omaggio più sincero: lo chiamano, infatti, *« Tercio »*, a ricordo del reparto di pretoriani al soldo di *Franco*.

Come approda Margherito al *« Tercio »*? Unico maschio di una famiglia immigrata, alle soglie dell'università decide ch'è giunto il momento di aiutare i suoi. Che fare? Figlio di un brigadiere di polizia lo sbocco naturale gli sembra proprio la polizia. Si arruola, senza troppi pensieri. Si distingue anche. Adesso dicono a Milano, con un curioso episodio di fionde. Lui sa invece di essere *« distinto »* a Treviso, durante una manifestazione.

E proprio a Treviso sembra incominciare la sua *« crisi »*: *« Mi sono reso conto che noi non proteggiamo la popolazione. I criteri con cui si fa carriera sono distorti, creano mentalità sradicate, utili al grilletto facile »*. Cosicché, quando a maggio — di ritorno dal Friuli — diventa, con encomio, capitano, non è più il ragazzo pronto all'obbedienza passiva di qualche anno fa. Ripensa, invece, al suo ruolo, e al ruolo della polizia.

Nel chiuso mondo del II Celere, dove parlare di sindacato può apparire l'inizio di una rivoluzione, da questo momento il capitano è malvisto. E compaiono, scarlatte, sui muri della caserma, le scritte beffarde e violente: *« Fuori la margherita rossa dai prati del II Celere »*. Tuttavia, Margherito non è solo: anche certi « celerini » cominciano a prender coscienza. E dunque si approda alla protesta, clamorosa, di agosto, che prelude a trenta trasferimenti e, poco più tardi, all'incredibile serie di accuse al capitano: attività sediziosa, diffamazione (dei superiori) a mezzo stampa, violata consegna. E' la prima volta che un ufficiale di polizia viene arrestato con un simile corredo di imputazioni.

Ma a Torino non si farà nulla
SEQUESTRATE LE ROULOTTES

Il provvedimento è già vecchio di qualche giorno, ma la notizia è trapelata solo ieri: il commissario straordinario del governo per il Friuli, Zamberletti, ha inviato alle prefetture di tutti i capoluoghi di Regione un ordine di requisizione di « roulottes ». La decisione riguarda anche altre città che ospitano fabbriche di caravan.

A Genova, fino a ieri, sono state radunate 18 « roulottes ». *« La gente ha reagito bene all'iniziativa, la considera giusta. I friulani non possono passare l'inverno con i piedi nell'acqua. I proprietari delle caravan un po' meno... ».* Il capo di gabinetto della prefettura genovese ha eseguito scrupolosamente gli ordini impartiti dal telegramma di Zamberletti. *« Finora abbiamo contattato due concessionari. Ma nei prossimi giorni continueremo a requisire i veicoli, anche fra i singoli proprietari. Anzi, la soluzione migliore sarebbe proprio l'offerta spontanea di chi ha un mezzo per passare le vacanze estive in campeggio a chi, invece, non ha più la casa ».*

E' il criterio che è stato adottato a Torino. Il dottor Di Giovine, capo di gabinetto della nostra prefettura, dice: *« Una colonna con più di 400 caravan è partita la settimana scorsa per il Friuli. L'iniziativa dei torinesi, coordinata dagli enti locali e da La Stampa e Stampa Sera, non ha aspettato il provvedimento di Zamberletti. Adesso siamo ufficialmente autorizzati, dal commissario governativo, a non requisire alcun mezzo ».*

Tutte le altre città hanno iniziato a mettere in fila le case viaggianti. Le Laverda di Trento, le Roller di Calenzano, la Laika di Firenze e le bellissime Elnag di Milano. Non sostituiranno certo le case, ma offriranno riparo dall'inclemenza del tempo.

La requisizione durerà sei mesi: ai proprietari sarà poi versato un indennizzo per l'usura del mezzo.

PROSTITUTA A 13 ANNI

L'AQUILA — Ventinove comunicazioni giudiziarie sono state inviate per la presunta violenza carnale nei riguardi di una tredicenne, I. F., costretta a prostituirsi dalla madre. Sulla identità delle persone coinvolte nella vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo. Tra di essi, comunque, figureranno un dipendente delle Ferrovie dello Stato, otto minorenni ed un ultrasettantenne.

Della tredicenne si cominciò a parlare il 4 settembre scorso quando la madre finì in carcere sotto una triplice imputazione: incesto e violenza carnale nei riguardi di un figlio di 16 anni, favoreggiamento e sfruttamento della figlia tredicenne. Ora i due ragazzi sono stati affidati ad istituti religiosi. (Ansa)

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — Il Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: sull'Italia la pressione è in graduale attenuazione per l'approssimarsi di una perturbazione attualmente sul Mediterraneo Occidentale. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni estese e con locali temporali. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Venti: moderati sulle regioni settentrionali, centrali e forti sulla Sardegna e lungo il versante Adriatico.

Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sull'alto e sul medio Tirreno, sul Mare di Corsica, sul mare e sul Canale di Sardegna.

In Italia

Alghero	+18	+30
Ancona	+18	+25
Bari	+15	+28
Bologna	+17	+24
Bolzano	+15	+25
Cagliari	+22	+28
Campobasso	+15	+27
Catania	+15	+25
Catanzaro	+15	+29
Firenze	+17	+25
Genova	+18	+24
L'Aquila	+10	+24
Messina	+19	+25
Milano	+18	+20
Napoli	+14	+27
Palermo	+20	+26
Pescara	+12	+26
Pisa	+19	+25
Potenza	+14	+23
Reggio Calabria	+18	+28
Roma	+17	+27
S. Maria di Leuca	+14	+24
Venezia	+18	+22
Verona	+15	+23

All'estero

Amsterdam	+15	+20
Atene	+22	+30
Bangkok	+26	+28
Belgrado	+8	+19
Berlino	+15	+21
Bruxelles	+13	+24
Copenaghen	+13	+14
Francoforte	+17	+23
Ginevra	+6	+17
Johannesburg	+12	+22
Kiev	+4	+12
Lisbona	+10	+22
Londra	+14	+23
Madrid	+16	+18
Città del Messico	+12	+26
Mosca	+4	+6
New York	+19	+27
Parigi	+16	+21
Rio de Janeiro	+14	+25
Stoccolma	+7	+13
Tel Aviv	+18	+28
Tokyo	+18	+17
Toronto	— 6	+24
Vancouver	+10	+21

TEMPERATURE DI TORINO

massima +17,4
minima +16,3
media +16,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. + 17,4; umidità 95%. Cielo coperto. Temperatura mass. + 18,7; min. + 16,8; media + 17,7. Previsioni: cielo molto nuv. con prec. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

ESPERTI CONTRO I COLORANTI
PROIBITELI SUBITO!

BOLOGNA — *Continua la polemica sulla formula scelta dal ministero della Sanità per proibire in modo graduale l'impiego di dieci coloranti artificiali in prodotti alimentari e cosmetici. In un documento inviato al governo, al Parlamento e al presidente della Cee, il Comitato italiano per lo studio dei problemi doganali e merceologici dell'Università di Bologna ha chiesto il divieto « immediato » della utilizzazione dei coloranti sospettati di poter provocare l'insorgenza di tumori. Si richiede inoltre una « rapida verifica » delle scorte di magazzino di tali coloranti e contemporaneamente « ampia informazione dei consumatori che possano, con il consapevole rifiuto dei prodotti illegittimamente colorati, rendere concreta la tutela della salute pubblica ».*

I tre esponenti del comitato (i professori Giampaolo Casadio e Walter Ciuso dell'Università di Bologna, e Antonio Grassani di quelle di Padova e Genova) contestano in particolare la « proroga » concessa dal decreto ministeriale « per l'uso dei prodotti incriminati fino al 1° gennaio 1978 ed addirittura di smaltire le scorte di magazzino prodotte entro la fine del 1976 ».

Il ministero della Sanità, rispondendo alle sollecitazioni in tal senso provenienti da più direzioni, precisa che il provvedimento è stato adottato a scopo cautelativo, sulla base di un'apposita direttiva comunitaria. Il divieto non è conseguente ad un accertamento della pericolosità dei prodotti, ma deriva da una revisione della lista comunitaria dei coloranti ammessi.

Comitato Centrale Uil
VANNI FUORI?

ROMA — *Due giorni e mezzo di dibattito per « dare un nuovo volto alla Uil ». Dalle 16 di oggi pomeriggio i 109 membri del Comitato centrale si riuniscono per discutere un ordine del giorno che, sotto una terminologia da ordinaria amministrazione (« Convocazione della conferenza nazionale delle strutture »), nasconde un completo rovesciamento degli equilibri interni dell'organizzazione.*

I socialisti, finora all'opposizione (pur con la maggioranza relativa di 39 membri di Comitato) contro la maggioranza detenuta da repubblicani (30 membri), socialdemocratici (29) e socialisti dissidenti di Simoncini (11), chiedono la leadership della Confederazione « in collaborazione coi socialdemocratici e senza rifiutare il confronto coi repubblicani su problemi di documento programmatico e direzione politica ». Vogliono che la Uil finisca di essere solo una sigla che segue a ruota Cgil e Cisl, ma acquisti un reale peso nell'organizzazione dei lavoratori.

E l'attuale maggioranza, guidata dal segretario generale Vanni, che cosa risponde? Ieri i socialdemocratici hanno annunciato il proprio appoggio per « un costruttivo confronto con i socialisti per realizzare un rilancio della Confederazione quale interprete incisiva nel mondo del lavoro delle istanze laiche e socialiste ».

Vanni ha reagito « con preoccupazione » alla proposta. Accusa i socialisti di voler trasformare la Uil in un sindacato di partito e i socialdemocratici di tradire una maggioranza con cui « avevano lealmente collaborato ». Giorgio Benvenuto, leader dei metalmeccanici e indicato anch'egli come un probabile successore di Vanni ha potuto chiarire: « Nessuna iniziativa disgregante e di potere, ma rilancio della Uil partendo da una verifica sulle possibilità di un'intesa con i socialdemocratici ».

Stamane si sono incontrate per un confronto diretto una delegazione socialista e una socialdemocratica. Oggi pomeriggio si vedranno quali sono i reali orientamenti del Comitato. Le ore della segreteria Vanni sembrano comunque contate e anche da parte repubblicana sono rimasti in pochi a sperare in un suo recupero che a questo punto avrebbe del prodigioso.

Forse "salterà,, il vertice
CRISI ALLA RAI DOMANI SCIOPERO

ROMA — Mentre tutti i lavoratori della Rai-Tv, giornalisti compresi, confermano il loro sciopero per domani, quale protesta contro la situazione di stallo venutasi a creare alla testa dell'azienda, scoppia la « bomba » che rischia di fare saltare in aria l'intero vertice. Il pci chiede la testa di tutti gli alti « gerarchi » della Rai.

La rivelazione viene da un'intervista che il responsabile della sezione stampa e propaganda del pci, Renzo Trivelli, ha concesso al settimanale *Panorama*, da domani in edicola. Il pci chiede la sostituzione del presidente (socialista) Beniamino Finocchiaro e del direttore (democristiano) Michele Principe; chiede anche che vengano rimescolati i nomi dei direttori dei telegiornali, dei giornali radio, delle reti radiofoniche e televisive. Un colpo netto insomma all'intero apparato della Rai-Tv. Per la riforma — dice il pci — occorre « *ripartire da zero* ». Non va esente dalle sue critiche neppure la suddivisione dei due telegiornali, quello « democristiano » di Emilio Rossi e quello « socialista » di Andrea Barbato; anzi quale primo passo verso la « riunificazione », il pci propone che venga subito gestito in comune il telegiornale delle 13,30.

Come ha giustificato, Trivelli, questa decisa presa di posizione che pone fine ai tentennamenti del suo partito in proposito? Nella Rai, egli ha detto, « *sono entrati tutti gli effetti maligni della spartizione, della lottizzazione* ». E ha spiegato: « *L'esempio più clamoroso e recente è il contrasto tra il TG-1 e il TG-2. I giornalisti del TG-2 hanno ragione: non si vede perché la testata democristiana debba essere favorita e trasmettere sulla rete di maggiore ascolto rispetto alla testata socialista* ». Ma il problema è più vasto, come ha ammesso lo stesso Trivelli: « *E' la logica della divisione che va superata* ».

Per ottenere tutto ciò, secondo Trivelli (e dunque il pci), non c'è che una via: « *Avere un consiglio di amministrazione completamente nuovo* ». n. s.

BORSE OGGI
Il mercato con una buona tenuta

TORINO — Il mercato ha dimostrato, nonostante il clima pesante che regna oggi in Borsa, una buona tenuta di fondo. Anche se si è dovuto procedere alla vendita di quei titoli dell'insolvenza Cerutti, che non avevano potuto trovare altra sistemazione, le variazioni sono state nel complesso contenute e pur essendovi una prevalenza di flessione, molti valori si sono messi al rialzo.

Gli scambi sono evidentemente aumentati e hanno interessato quasi tutti i valori del listino toccando anche molti di quei titoli che da lungo tempo erano stati dimenticati.

Le variazioni positive sono state segnate dalle Nai, dalle Anic, da diversi finanziari, dalle Fiat e da alcuni industriali. Sacrificati invece i titoli locali, i tessili e gli assicurativi.

Nel comparto obbligazionario l'attività rimane sempre ridotta, con variazioni riflessive. Montedison I generale 340; Borgosesia risparmio 6800; Diritti Schiaparelli 520; Toro ord. 3850; Toro pr. 1050; Gilardini 138; Italcavi 83.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1550, non trattato, 1565, 1555; Fiat priv. 930, 945, non trattato, [illegible]

LE AZIONI A TORINO

	28-9	29-9
ALIMENTARI		
Alivar	1330	1330
Eridania	2020	2020
Florio	238	230
Vaildal	700	700
Romana Zucchero	345	345
Venchi Unica	215	203
BANCARIE		
Banco Roma	13300	12800
Comit	17300	17100
Credito It.	1910	1890
Interbanca priv.	12730	12730
Mediobanca	71600	71800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1130	1130
Eternit	1330	1330
Eternit pref.	1580	1590
Fornaci Riunite	1900	1890
Unicem	3930	3900
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	496	510
Italgas	708	705
Liquigas	182,50	179,50
Liquigas priv.	162	161
Mira Lanza	31100	31100
Montedison	394	393
Monted. Gomma	316	318
Paramatti	340	320
Pierrel	763	760
Rumianca	1865	1830
SAFFA	5700	5700
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	245	241
COMMERCIALI		
Rinascente	49,50	50
» priv.	39	39
Silos Genova	2850	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	309	300
Beni Imm. It. priv.	320	330
Beni Stabili	2650	2640
Cond. Acqua Roma	610	610
Generale Imm.	135	138

	28-9	29-9
Imm. Agr. Villoria	4000	4000
Isvim	3350	3400
Risanamento	3900	4000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	8900	8910
» » priv.	4000	4100
Latina	740	710
Latina priv.	560	560
Generali	39680	39600
RAS	69500	69800
S.A.I.	5550	5430
Toro Ass.	11200	11400
Toro Ass. priv.	4475	4400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	380	380
Autostrada To-Mi	1830	1795
Fer. Co.	195	196
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2500	2550
SIP	1354	1349
Torino-Nord	74	71
FINANZIARIE		
Bastogi	1015	1020
Finsider	235	235
GIM	2010	2090
IFI priv.	1075	1075
IMI	4550	4500
Invest	2130	2130
La Centrale	8150	8100
Mittel	1410	1410
Piemonte Finanz.	3650	2530
Pirelli & C.	1530	1450
Pirelli S.p.A.	1075	1065
S.A.R.O.M. ds.	1130	1130
S.I.F.A.	612	575
S.M.E.	640	643
STET	1490	1497
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	520	520
Marelli & C.	410	395
Pai Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1545	—
» priv. *	931	—
Castagnetti	1337	1337
Gilardini	1150	1200

	28-9	29-9
Graziano & C.	1280	1280
Nebiolo	99	98
Olivetti	1130	1110
» priv.	900	930
Westinghouse	2600	2600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	690	710
Fornara & C.	670	650
Italsider	380	383
Metalli	2110	2065
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	300	300
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8900	9000
» priv.	4950	4400
Cartiera Italiana	385	380
TESSILI		
Cot. Cantoni	6500	6000
Fisac	1680	1680
Borgosesia S.p.A.	5650	5550
Borgosesia Risp.	7100	6800
Montefibre	50	50
» » pr.	52	50
Viscosa	1235	1225
» priv.	830	730
DIVERSI		
Acque pot. TO	818	818
Ciga	1700	1700
CIR	4300	4330
Facchetti	76,50	75
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	68,25	69,75
O.I.M. 71-78 7%	90,25	89,25
Pirelli 68/84 5%	89,25	89,25
Med. Finsider 7%	101,50	100,50
Med. C. Erba 7%	73,75	70 —
» Viscosa 7%	93,25	93 —
Med. S. Spirito 7%	84,75	84 —
Med. Montefibre 7%	67,75	65 —
Metalli 67 5%	88,25	88,25
Liquigas 7½% '70	70,25	70 [illegible]
» » '71	73,25	73,25
» » '72	74,75	69,75
» 7½% '73	71,25	66,75
Iri Stet 7%	72 —	71,25

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

A Milano la crisi della vigilia, la Borsa ha ritrovato oggi un iniziale equilibrio, anche se le vendite non sono diminuite, ma hanno trovato un maggior assorbimento e anche i titoli che formano il nucleo maggiore della posizione insolvente sono apparsi meglio difesi, tra cui Toro, Pirelli S.p.A., Sai, Olivetti. In ogni modo, l'apertura ha presentato un aspetto più resistente, con parziali recuperi sui titoli ieri più colpiti.

A listino, per contro, il mercato ha presentato nuovi cedimenti, assumendo un tono irregolare. Parte dei valori hanno mantenuto dei buoni recuperi, e tra questi Fiat, Toro, Ifi privilegiate si sono rafforzati. Ancora calme Montedison, Viscosa, Generali e altri titoli di primo piano; resistente in complesso il grosso della quota. Emerge il fatto che il mercato è, come abbiamo detto, alla ricerca di un nuovo equilibrio, che è difficile trovare dopo il secondo scossone dato alla stabilità della Borsa stessa.

Dopoborsa più resistente. Ancora in fase d'assestamento il settore del reddito fisso, con prevalenza di offerte.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 40.280, 39.910, dopo borsa 39.950; Fiat 1547, 1568; Montedison 400, 395, 25, dopo borsa 397; Viscosa 1258, 1229; Olivetti priv. 920, 931; Toro 11.350, 11.290; Sai 5530; Ifi priv. 1085, 1090; Rumianca 1830.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.500; Aedes 1[illegible]; Alleanza 21.700; Amiata 61[illegible]; Anic 501; Assicur. 186.300; Bastogi 1013; B.co Roma 12.890; Beni Stabili 2651; Binda 2410; Breda 2230; Brioschi 19.100; Burgo 9090; Caffaro 261; Cantoni 6030; Carlo Erba or. 1050; Carlo Erba pr. 896; Cascami 4320; Cementir 1595.

Ciga 1710; Cose 1091; Comit 17.100; Comp. Milano ord. 8900; Comp. Milano pr. 4100; Comp. Toro ord. 11 mila 290; Comp. Toro pr. 4405; Cond. Acqua 604; Credit 1885; Cucirini 1450; Dalmine 705; De Ferrari 1700; Donzelli 1470; E. Marelli 408; Eridania 1908; Eternit 1330; Falk ord. 6000; Falk pr. 4178; Fiat ord. 1568; Fiat pr. 930.

Finmare 125; Finsider 256,25; Fisac 1685; Fond. Incendio 6030; Fond. Vita 27.970; Generalfin 1375; Generali 39.900; Gim 2005; Ginori 215; Ifi pr. 1090; Ifil 4645; Imm. Roma [illegible]; Iniziativa 2895; Interbanca 12.800; Invest 2139; Italcable 2540; Italcementi 17.950.

Italgas 701; Italsider 382; La Centrale 7930; Lanerossi 560; L'Ausiliare 4100; Lepetit or. 8800; Lepetit pr. 8990; Linificio 618; Liquigas 178; Magneti M. 507; Magona 1530; Marzotto 1100; Mediobanca 71.500; Metalli 2051; Mira Lanza 30.900; Mittel 1340; Mondadori pr. 878; Montefibre or. 50,50; Montefibre pr. 48.

Nebiolo 96,25; Olcese 72,75; Olivetti or. 1126; Olivetti priv. 931; Pacchetti 75,25; Pertusola 3060; Pierrel 763; Pirelli e C. 1470; Pirelli S.p.A. 1060; Pozzi or. 1175; Ras 669.710; Rinascente or. 50; Rinascente pr. 39; Risanamento 4030; Romana Zuc. or. 335; Romana Zuc. pr. 360; Rumianca 1830.

Saffa 5760; Sai 5530; Sarom 1305; Silos 1[illegible]; Sip 1349; Sme 650; Stampati 4150; Standa 4650; Stet 1491; Tecnomasio 251; Terni 303; Tilane 360; Tosi Franco 9980; Trafileria 780; Un. Manifat. 14.100; Viscosa or. 1229; Viscosa pr. 730; Westinghouse 2715.

REDDITO FISSO A TORINO

	28-9	29-9
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Svolta al Consiglio superiore della magistratura?

GIUDICI ALLE URNE PER CAMBIARE GIUSTIZIA

DANIELA DANIELE

La legge è uguale per tutti. Frase altisonante che sa di toghe e di polvere. Polvere che nei nostri tribunali non manca, polvere metaforica, soprattutto, se una corrente ideologica come Magistratura Democratica sente il bisogno di qualificarsi con lo slogan «la pulizia nell'istituzione della giustizia». I fermenti che ribollono nella società contemporanea, l'esigenza di rinnovamento profondo di un istituto che, a volte, pare mummificato, sono straripati fino a lambire anche i recessi più nascosti. E qualcosa, anche nella magistratura, sta cambiando.

E' uscita una legge il 22 dicembre dell'anno scorso: un bel regalo di Natale per tutti quei togati che si sono spolverati del conservatorismo di un tempo. Stabilisce nuove norme per l'elezione del Consiglio Superiore della Magistratura, organo che racchiude in sé il potere di chi amministra la giustizia. Il nuovo decreto elettorale riconosce il ruolo essenziale svolto dalla pluralità di orientamenti ideologici e delle concezioni politiche: Magistratura Democratica, Impegno Costituzionale, per citare le due correnti più conosciute.

Non si voterà più con sistema maggioritario ma proporzionale, su liste concorrenti: il risultato dovrebbe essere un pluralismo che non sia soltanto libertà di esprimere la propria idea, ma base ineliminabile di quella tanto strombazzata democrazia che il Paese tenta di conquistare. I giorni 17 e 18 ottobre si apriranno i seggi. Per la prima volta, dal 1948, non ci saranno voti controllati da gruppi o da clientele, ma ogni magistrato sarà libero di esprimere il grado di maturazione sociale a cui è giunto. Nessun pericolo, quindi, di promesse e inganni elettoralistici perché si voterà sulla base di liste e di programmi in cui prevarrà l'indicazione di una complessiva proposta politica per l'organizzazione giudiziaria.

Romano Pettenati, giudice a Torino, è nella lista di Magistratura Democratica. «L'innovazione è importantissima — dice — ed è diretta prosecuzione di quel processo di rinnovamento iniziato, in tutti i campi, nel '68-'69. Bisogna sottolineare, però, che indipendenza della magistratura non significa isolamento del corpo giudiziario dalla realtà sociale, né isolamento del singolo magistrato all'interno dell'istituzione. Il compito precipuo del Consiglio Superiore è proprio la difesa dell'indipendenza, intesa in questi termini».

Il Consiglio che decade in questi giorni ha la coscienza a posto al riguardo?

«Devo dire, purtroppo, no. Nei quattro anni in cui è rimasto in carica è stato legato ad un orientamento moderato e non ha fatto fronte a problemi imponenti, quali il coordinamento tra magistrati e altri poteri dello Stato. Non ha favorito, anzi, ha in parte impedito, la comunicazione attiva con le forze sociali. Ha avuto scarsi e irrilevanti rapporti con la stampa nazionale (non esiste a tutt'oggi un ufficio-stampa del Consiglio) nei confronti della quale si è sempre atteggiato a diffidenza e chiusura».

«Il servizio giudiziario — continua Pettenati — è carente sotto tutte le aspettative: organizzazione interna, cultura, articolazione di problemi reali. Sta perdendo, di giorno in giorno, la sua credibilità. E' indispensabile un recupero in questo senso per impedire la totale decadenza della magistratura. Si sono compiute discriminazioni, soprattutto per quanto riguarda il trasferimento, e le motivazioni date, di certi magistrati, ad esempio Vitalone e Marrone. Il Tribunale Amministrativo Regionale, infatti, ha invalidato tali provvedimenti».

Ed è proprio l'insorgere di una parte di magistrati, che vogliono essere parte di un organismo «pulito», che ha permesso di svelare le piaghe di centri di potere che con la democrazia nulla hanno da spartire. E' stato proprio il dissenso interno alla magistratura a portare in luce le manovre clienteiari e gli agganci a certa politica che imbavagliano e rallentano lo svolgersi della giustizia.

Quali sono i maggiori orientamenti della magistratura?

«Possiamo calcolarli secondo l'area di consensi che riscuotono — risponde Pettenati —. Il 40 per cento, calcolato in tutt'Italia, va a Magistratura indipendente, che purtroppo ha alle sue spalle una tradizione clientelare. Magistratura democratica, che si colloca politicamente a sinistra, riscuote il 15 per cento delle preferenze, mentre il 20 per cento, circa, va a Impegno costituzionale, orientato, grosso modo, a centro sinistra. Ci sono poi le "toghe d'ermellino", l'Umi, Unione magistrati italiani, che meritano un discorso a parte. Sono i vertici della magistratura, i giudici di Cassazione, improntati a un conservatorismo di tipo aristocratico, tutto chiuso in giochi di potere e in selezioni interne. Si possono definire nostalgici, senza attribuire un colore particolare a quest'aggettivo, avulsi dalla realtà e dai problemi che li circondano».

Un quadro non troppo felice, nel complesso, dell'istituzione-giustizia. Che programma intende portare avanti, Magistratura democratica, in vista delle prossime elezioni?

«Abbiamo alcune tracce, sulle quali basarci. Ad esempio rendere conto alla collettività, attraverso relazioni annuali al Parlamento, al Governo e alle Regioni, della situazione reale della organizzazione giudiziaria. Promuovere la partecipazione ai progetti di riforma, non riservandone l'elaborazione a presunti esperti degli uffici studi, ma allargandone il dibattito all'intera magistratura e promuovendone il confronto con le forze sociali interessate. Pubblicizzare al massimo l'attività del Consiglio superiore, dei suoi regolamenti interni, dei criteri d'indirizzo». E così via, tenendo per norma che amministrare la giustizia non deve significare sedersi in un ipotetico Olimpo, dal quale i poveri mortali sono esclusi, ma vivere immersi in quella società che siamo tutti noi.

Lista di Magistratura Democratica

1. RAJA RENATO, magistrato di cassazione idoneo a funz. dir. sup., sost. proc. gen. cassazione Roma.
2. PEPPE ANTONIO, magistrato di cassazione idoneo funz. dir. sup., cons. di corte di cassazione Roma.
3. LEONI PIERLUIGI, magistrato di cassazione, sost. proc. gen. corte d'appello Bologna.
4. GIUDICEANDREA UGO, magistrato di cassazione, procuratore della Repubblica Bolzano.
5. MARCUCCI ANTONIO, magistrato di cassazione, pres. sez. tribunale Milano.
6. VERCELLONE PAOLO, magistrato di cassazione, presidente tribunale minorenni Torino.
7. COIRO MICHELE, magistrato di cassazione, giudice tribunale Roma.
8. MALCANGI FRANCESCO, magistrato di cassazione, giudice tribunale Bari.
9. DE MARCO LUIGI, magistrato di appello, pres. sez. tribunale Bari.
10. GRECO EDUARDO (DINO), magistrato di appello, pretore Roma.
11. RAMAT MARCO, magistrato di appello, pretore Firenze.
12. BORRE' GIUSEPPE, magistrato di appello, giud. tribunale Genova.
13. MATTONE SERGIO, magistrato di tribunale, giudice tribunale Napoli.
14. SENESE SALVATORE, magistrato di tribunale, pretore Pisa.
15. MARRONE FRANCO, magistrato di tribunale, sost. proc. della Repubblica Roma.
16. PETTENATI ROMANO, magistrato di tribunale, giudice tribunale Torino.
17. PALOMBARINI GIOVANNI, magistrato di tribunale, giudice tribunale Padova.
18. COTTINELLI VINCENZO, magistrato di tribunale, pretore Brescia.
19. DI MARCO AUGUSTO, magistrato di tribunale, giudice tribunale Palmi.
20. PACIOTTI ELENA ORNELLA, magistrato di tribunale, giudice tribunale Milano.

LA SALUTE

Troppe rughe? Sono le sigarette

di Bruno Ghibaudi

Una gestante che fuma mette in pericolo il nascituro. Lo abbiamo già scritto altre volte, raccogliendo gli allarmi che in tempi diversi gli scienziati di tutto il mondo lanciavano sulla scorta dei dati in loro possesso. Oggi l'avvertimento ci viene dagli Stati Uniti, dove pochi giorni fa è stato pubblicato il Rapporto annuale sulla nocività del fumo, redatto a cura dell'Istituto americano della sanità.

Le conclusioni scaturiscono da 12 differenti studi affidati ad équipes diverse di specialisti. Fra il fumo delle sigarette e la mortalità infantile c'è un rapporto che non può più essere messo in dubbio. Solo negli Stati Uniti il vizio del fumo fa nascere morti almeno 4600 bambini: una cifra impressionante, che risulta uguale ai due terzi di tutte le morti di bambini da 1 a 14 anni registrate ogni anno in quel Paese.

Per le gestanti che non fumano il tasso di mortalità dei figli prima della nascita e nel primo mese di vita arriva al 23,2 per cento; per quelle che fumano un pacchetto di sigarette al giorno raggiunge addirittura il 33,4 per cento. Analoghe indagini svolte in Inghilterra confermano che anche nel Regno Unito il tasso di mortalità infantile risulta del 30 per cento più elevato quando le madri sono fumatrici.

I rischi, però, ci sono pure per le madri. Rischi estetici, precisiamolo subito, ma non per questo da sottovalutare. Le rughe, specialmente quelle denominate «zampe di gallina», non sarebbero provocate dall'esposizione dell'epidermide al vento e al sole, come continuano a ripetere i dermatologi meno aggiornati, ma dagli sbuffi e dalle spirali di fumo che gran parte dell'umanità si soffia sul viso molte volte al giorno: o forse, più probabilmente, dalle sostanze tossiche inalate, immesse nel sangue e poi sedimentate nella pelle. Questa ipotesi, che riuscirà sicuramente a terrorizzare molte fumatrici più di quanto non abbiano fatto finora anni e anni di polemiche sugli effetti cancerogeni delle sigarette, è stata avanzata dal dottor H. W. Danieli, un internista di Reggin (California) il quale ha esposto i risultati delle sue osservazioni sulla più famosa rivista medica americana.

Danieli ha esaminato attentamente un campione di 1104 pazienti di età, sesso, abitudini e condizioni sociali differenti. Da un dettagliatissimo questionario compilato dai pazienti il medico ha potuto constatare che nelle donne che fumavano di più (a parità di altre condizioni) le rughe sul viso erano più marcate. Il legame sigarette-rughe non è chiaro ma sembra più certo di quello fra il tabacco e il cancro. Non si sa neppure se la maggior quantità di rughe sia legata ad un processo accelerato di invecchiamento. Per il momento non è stato inoltre possibile stabilire se esistono differenze fra le sigarette (con o senza filtro), i sigari e il tabacco per pipa. Ma Danieli, che nel frattempo sta continuando le sue osservazioni su campioni sempre più numerosi di persone, ha già comunicato che gli ulteriori esami confermano abbondantemente la sua ipotesi.

Le motocicliste a pagamento

Una nuova professione è nata in Francia: le motocicliste «cascatrici». Prezzo di affitto: da 500 a 700 franchi per giorno più le spese. Queste amazzoni — pare — sono capaci di esibirsi nelle evoluzioni e cadute più audaci per le necessità di un film o di una campagna pubblicitaria. Hanno un regolamento rigoroso: non possono posare, per foto molto sexy. Hanno una sola passione: la moto. La fotografia che pubblichiamo è presa da «France Soir»

Intervista all'editore Lattes

All'insegnante il testo piace purché sia nuovo

PIERO FEMORE

L'editoria scolastica è in crisi. I costi di produzione sono altissimi (la carta è aumentata del 150% in due anni), c'è una sensibile diminuzione nelle vendite, lo squilibrio fra costi e ricavi viene accentuato dal fatto che all'editore vien fatto obbligo di mantenere per tutto l'anno i prezzi fissati a gennaio mentre in tale arco di tempo possono verificarsi, come si sono verificati, aumenti di costo molto ingentissimi. Tuttavia, ad ogni inizio di anno scolastico si lamenta da più parti l'alto costo dei libri di testo e si accusano gli editori di condurre una politica speculativa favorita dall'obbligo dell'acquisto.

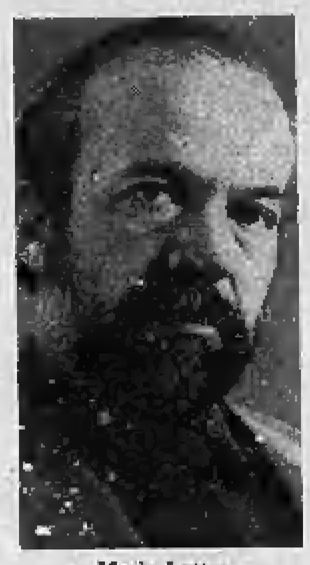
In che termini sia la questione, vista dalla parte degli editori? Abbiamo incontrato Mario Lattes che, oltre ad essere editore (la sua casa editrice è una delle più antiche d'Italia essendo nata nel 1893) è anche intellettuale impegnato, pittore, romanziere di successo (sta uscendo da Einaudi il suo ultimo romanzo «L'incendio del Regio»). Siamo andati da Lattes perché, per la prima volta nella sua quasi centenaria esistenza, la casa editrice non pubblica, quest'anno, nessuna novità.

Quali sono i motivi che le hanno consigliato di prendere una decisione così importante?

— I costi elevatissimi sono sicuramente un fattore importante nella scelta che abbiamo, anche in modo polemico, compiuta. Ma sarebbe un dato superabile se non si collegasse all'incertezza che regna nella scuola. La corsa al consumi, che caratterizza il nostro tempo e che genera, a tutti i costi, dei falsi bisogni e delle dannose irrequietezze non è rimasta, purtroppo, estranea alla scuola. Ogni anno escono decine di titoli che aspirano ad essere scelti soltanto perché apparsi per ultimi, ed è l'unica "novità" che li distingue. Quest'anno sono stati pubblicati sette nuovi titoli di geografia per la scuola media che si assomigliano tutti, e tutti assomigliano a quelli già sul mercato.

In questo caso la responsabilità è dalla parte dell'editore.

— Sicuramente. Ma non va dimenticato che questi testi vengono adottati. Voglio dire che spesso gli insegnanti in questa frenesia della «novità» a tutti i costi non operano delle scelte didattiche, ma cambiano per cambiare. Il risultato è che un libro scolastico, che ammortizza le spese solo oltre le trentamila copie di tiratura, viene sacrificato per un altro che è identico, se non peggiore. Come è possibile programmare, anche una politica di costi, in un mercato così isterico? Se per novità si intendesse uno strumento didattico capace di promuovere modi più intensi e creativi e scientificamente più corretti di proporre la materia di studio, le iniziative nuove sarebbero senz'altro positive. Darebbero stimolo ad un dibattito, ma non è così.



Mario Lattes

Non crede che il libro di testo è superato, come strumento didattico?

— E con che cosa lo sostituiamo? Con le filmine? Con gli audiovisivi? Ma il problema non è questo. Se le filmine o gli audiovisivi sono fatti male e non stimolano per niente un discorso nuovo sull'apprendimento, siamo al punto di prima. Ci troviamo di fronte alla demagogia. Eliminiamo pure il libro di testo, ma bisogna pur sostituirlo con qualche cosa. O vogliamo fare degli asini?

Va bene; incertezza, demagogia, cambiare per cambiare. Tutte cose giuste, ma intanto la famiglia media italiana sborsa, ogni anno, cifre considerevoli per i libri di testo. E questo, almeno per la scuola dell'obbligo, è sufficientemente ingiusto.

— Il sistema del «libro d'uso» è caduto. I Comuni non hanno i soldi per pagare, gli insegnanti, come ho già detto, cambiano ogni anno adozioni rendendo impossibile l'utilizzazione dei libri usati. E allora? Non è che gli editori possano regalare libri. C'è il discorso delle biblioteche di classe. Facciamolo. Ma, anche qui, in modo corretto. Programmiamo una scelta comune di strumenti didattici che possa servire per anni. Oggi la scelta delle biblioteche di classe, come avviene? In modo casuale e disordinato. Parlo sempre in generale, naturalmente ci sono delle eccezioni. Rare.

Allora, la funzione dell'editore scolastico?

— E' una funzione sociale e culturale molto importante a patto che si tenda a instaurare con la scuola un discorso costruttivo a tempi lunghi, a patto che riesca a fornire mezzi più compiuti per leggere la realtà. Deve produrre strumenti «buoni» e «nuovi». Il compito non è facile né breve. Se assolto correttamente l'editore scolastico può dare alla scuola ciò di cui ha bisogno, ma è indispensabile che la scuola stessa, e sicuramente anche gli editori, rallentino la spirale delle scelte e della produzione. E' necessario un ripensamento che risponda innanzitutto a una istanza di moralità.

ATTENZIONE AL
ccm uomo donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENIENZA MODA
TORINO - Corso Vigevano 26 - Telefono 232.558
SAMPIERDARENA - GENOVA - Via Avio 38/38/40

ARRIVI AUTUNNALI
a prezzi
sempre favolosi

UOMO		DONNA	
Abiti con gilet	L. 28.500	Pantaloni	L. 5.900
Abiti con gilet	L. 32.500	Tailleur	L. 12.500
Abiti con gilet	L. 38.500	Gonne	L. 6.900
Pantaloni	L. 7.900	Camicette	L. 7.500
Giacche	L. 12.500	Coordinati	L. 16.900
Impermeabili	L. 18.500	Impermeabili	L. 18.500

CONFEZIONI PALMA
CORSO G. AGNELLI 100 - TORINO
Inizia la vendita di CONFEZIONI UOMO-DONNA con sconto
50% SUL PREZZO REGOLARE
ATTENZIONE, 3 OFFERTE SPECIALI:
- ABITO UOMO CON GILET pura lana serie 273 L. 44.900
- CAPPOTTO UOMO-DONNA pura lana serie 274 L. 44.900
- IMPERMEABILE UOMO-DONNA gabardine serie 275 L. 39.900
LA MERCE NON E' DI BLOCCO
garantisce l'attività pluriennale della ditta

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Cavalli per bambini

Ad opera di un gruppo di medici — ortopedico, fisioterapista, chirurgo infantile, neuropsichiatra — dell'ospedale maggiore «Ca' Granda» di Niguarda, è nato il Centro di rieducazione equestre che lavora a Buccinasco, presso il centro ippico di Robbiolo diretto da Neri Capponi e a Casorate Sempione nel centro diretto da Cuca Roaldi. Altre scuderie si sono messe a disposizione dell'ospedale, cosicché i trenta bambini e ragazzi che oggi usufruiscono di questa terapia, nuova per l'Italia, potrebbero immediatamente diventare molto più numerosi.

Ma quali sono i vantaggi che i piccoli malati traggono da questo tipo di cura? Rispondono i medici: «Possiamo con sicurezza parlare di un grande miglioramento psicologico: per molti di questi ragazzi l'andare a cavallo è l'unica occasione di rompere con la monotonia».

IL TEMPO

Dolce vita dopo il tennis

Dolce vita per i giocatori australiani che per quattro giorni hanno tentato di strappare la qualificazione per la Coppa Davis ai nostri tennisti. Dopo la lunga fatica, lunedì sera si sono concessi un po' di vita notturna nella capitale cercando il loro scoglio di salvataggio in uno dei più noti locali della Roma by-night: il «Jackie O».

Prima di dedicarsi alle danze hanno scaricato la loro tensione nell'attiguo ristorante «La Graticola».

Verso l'una, scortato da un'auto del commissariato di Castro Pretorio ha fatto la sua apparizione al «Jackie O» anche il numero uno del nostro tennis, Adriano Panatta in compagnia della gentile consorte. I due si sono aggiunti alla comitiva dei tennisti australiani ed insieme al direttore del locale Pietro De Lise hanno festeggiato la vittoria del pomeriggio.

il Giornale

Fa plaf, e basta

La lotta di Pannella per la difesa dei diritti civili dalle sopraffazioni del Potere è nobilissima. Ma presuppone un Potere che per lo meno risponda alle sue provocazioni. In Italia il Potere non risponde. Ciò non esclude — intendiamoci bene — che ogni tanto, e anche senza provocazioni, di soprusi ne commetta: vedi per esempio il sequestro di «Novecento» da parte di un pretorino di Salerno. Ma, invitato a scendere nell'arena per difendere, sul piano dei principi, le proprie prerogative, il Potere si rifugia nell'assenteismo. E le bombe che Pannella scaglia contro di esso flagrano, ma non deflagrano per mancanza di «resistenza». Provatevi a far esplodere una carica di tritolo dentro un sacchetto di carta. Fa plaf, e basta.

Ciò che rende disperata la sacrosanta battaglia di Pannella per i diritti civili è proprio questo: l'assenza di un Potere che in qualche modo la giustifichi. L'uomo meritava di meglio.

l'Unità

Quell'aereo per Santiago

«Tenete lo sport fuori della politica». Quasi una invocazione, un «vade retro Satana». Come se decidere di infilarsi nell'aereo per Santiago non fosse una scelta politica. La realtà è che, in questo caso, si può affermare che è lo sport ad entrare nella politica. L'Italia, infatti, non ha ambasciatore a Santiago. La nostra rappresentanza nella capitale cilena è formale, di routine (e osteggiata). E ciò significa, chiaramente, che all'Italia Paese democratico, il governo cileno non sta bene. E se l'Italia democratica non ama Pinochet e i suoi accoliti, non si capisce perché «una piccola parte» dell'Italia sportiva debba recarsi a riconoscere la Giunta liberticida, torturatrice e sanguinaria dei militari cileni.

Il discorso — che è stato già fatto, per esempio nel caso Sudafrica — sarà accusato di moralismo, di contrapposizioni preconcette, di insensibilità nei confronti del mondo sportivo. Non è così. Il popolo italiano ha già rifiutato, nella quasi totalità, la Giunta Pinochet. Il popolo italiano non ha fatto, quindi, del moralismi. Ha fatto delle scelte precise.

la Repubblica

Il sesso non rende felici

Molte femministe hanno raggiunto un alto grado di nevrosi? E se sì, è a causa dell'uso libero del sesso? Due quesiti così curiosi non sarebbero venuti in mente a nessuno ma per fortuna ogni tanto c'è qualcuno che obbliga ad uscire dal torpore e a riflettere. In un articolo sul *Corriere della sera* che col femminismo non c'entra niente, visto che si occupa del sequestro di *Novecento*, Giovanni Grazzini dice che «un libero uso del sesso non è affatto garanzia di felicità. (Probabilmente è il contrario: vedere il grado di nevrosi raggiunto da molte femministe)».

Se il sesso sia felicità o dannazione in una società ferocemente sessuofobica e perciò consumatrice di sesso come la nostra è tema ormai di troppi vaneggiamenti per aggiungere un ulteriore deliquio. Ciò che frastorna nell'articolo e che non viene spiegato con sufficiente rigore è la connessione, data per ovvia, tra sesso, femminismo e nevrosi.

Una generosa gara di solidarietà

Lavoro per i friulani offerto dai panettieri

L'elenco dei posti disponibili - Una gelateria

In risposta all'appello, lanciato da Stampa Sera, per offrire un lavoro e un tetto ai lavoratori friulani che intendessero trasferirsi nella nostra città, continuano a pervenire al giornale adesioni da parte di artigiani aderenti alle associazioni dei panettieri e pasticceri di Torino e provincia. Anche altre categorie hanno unito le loro offerte e, a questo momento, sono proposti 33 posti di lavoro con disponibilità d'alloggio per 21 persone. Oltre a questo ci è stata trasmessa l'offerta di cessione di una gelateria in grado d'assorbire un nucleo familiare di 7-8 persone; questa proposta si aggiunge a quella di un panettiere disposto a cedere per una cifra modestissima il suo negozio.

Specifichiamo, per quanto si riferisce alla gelateria, che si tratta di un'azienda bene avviata, nella cintura di Torino. Il proprietario non richiede capitale iniziale e offre tutte le facilitazioni possibili a una famiglia friulana interessata alla proposta.

Elenchiamo ora i nominativi di coloro che ci hanno trasmesso le offerte specificando le loro disponibilità.

Panetteria Carlo Priaglio, via Roma, Fossano, occuperebbe un operaio capace e sarebbe disposto ad offrire al medesimo la gerenza del negozio a buone condizioni. Antonio Lisa, corso Italia 8, Piobesi, assumerebbe un apprendista con offerta di vitto e alloggio. Umberto Masera, titolare d'una impresa di trasporti, via Torino 106, Trofarello, impiegherebbe 2 operai fornendo vitto e alloggio. Giuseppe Gianuzzi, panettiere, Strada Settimo 68, Torino, un operaio con vitto e alloggio. Panificio Massa Tricat, Rivoli, un apprendista, con vitto e alloggio. Aldo Sapetti, panettiere di Mathi, un apprendista, con vitto e alloggio. Vincenzo Siliano, corso Dante 57, Torino, un apprendista con vitto e alloggio. Ditta Isda, Torino, 4 operai d'ambo i sessi. Pasticceria Odone, via Vincenzo Monti, una commessa.

Osvaldo Stroppiana, occuperebbe un apprendista, offrendo vitto e alloggio. Ettore Monaco, un operaio. Luigi Di Bartolomeo, un operaio. Francesco Foa, un operaio e una commessa. Ermes Villata, un operaio. Giulio Cesare Monari, una commessa e un operaio. Teresio Fantino, un operaio. Bernardino Bortorello, un apprendista. Panificio Fratelli Podio, un apprendista. Giovanni Gola, un operaio. Francesco Pippione, un apprendista. Panificio Fratelli Torraco, una commessa. Cesare Fornaro, Grugliasco, un operaio. Luciano [illegible], Limone Piemonte, un apprendista e una commessa, con vitto e alloggio. Sorelle Di Biasi, studio d'estetica, una commessa, con disponibilità d'alloggio. Pasticceria Bristo, via San Tommaso angolo via Barbaroux: 10 posti letto e 2-3 posti di lavoro.

g. balt.

La banda dei CC e calcio per i terremotati

Domani sera alle 21, al parco Ruffini, incontro di calcio Banco di Roma-A.C. Torinese con ingresso a offerta libera. L'incasso è a favore del Friuli. Partecipa alla manifestazione la banda musicale dei carabinieri.

STAMPA SERA contro gli speculatori

Boicottiamo il "grana"

Nei giorni scorsi il nostro giornale, riprendendo un'iniziativa dei commercianti di Porta Palazzo, ha invitato i consumatori a «boicottare» il grana rifiutandone l'acquisto fino a prezzi nuovamente ragionevoli. In più, abbiamo invitato i dettaglianti ancora in grado di offrire grana e parmigiano a prezzi abbordabili a comunicarci il proprio indirizzo.

[illegible] le iniziative — come dimostrano da una parte il «blocco» della domanda sul mercato e dall'altra le segnalazioni di nuovi negozi che continuano a pervenirci — hanno evidentemente incontrato il favore dei lettori. Soprattutto dei commercianti, i quali in diversi casi ci hanno inviato lunghi «listini» accoratissimi in cui il parmigiano rientra in un'interessante serie di prodotti «a prezzo garantito».

Limitandoci, per non ingrandire l'obiettivo di questa campagna nata all'insegna del parmigiano, ai prezzi del formaggio in questione, ecco dunque la lista aggiornata dei negozi.

La «Casa del latticino», via Galliari 23: parmigiano reggiano a 7000 lire il kg, grana a 6000.

Bottega dei Formaggi, via San Paolo 33: parmigiano reggiano a 7000 lire il kg; grana Vercengo a 5060.

La ditta Musso, in via Nizza 311 e via Varazze 3: parmigiano extra [illegible] a [illegible] lire il kg.

Luigi Armeniaro, in via Bernardino Luini 126 e via Ogliastro 4: grana a 6000 lire il kg, reggiano a [illegible].

Supermercato Casad, viale dei Mughetti 13: grana tesla '75 a 6800 lire il kg.

Ezio Piazoglio, corso Giulio Cesare 100: parmigiano reggiano di prima scelta a 6000 lire il kg, grana padano a 5750.

Casa dei formaggi, via Genova 68: reggiano di 1ª qualità a 6800 lire il kg.

«Alla Fattoria», via San Donato 38: parmigiano reggiano a 6400 lire il kg.

La Grangia del Formaggio, in piazza Ricciolo, Leinì: parmigiano stagionato a [illegible] lire il kg, grana padano stagionato a [illegible] lire.

Stessi prezzi anche presso la Baita del Formaggio, via Torino, Chivasso.

taccuino torinese

Orario invernale benzinai

Venerdì 1º ottobre entra in vigore l'orario invernale dei distributori stradali di carburante che sarà mantenuto fino alla fine di aprile. L'orario è il seguente: dalle ore 7 alle ore 12,30; dalle ore 15 alle ore 19.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30: c. Vittorio Emanuele 86 (tel. 518.275); v. Roma 34 (tel. 518.018); p. della Repubblica 21 (tel. 851.218); v. Nizza 85 (tel. 650.258); v. Nizza 364 (telefono 696.3568); c. Casale 110 (tel. 830.061); c. Francia 315 bis (tel. 703.300); v. Garibaldi 14 (tel. 546.378); v. Cibrario 73 (tel. 752.[illegible]); c. Filippo Turati 40 (tel. 587.360); v. Cernaia 14 (tel. 545.008); c. Francia 312 (telefono 740.378); c. Francia 1 bis (tel. 548.518).

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 654.345; c. G. Cesare 160 (tel. 200.000) aperti giorno e notte.

echi di cronaca

Dott. P. Adler - Specialista malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.668; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.891 Tecnici esperti TV colori. Lavori garantiti Torino, dintorni. Ore 8-22.

Operatrici su IBM 37-42 Il corso che qualifica alla nuova professione del centri meccanografici. Istituto Impera, corso San Martino 3, telefono 518.974.

All'Istituto Impera la lingua inglese è indispensabile per un impiego qualificato. Corsi diurni e serali anche a indirizzo commerciale. Corso San Martino 3, tel. 518.974.

All'Istituto Impera consulenti del lavoro corsi di preparazione agli esami di consulente riservati a diplomati di scuola media superiore. Corsi serali. Corso San Martino 3, tel. 518.974.

La carta da parati applicatela da voi Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna Affidate la vostra salute alla nostra esperienza! Utilizzate le proprietà terapeutiche della nostra erbe medicinali selezionate per i disturbi delle vie urinarie, apparato digerente, respiratorio, circolatorio, sistema nervoso, reumatismi, obesità, asma, ecc. Usate con fiducia i nostri preparati erboristici, tisane, naturali, confezioni officinali. Via Di Nanni 108, tel. 380.273, Torino; c. Francia 94, tel. 411.0280, borgata Paradiso, Collegno.

Centro droga Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 presi inerenti degli amici. Tel. 515.474.

Paghe - Contributi Prontuario [illegible]. Istituto Vaguno, via Vagnone 7, tel. 488.891.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento del Vs. bagno. Visitateci alla Deodis bagno in via Rosolino 3 tel. 343.510 e in via Consolata 29 (zona Borsa) tel. 340.479 e richiedete il catalogo generale gratuito.

ALASIA Mobili per ufficio E SEDIE c. Vinzaglio 5 - Torino RICHIEDETE CATALOGO

PELLICCERIA GRAZIA Collezioni Inverno 1976 SCONTI 50% e 70% VIA B. GALLIARI ANG. VIA P. TOMMASO

Il crack del cambista torinese Cerutti

E' cominciata in Borsa la "speculazione sul morto"

COSIMO MANCINI

Sul pacchetto azionario del prof. Luigi Cerutti, l'agente di cambio che ha dichiarato ufficialmente ieri la propria insolvenza, è cominciata quella che nell'ambiente della Borsa chiamano «la speculazione sul morto». Da ieri, sia sul mercato di Torino che su quello di Milano, è cominciata la discesa dei titoli che fanno parte del portafoglio del professionista.

La manovra, si dice in Borsa, viene da quei gruppi finanziari interessati all'acquisto di questo pacchetto la cui consistenza sfiora gli otto miliardi. In questo modo gli acquirenti spunteranno un prezzo più vantaggioso e potranno quindi rivendere le azioni, guadagnando un discreto margine, non appena sarà ritornata la normalità.

La situazione è complicata dall'assoluto riserbo che circonda questa volta i nomi dei titoli in liquidazione. L'intera speculazione si basa su informazioni «riservatissime» ed accade quindi che vengano fatte scendere anche azioni che in realtà non figurano nel portafoglio Cerutti.

Nessuna notizia si ha, finora, degli 800 milioni che il professionista avrebbe messo a disposizione del liquidatore. Nulla conferma l'esistenza di questo denaro. Comunque la situazione si presenta complessivamente meno allarmante, e tutto sembra avviarsi ad una composizione amichevole. Questo è almeno il desiderio del presidente del «Comitato di Borsa», dott. Mario Falletti, che sta trattando con alcuni gruppi finanziari la vendita di consistenti pacchetti azionari. Tra questi vi sarebbero 500 mila Fiat ordinarie, [illegible] mila privilegiate, 400 mila Sjet, 160 mila Sip, 400 mila Italgas, 83 mila Rumianca, 12 mila Generali, 150 mila Pirelli SpA, 34 mila Pierrel, 10 mila Liquigas privilegiate, che da sole ammonterebbero a 4 miliardi.

Le trattative condotte dal dott. Falletti impediranno ai titoli da negoziare di essere travolti. Se fossero messi all'asta, come era accaduto nel crack di Franco Gariaschi, il presidente degli agenti di cambio [illegible] fallito un mese fa, la Borsa subirebbe un collasso. Torino è una piazza dove si trattano 50-60 mila titoli al giorno. Immettendone simultaneamente qualche milione si provocherebbe una catastrofe.

In questo modo dovrebbero guadagnarci in molti: quelli che acquisteranno i titoli in liquidazione e i creditori dell'agente che saranno rimborsati, secondo una stima approssimativa, al 60 per cento. E' probabile quindi che non si giunga nemmeno a chiedere il fallimento del prof. Cerutti. Uno strascico giudiziario comunque ci sarà, forse in seguito alle accuse che l'agente avrebbe lanciato contro quattro suoi dipendenti: i procuratori Angelo Risso e Carlo Raineri, Mario Ormense e Felice Suppo. Questi si sono rivolti all'avvocato Zaccone.

Le persone «travolte» dal dissesto Cerutti sono migliaia. Ai 2000 clienti si deve aggiungere il piccolo esercito di «remisier», i procacciatori di affari che indirizzavano i clienti all'agente. Sono disseminati in tutta la provincia di Torino e, in questa vicenda, hanno perso anche il proprio prestigio e la propria credibilità. Un agente di cambio infatti non dovrebbe mai fallire perché è un intermediario che dovrebbe acquistare titoli solo a nome dei propri clienti.

Il feroce delitto nella tenuta di Carignano

Il bracconiere riconosciuto non ha esitato ad uccidere

Il bracconiere che ha assassinato il guardacaccia Battista Longhi, 57 anni, custode della riserva privata del conte Pietro Stefano Pejla, a Carignano, non ha lasciato tracce.

Il capitano Secchi che comanda la compagnia Moncalieri e dirige le indagini però non si rassegna.

«E' uno del posto — dice — perché nel "fondo [illegible]" dove è stato ucciso sono pochi i forestieri che sanno arrivarci».

Una conferma indiretta viene dalla guardia Elidio Bersano, 30 anni: «Con me aveva la responsabilità della sorveglianza della riserva e l'ultima volta l'ho visto domenica mattina. Sapevo che dormiva dove si trovava e lunedì non vedendolo al consueto appuntamento non mi sono allarmato. Ho pensato che avesse trascorso la notte nella fattoria di frazione Ceretto per poi andare a fare un giro di sorveglianza nella zona. Da quel che mi risulta l'hanno ucciso al tramonto di domenica, perché alcune ore prima lo [illegible] bere un caffè in un bar della frazione Campagnino».

Testimonianza importante per i carabinieri, perché rafforzando l'ipotesi che l'omicida (o gli omicidi) siano gente della zona di Carignano consente di restringere il campo delle indagini: verso quell'ora non dovevano esserci molti cacciatori forestieri in giro, ed è probabile che i ritardatari fossero del posto.

Per tutto il pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Carignano sono stati interrogati numerosi cacciatori, noti bracconieri e alcuni amici della vittima. Non si esclude infatti che addirittura l'assassino abbia sparato perché conosciuto dal guardacaccia e forse recidivo.

Battista Longhi infatti non ha preso nessuna misura di sicurezza, dopo aver bloccato il bracconiere. Non ha neppure imbracciato il fucile. Ha cominciato a scrivere il verbale di contravvenzione senza sospettare che l'altro avrebbe reagito. Credeva di conoscerlo bene e di poterne controllare le reazioni? Il cacciatore a questo punto forse ha cercato di convincere la guardia a non denunciarlo (era il primo giorno di caccia) ma Battista Longhi non era tipo accomodante.

Quando l'altro ha capito che non sarebbe riuscito a convincerlo a «lasciar perdere», all'improvviso gli ha scaricato una fucilata nella pancia e una al volto. La seconda per essere certo che non avrebbe più parlato.

Il guardacaccia Elidio Bersano, un teste molto importante

Festa grande a Porta Palazzo

Festa grande stamattina a Porta Palazzo, organizzata dall'Associazione [illegible] con la partecipazione di numerosi gruppi folkloristici provenienti da mezzo Piemonte. Un corteo, partendo da piazza Borgo Dora, davanti all'Arsenale, ha percorso tutto il Balôn, preceduto dalla Regina di Porta Palazzo, accompagnata dalle damigelle e scortata dalla banda musicale del Martinetto, diretta da Don Quarello. Poco prima delle dieci le autorità municipali hanno ricevuto i gruppi in piazza della Repubblica. Ecco di seguito il programma della giornata.

- 11 — Concerto bandistico
- 11,30 Visita ai Mercati Portapalatini da parte dei Gruppi partecipanti; corteo in via Milano; ricevimento da parte del Sindaco della Città di Torino Diego Novelli, nel Palazzo Comunale.
- 13 — Buffet freddo, offerto dall'Associazione Porta Palazzo ai Gruppi partecipanti nella sala Du Parc (corso Regina Margherita 104).
- 15 — Convegno sul problemi del folklore piemontese, ed impostazione programmatica delle future manifestazioni 1977.
- 16 — Spettacolo dei Gruppi folkloristici partecipanti alle Torri Palatine (tempo permettendo).

Primo incontro per la verifica

I nodi al pettine domani tra pci e psi

Finalmente la «verifica» si fa. Domani, primo incontro fra le forze di maggioranza del Comune di Torino per rinnovare un accordo che non c'è più. Pci e psi, quando vogliono minimizzare i dissensi (e non sempre lo vogliono, basti leggere le dichiarazioni ufficiali di Quagliotti e La Ganga badando al contenuto e non solo allo stile) ricordano che una revisione degli accordi dopo un anno di attività era già prevista all'atto della formazione della giunta.

Ed è vero, ma ciò non toglie che l'importanza di questa revisione sia andata via via crescendo e si sia arricchita di motivazioni nuove che la rendono più complessa e delicata, e che hanno portato al rinvio dell'appuntamento di tre mesi.

Quello di domani non sarà ancora l'incontro decisivo, ma segnerà almeno il punto di partenza. E' assodato che, contrariamente al passato, non sono in gioco le attuali alleanze di sinistra. Queste si sono allargate, non in alternativa, ma a rimorchio di pci-psi. E' il caso dei neo-socialisti di Alessio, che hanno pressoché distrutto il gruppo consiliare del psdi (è rimasto solo Magliano, probabilmente più per «amor di partito» che per allergia a confluire nella maggioranza); è il caso dell'Uld, che ha visto il distacco di due consiglieri su quattro dal pli; è il caso dei due repubblicani (su tre), ora indipendenti di sinistra.

Tutti questi gruppi ruotano ora nella cosiddetta «area socialista», che in Consiglio ne riesce di molto rafforzata rispetto a un anno fa, e che quindi acquista il diritto a maggiori richieste per sottrarsi al «ruolo egemone del pci». In coda c'è ancora democrazia proletaria, che dall'estrema sinistra contesta l'«imborghesimento» della maggioranza, ma non può far molto con un solo rappresentante in Consiglio comunale.

Da questo successo numerico del psi nell'assemblea municipale (al quale però non è corrisposto affatto l'esito elettorale del 20 giugno, come non rispondeva ai voti dei cittadini che nel '75 hanno eletto consiglieri repubblicani, socialdemocratici e liberali) nasce la richiesta socialista di «contare di più».

Così nascono le controproposte in urbanistica, per i consigli di quartiere, per i trasporti, in alternativa o a integrazione di documenti già predisposti dalla giunta e ora attribuiti al solo pci.

E, strettamente collegata al programma, nasce l'esigenza di gestire le scelte dell'amministrazione nei settori considerati più qualificanti; in pratica, di rivedere le assegnazioni degli assessorati. Ma anche «il modo nuovo di governare» delle sinistre è realizzato da uomini: e diventa delicato spostare incarichi. La verifica sarà certamente un fatto politico importante, ma lascerà ferite in molti protagonisti.

I quartieri sull'occupazione

I comitati di quartiere torinesi aderiscono alla giornata di lotta indetta dai sindacati per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione. In un breve comunicato ricordano che nell'area torinese i lavoratori della Singer, Venchi Unica, Cimat e di altre aziende sono in lotta da anni per la difesa del posto di lavoro.

Dibattito sulla riforma dell'informazione

Rai-tv più regionale

Molta diffidenza in Regione per «le cosiddette radio libere», secondo quanto è emerso ieri dal dibattito in Consiglio, preparatorio al convegno nazionale che si terrà ad Aosta il 23 e 24 ottobre sul tema: «Sistema radiotelevisivo e Regioni».

La discussione si è protratta a lungo, con interventi di Sanlorenzo pci, Bellomo psi, Bontempi pci, Bianchi dc, Calsolaro psi, Vaccarino pri, Benzi psdi, Carazzoni msi-dn, e del presidente della giunta Viglione. Il documento finale sarà approvato in una prossima seduta, ma sarà unanime l'adesione su alcuni punti, emersi dalla discussione di ieri:

potenziamento dei notiziari regionali;

definizione di un regolamento per il diritto di accesso alle trasmissioni regionali, «per consentire l'effettiva espressione alle varie realtà presenti in Piemonte e per rispondere positivamente alla crescente domanda di partecipazione all'informazione da parte della collettività»;

diffusione, sulle reti nazionali di importanti avvenimenti locali;

regolamentazione dell'accesso e utilizzo, «recante le indicazioni dei sindacati», *del materiale audiovisivo prodotto e custodito presso le sedi della Rai.*

«In questa prospettiva — *ha detto Viglione a conclusione del dibattito* — bisogna predisporre le strutture per controllare il disegno privatistico volto alla soppressione del monopolio pubblico, attraverso le cosiddette radio libere». *Sulla linea del decentramento, la richiesta, più avanzata da tempo, che* «i Centri regionali siano messi in condizione di attuare subito i programmi locali Rai-tv per i quali esistono già le potenzialità tecniche ed operative».

VIABILITA' IN VALSUSA — *Sempre ieri, in Consiglio regionale, l'assessore ai trasporti, Bajardi, ha risposto a interrogazioni sui problemi legati alla prossima apertura del Traforo autostradale del Frejus, che richiede un «aggiornamento» della viabilità nella Valle.*

Bajardi ha precisato i criteri con cui verranno effettuate le scelte, senza però anticipare conclusioni: «Il problema sarà affrontato nei suoi effetti nazionali, regionali e sulla vallata tenendo conto delle risorse ambientali, delle attività agricole produttive, dei valori culturali, delle relazioni di dipendenza ed emarginazione con le aree forti, delle risorse del turismo, dei problemi di carattere ecologico, sociale ed economico che esso induce sulle popolazioni e sul territorio».

si compra bene alla
FIERA COMMERCIALE D'AUTUNNO 1976
Palazzo a Vela Italia '61 dal 25/9 al 10/10
INGRESSO GRATUITO
ORARIO sabato e festivi: 9,30-23 giorni feriali: 15,30-23

VOLVO una scelta ragionata

VOLVO 343 1400 CC. • 3 PORTE • 5 POSTI
CONCESSIONARIO TORAUTO
CORSO BELGIO 108 - TEL. 895.771
CORSO TUBATI 13 - TEL. 590.747

Sempre grandi sconti presso MOBILSHOP 2 C. Siracusa 87 (zona stadio) anche le cucine componibili
Esposizione su 4 piani
rilus

dal 1870 TREVES mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

ottica occhiali montanaro il meglio per vedere meglio via cibrario 36 tel. 48.65.65 torino

GENERALKERO s.a.s. di Bertolone & C.
PULIZIA E DEMOLIZIONE SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
INGLESE. FRANCESE. TEDESCO. SPAGNOLO. Con professori di madrelingua
CONTRIBUTI. CONSULENTI DEL LAVORO. IVA/PRATICA TRIBUTARIA.
SEGRETARIATO. STENODATTILO. PAGHE E
ISTITUTO METHODO

FAMIGLIA SABET TAPPETI PERSIANI nuovi grandi arrivi
VIA PETRARCA 36 TORINO (VICINO ED. ESPOSIZIONI) TELEFONO 650 72 21 - 658 201

Il compartimento ferroviario piemontese si rinnova

PORTA NUOVA CAMBIA VOLTO SCALO MERCI A ORBASSANO

Più vetture per i pendolari - Maggiore capacità di traffico

MAURIZIO SPATOLA

Sono passati oltre due anni dall'approvazione del piano quinquennale d'ammodernamento delle Ferrovie, noto come «Programma d'interventi straordinari» e dallo stanziamento di 3000 miliardi per finanziarlo. Un anno e mezzo è trascorso da quando, con la firma dell'allora ministro del Tesoro Colombo, il piano divenne operativo. Al compartimento di Torino erano stati destinati 96 miliardi e 400 milioni, per una serie di opere destinate a costituire il primo passo verso un radicale rinnovamento della rete piemontese e valdostana, estremamente carente sotto molti punti di vista; rinnovamento che è in corso di definizione nell'ambito del piano poliennale di sviluppo che le Ferrovie devono presentare al Parlamento entro il 31 dicembre di quest'anno.

Che cosa è stato fatto in Piemonte finora e cosa si prevede di poter fare, nei tre anni che rimangono, per effettuare gli «interventi straordinari» previsti nel compartimento di Torino? L'abbiamo chiesto al direttore compartimentale ing. Edoardo Oliva: «Il piano si prefiggeva il conseguimento di tre obiettivi principali: potenziamento delle linee giunte alla saturazione e aumento della velocità media di percorrenza nel compartimento, attualmente sui 48 km orari; adeguamento del traffico pendolare alle nuove esigenze derivanti in parte dalla crisi petrolifera; aumento delle capacità d'accoglimento del traffico merci, oggi insufficienti».

«Da alcuni mesi sono entrate in funzione le nuove locomotive "656" da 5000 cavalli, in grado di trainare fino a 22 carrozze a 180 km orari. Questo ha reso necessaria la sistemazione della stazione di Porta Nuova, i cui 20 binari di arrivo hanno una lunghezza massima di 350 metri, contro il mezzo chilometro dei nuovi treni: oltre alla difficoltà per la discesa dei passeggeri, c'è il problema dello smistamento di questi convogli, che con la loro lunghezza bloccano gli scambi e l'accesso a più binari. Di qui le attese ai semafori, i ritardi, i disagi. L'allungamento della stazione comporta lo spostamento dei parchi di servizio, dell'area cioè dove i treni vengono riparati, puliti, parcheggiati, attualmente posta a ridosso di Porta Nuova».

«I parchi — *prosegue l'ing. Oliva* — saranno spostati all'altezza della stazione del Lingotto e dello smistamento merci. Questo si trasferirà nel nuovo scalo merci di Orbassano, in grado di consentire la manovra di 5000 carri giornalieri contro i 3000 della capienza attuale. In questa prospettiva si inserisce anche il previsto potenziamento della linea Torino-Modane, che potrà consentire il transito di 3000 carri giornalieri e agevolare uno stretto collegamento operativo tra lo scalo di Orbassano e quello gemello di Saint-Jean-de-Maurienne, in Francia, posto alla medesima distanza da Modane».

Per ovviare alla saturazione della linea per Genova e Savona, sarà quadruplicata la tratta Torino-Trofarello e si elimineranno alcune strettoie che rallentano gravemente il traffico. I pendolari saranno agevolati dall'entrata in funzione di 8 nuovi treni di apposita progettazione, i modelli «801»: a composizione fissa, più leggeri, consentiranno una maggiore velocità di servizio grazie anche alla rapidità di preparazione, al minor spazio di frenata, alle porte automatiche. La stazione del Lingotto si arricchirà di nuove strutture per accogliere un maggior afflusso di lavoratori e studenti.

Per il futuro sono allo studio il collegamento diretto con Torino-Nord e una nuova stazione a Stura: si eviterebbe così a molti pendolari il lento attraversamento della città sui pullman. «Ma questi, per ora, sono soltanto sogni — dice l'ing. Oliva —, se ne parlerà nel piano poliennale: tra l'altro, c'è da superare l'enorme difficoltà del traffico incrociato al quadrivio "Zappata"».

Quello esposto è un programma molto intenso, ma a che punto sono i lavori? «Per lo scalo di Orbassano abbiamo provveduto all'esproprio dei terreni necessari, operazione che richiede trattative complesse e interminabili. Per il quadruplicamento di Trofarello sono state indette le gare di appalto e così pure per il completamento del raddoppio della Torino-Modane. Qui sono a buon punto i lavori, quasi tutti in galleria, sulla tratta Bussoleno-Salbertrand. Sono 24 chilometri molto difficoltosi: sono già in funzione 4 km tra Salbertrand ed Exilles, si lavora su altri 6 tra Exilles e Chiomonte. D'altronde questo raddoppio era già previsto nel piano-ponte 1973-75. Ora, però, per completarlo occorrono altri 13 miliardi».

Il direttore del compartimento di Torino ricorda ancora come a fine maggio sia stata abolita anche l'ultima linea a corrente alternata, con il passaggio alla «continua» anche della Alessandria - S. Giuseppe di Cairo e della Asti - Acqui. Inoltre, anche le ultime locomotive a vapore hanno cessato il servizio, sostituite da locomotori diesel.

Cavalcavia da rifare

Lavori sulle linee di Modane e Savona

Gli imminenti lavori delle Ferrovie interesseranno in parte anche la viabilità cittadina. Gli impedimenti al traffico che deriveranno dal quadruplicamento della Torino-Trofarello e lungo la Torino-Modane per il collegamento con il costruendo scalo di Orbassano sono stati esaminati in numerosi incontri con assessori e tecnici del Comune. Questo, secondo modalità stabilite da una convenzione con le Ferrovie, dovrà intervenire in parte nelle spese. Le trattative sono state seguite dagli assessori Radicioni (Urbanistica), Rolando (Viabilità) e Marzano (Lavori Pubblici).

Domani: l'opinione (e i problemi) dei sindacati

TORINO - TROFARELLO. Dovrà essere ampliato, con una campata aggiuntiva, il cavalcavia di via Passo Buole sul lato Ovest. I lavori si svolgeranno in due tempi, il traffico sarà consentito su una sola corsia. Il permesso del Comune è stato subordinato al mantenimento del passaggio dei mezzi pubblici da e per il Lingotto. Il cavalcavia di corso Traiano, sovrastante la stessa linea, è già predisposto per il raddoppio dei binari, dunque non sarà toccato. A poca distanza sarà invece abbattuto il vecchio cavalcavia di via Onorato Vigliani: stretto, costruito in muratura intorno al 1915, asimmetrico rispetto al corso, doveva comunque essere rifatto in base al piano regolatore. Poiché il nuovo sorgerà su altra sede, i lavori non creeranno problemi per il traffico automobilistico. In tutto il Comune spenderà, su questa linea, 650 milioni circa.

TORINO-MODANE. Per il quadruplicamento della linea e il collegamento con lo scalo di Orbassano dovrà essere allungato con campate aggiuntive il cavalcavia di corso Siracusa. Il suo contemporaneo allargamento, previsto in un primo tempo, è stato annullato. Non è ancora stabilito come si risolveranno i problemi per il traffico, perché il cavalcavia sarà probabilmente chiuso. Si provvederà con opportune deviazioni (ma dove?) o con un ponte provvisorio. Qui le spese a carico del Comune ammontano a 250 milioni circa. Tutti i lavori saranno eseguiti dalle Ferrovie, la città, dove necessario, interverrà con il rimborso.

Il cavalcavia di corso Siracusa: dovrà essere chiuso al traffico?

Sulle tracce di Bernardino Drovetti

La casa delle mummie

La casa di Drovetti e il «casino all'egiziana» a Barbania (foto di Sandro Bosio)

Domenica mattina, nel corso di una cerimonia cui hanno preso parte il presidente della Regione Viglione, il prefetto Salerno, il rettore dell'Università, Cavallo, e il professor Silvio Curto, sovrintendente alle antichità egizie, Barbania ha voluto ricordare un suo concittadino, Bernardino Drovetti, qui nato il 4 gennaio 1776, al quale si deve, anche se indirettamente, la fondazione del Museo Egizio di Torino.

«Gozzaniana» è stata definita la casa di Bernardino Drovetti a Barbania: e chi, sorpassato il breve arco sotto cui è stata posta domenica la lapide che ne rievoca la figura, entra nel giardino pieno di fiori e di piante, sovrastato da un'altissima magnolia, e si sofferma nella visita all'abitazione dell'antico Console generale di Francia in Egitto, non può che concordare con questa opinione.

L'intrico di scalini e corridoi, le ampie camere, i mobili e alcuni oggetti della sua epoca, ma soprattutto il «casino all'egiziana» (definizione dal significato molto relativo perché, nella semplicità delle sue caratteristiche architettoniche, si evidenziano maggiormente influenze arabe), immerso nel verde di una forra silenziosa, sono altrettanti segni di una esistenza riflessiva, tranquilla dopo gli avventurosi viaggi e le esaltanti scoperte.

Colui che aveva saputo diventare grande amico di Mohammed Alì e di Ibrahim Pascià (che lo volle accanto durante un suo soggiorno in Italia, come riferisce un biografo, il teologo Isidoro Macario) trascorse in questa pace lunghe estati, pensoso, dopo tanto girovagare, soltanto dei suoi studi e della sua gente canavesana.

Probabilmente i metodi con cui mise insieme la splendida collezione di antichità egizie, che ancor oggi costituisce il nerbo del Museo torinese, non furono molto ortodossi: ma a quel tempo «rubare» reperti archeologici, in aspra concorrenza con archeologi inglesi, tedeschi e francesi, costituiva un contributo alla salvezza e alla decifrazione delle tracce della cultura e della storia. Se si considera il valore «venale» e antiquario della raccolta Drovetti (fu ceduta a Carlo Felice, dopo ripetute offerte, per 400.000 lire, circa l'intero bilancio annuale del ministero dell'Istruzione del regno di Sardegna, oggi non ha prezzo) è facile rendersi conto di quanto importante sia stata la sua opera, all'epoca, in fondo, misconosciuta.

Non va sottovalutato, perciò, l'omaggio con cui i barbaniesi (su iniziativa della giunta comunale, con in testa il sindaco Bertino, del presidente della Pro Loco Andreis, dell'avv. Paolo Ferreri, attuale proprietario della casa drovettiana, del professor Erbetta, attivissima figura della cultura locale, e del parroco don Beppe Buzzo) hanno voluto ricordare il loro concittadino nel bicentenario della nascita.

Ripercorrere i suoi passi nel giardino della casa avita, sostare tra gli alberi del «casino egiziano» tentando di identificare gli scarsi segni della fortezza medievale su cui venne probabilmente edificato, è un tuffo nel passato da cui si riemerge malvolentieri.

m. s.

Per il "Giro della collina,, sempre più premi

Percorso misurato: 16 km!

Organizzando il secondo Giro della Collina, abbiamo creduto necessario effettuare una misurazione esatta del percorso, che nella precedente edizione, in base al controllo dei contachilometri di diverse auto, avevamo riscontrato essere di circa 18 chilometri. Ma era senz'altro una misura che peccava per eccesso: era impossibile che il vincitore, Renato de Palmas, pur essendo un ex azzurro, impiegasse soltanto 51'30".

Abbiamo compiuto un'altra misurazione, e questa volta con tutti i crismi della scienza. La Fiat — Dipartimento Esperienze — ci ha messo a disposizione una delle sue vetture usate proprio per questo scopo. Sulla ruota posteriore destra (chiamata ruota fonica) è fissato un dispositivo che ad ogni giro emette un segnale. Questo viene captato da una cellula e trasmesso ad un doppio minicomputer che provvede ai calcoli.

Azzerato l'apparecchio sulla linea di partenza (piazza Zara angolo corso Moncalieri) abbiamo registrato le seguenti misure parziali:

Gran Madre	metri	2.830
Villa Genero		4.280
Santa Margherita		5.449
Fontana dei Francesi		6.628
Eremo		8.138
Colle Maddalena		9.585
Quadrivio Rabby		12.464
Arrivo (c. Sicilia)		16.273

Probabilmente i concorrenti a piedi non potranno seguire così rigorosamente la linea migliore del percorso. Riteniamo comunque che la lunghezza totale possa essere fissata in chilometri 16,300. Il tempo massimo (tre ore e mezzo) sarà quindi più che sufficiente per tutti.

Aggiorniamo l'elenco dei premi, ricordando che finora al primo posto abbiamo due ciclomotori Moto Beta, da uomo e da donna, offerti con grande cortesia dal sig. Giacomelli.

Vitaloni offre caschi da motociclista e retrovisori; Schenone articoli sportivi; i Magazzini dell'Auto, materiale vario; le boutiques Ranieri e Adamo, articoli di abbigliamento; la manifattura Marta Warner's, costumi da bagno; la libreria Galassia e l'editrice «Piemonte in Bancarella», volumi e stampe; la Ital Watch, un orologio da polso; Ferrero, molte confezioni di dolci; Bolaffi, materiale filatelico; il noto coiffeur Di Costantino (piazza San Carlo), due buoni per servizi completi.

Trofeo "Giro della collina,, 17 ottobre 1976

Cognome e nome ____________________

Via ____________________ Telefono ____________________

Località ____________________

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità

FIRMA ____________________

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (mille), anche in francobolli, dev'essere consegnato presso il salone «La Stampa», via Roma 80, Torino a partire da venerdì 1 ottobre, oppure inviato a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino entro la mezzanotte di venerdì 15 ottobre. L'eventuale utile sarà devoluto al Friuli.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si iscrive per posta, dovrà trovarsi al luogo di partenza (Cral de «La Stampa», piazza Zara, oltre il ponte Molinette) un'ora prima del via, per ricevere medaglia e cartellino. Partenza per tutti ore 9. Percorso km 16,300. Tempo massimo ore 3,30'.

Stampa Sera cerca il miglior coiffeur

Domani al Castellino Danze

Il regolamento

Ricordiamo le regole per partecipare al Trofeo Regionale di Acconciatura Femminile e Maschile.

Ogni concorrente può presentare da una a tre modelle (o modelli) già pronte, pettinate in negozio. L'acconciatura è a libera scelta del concorrente. In ogni selezione il pubblico farà la giuria con la scheda pubblicata da Stampa Sera il giorno in cui si svolge la selezione.

Le schede saranno ritirate nella serata stessa.

In ogni selezione si sceglieranno i 4 parrucchieri per signora e i 2 parrucchieri per uomo che avranno totalizzato il maggior punteggio. Questi riceveranno una Targa di Stampa Sera, le modelle una medaglia ricordo. Le foto delle modelle (o modelli) ed i nominativi dei parrucchieri prescelti saranno pubblicati il giorno dopo su Stampa Sera.

I concorrenti che non si sono classificati possono partecipare ad un'altra selezione. Tutti i parrucchieri selezionati parteciperanno di diritto alla seconda parte del concorso.

Per tutto il mese di Novembre, l'elenco di tutti i parrucchieri prescelti sarà pubblicato su Stampa Sera con l'apposita scheda di votazione: il pubblico potrà così segnalare al quotidiano il suo parrucchiere di fiducia.

Le schede, col nome del parrucchiere, dovranno essere spedite a:

STAMPA SERA - Uff. Sviluppo
Via Marenco n. 32 - Torino

I 15 parrucchieri per Signora e i 5 parrucchieri per Uomo che avranno ricevuto più punti in questa seconda fase del concorso, parteciperanno alla finalissima.

Si ringraziano le Accademie di Acconciatori: Caesar di Torino; Spafa di Asti; Capasa di Alessandria; Capaa di Alba; Csamo di Cuneo; Capnas e Usanm di Novara.

La finalissima avrà luogo lunedì 13 dicembre 1976, alle ore 21 al «Castellino Danze» (corso Vittorio Emanuele II 48, Torino) con questo regolamento:

Acconciatori per signora:

1) I concorrenti dovranno presentare una sola modella, con piega già impostata asciutta e puntale (rete e bigodini);
2) al via del giudice di gara inizia la lavorazione. Tempo accordato: 20 minuti.
3) Tema del concorso: «Acconciatura di linea attuale, moda giorno».

Acconciatori per uomo:

1) I concorrenti dovranno presentare un solo modello, già pettinato in negozio;
2) tema del concorso: «Acconciatura di linea attuale».

Una giuria formata da noti maestri delle Accademie di Acconciatura femminile e maschile sceglierà le acconciature migliori.

Tutti i concorrenti dovranno presentarsi entro le ore 22.

PREMI:

Acconciatori femminili: al 1° Trofeo Stampa Sera; dal 2° al 15° coppe e ricchi premi.

Acconciatori maschili: al 1° Trofeo Stampa Sera; dal 2° al 5° coppe e ricchi premi.

Concorso «Stampa Sera»
1° TROFEO REGIONALE
di acconciatura femminile e maschile
Voto per il N. . . . . .

Facsimile scheda

fusero via m. cristina, 129, torino, tel. 694180|694670

FABBRICATO CIVILE

VALLE DI LANZO. Recente costruzione a 3 piani f.t. con seminterrato ad uso autorimessa e centrale termica.

Ampio parco tra il verde, la quiete e l'aria salubre della valle.

Adatto a CASA DI CURA - RIPOSO - COMUNITA' - ALBERGO. Possibilità trasformazione in mini-alloggi.

Mc 6430. Locale bar, grande cucina, mensa per il personale, cappella, 65 camere con servizi.

Ascensori, «montavivande», riscaldamento.

VENDE: 550.000.000.

CAPANNONI INDUSTRIALI

In AVIGLIANA. Costruzione del 1946. Diversi locali per complessivi mq 8000 circa coperti. Altezze varianti da mt 4 a mt 7. Pavimenti in battuto di cemento con portata industriale. I locali necessitano di ristrutturazione. Richiesta in blocco: 350.000.000 oppure consideriamo vendite frazionate.

Stabilimento industriale

Torino Nord. Costruzione 1962. Mq.: 4.100 con uffici alloggio custode servizi. Cortile mq. 850. Area esterna mq. 2.000. Altezza mt. 4,50-6. Accessi carrai per autotreni, riscaldamento gasolio per uffici. Adatto qualsiasi attività. Vende: [illegible] mutuo S. Paolo 90.000.000.

Stabilimento industriale

RIVALTA Torinese fronte provinciale Orbassano-Bruino. Recente costruzione: mq. 1.600 coperti, terreno recintato ed asfaltato di 4.000 mq., pavimenti in battuto di cemento con portata industriale, altezza mt. 5, blindosbarre. Uffici ed alloggio custode. Vende: 370.000.000 trattabili.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Cascine Vica. Mq. 1.200, uffici alloggio custode (200 mq.), seminterrato 650 mq., riscaldamento, terreno 1.400 mq. Vende: 200.000.000 opp. affittar 1.200.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

MONCALIERI. Mq 1400 fronte strada, recente costruzione, altezza mt 5,50 pavimenti portata industriale, uffici, servizi, riscaldamento. Vende: 135.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

Leinì. Terreno fronte strada di 6.000 mq., coperti circa 2.000, altezza filocatena mt. 7, mensole da 5 ton. Costruzione da ultimare. Richiesta: 130.000.000.

LOCALI INDUSTRIALI

Barriera Milano. Terreno 900 mq: capannone unico mq 330, altro locale 200 mq. piano terra con abitazione al 1° piano (100 mq). Richiesta: 73.000.000 trattabili.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Moncalieri. Nuova costruzione: mq. 1.850, terreno cintato mq. 4.200, palazzina 2 piani più seminterrato. Altezza mt. 7, mensole 20 ton. Affitta: 2.300.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

VOLPIANO. Mq. 1.100, terreno asfaltato 2.000 mq., fronte strada, altezza filocatena mt. 7, mensole 20 ton., luminosissimo. Affitta: 900.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

Crescentino. Mq. [illegible], annessa palazzina 2 piani: uffici con servizi, alloggio 2 camere salonicino cucina. Ampio garage, cortile. Affitta: 650.000 mensili trattabili.

LOCALE COMMERCIALE

Zona p.za Carducci. Costruzione su 2 piani, totale mq 270, pavimenti marmo e grès, riscaldamento centrale. Adatto uffici-laboratorio. AFFITTA: 400.000 mensili.

VILLA BIFAMILIARE

S. MAURO. Nuova costruzione con panorama stupendo, terreno 6.300 mq. Due spaziosi appartamenti, garage 3 auto, grandiosi terrazzi. Richiesta: 210.000.000.

ALLOGGIO piazza Solferino

Signorile costruzione. Completamente ristrutturato: 3 ampie camere, 2 saloni, cucina, tripli servizi, posto auto. Mq. 300. Libero. Vende: 130.000.000.

MURI NEGOZIO

Zona Pozzo Strada. Costruzione del 1966. Ingresso vetrina, negozio con retro e servizi interni (mq 50), riscaldamento. Attualmente affittato. Vende: 41.000.000.

OFFICINA STAMPAGGIO

Locale in affitto 800 mq, 1000 di cortile, pluriennale attività, macchinario completo per lavorazioni. Utile netto annuo: circa 75.000.000. Richiesta: [illegible].

OFFICINA MECCANICA

Cintura Torino. Avviatissima, macchinario moderno, lavoro esclusivo con primaria clientela, ottimo reddito. Cede: 120.000.000. Parziale cambio immobili.

AZIENDA ACQUE MINERALI

Bibite e vino/ingrosso-minuto. Concessioni esclusive. Locale 650 mq. Avviatissima, clientela sicura. Facile conduzione. Incasso: 150.000.000. Cede: 55.000.000.

BAR CREMERIA PASTICCERIA

Cintura Torino. [illegible] grandiosi locali [illegible], ottimo incasso documentabile in aumento, utile annuo: 30.000.000. Cede: 90.000.000.

CAFFE' SUPERALCOLICI

S. Paolo. Angolare con 3 vetrine, attrezzatura nuova, biliardo, alloggio. Incasso gg.: 120.000 più giochi. Adatto nucleo familiare. Cede: 35.000.000.

SUPERMERCATO ALIMENTARE

Cintura Torino. In zona popolosa, locale di 170 mq più magazzini, attrezzatissimo. Incasso gg.: 700.000 dimostrabile. Adatto famiglia. Cede: 38.000.000.

RISTORANTE BAR

Nell'Astigiano. Grandioso locale, attrezzatura 350 coperti, 2 alloggi. Incasso annuo: oltre 150.000.000. Consigliabile nucleo familiare. Cede: 35.000.000. Dilazioni.

SALUMERIA GASTRONOMIA

SANREMO. Grandioso negozio, prestigiosa posizione intenso passaggio, ottimo incasso documentabile. Adatto anche altra attività. Cede: 40.000.000 trattabili.

CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI

Elettricità radio tv ferramenta. Centrale posizione Carmagnola, spazioso negozio. Ottimo incasso facilmente incrementabile. Ragioni familiari, cede: 10.000.000.

STUDIO DENTISTICO

Zona S. Salvario: 3 locali uso studio, sala attesa, ufficio, segreteria. Arredato signorilmente, attrezzatura nuova. Causa decesso, affittiamo convenientemente.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via D. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 41; IMPERIA, corso Matteotti 38; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 40; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; ROMA, via Casilina Fontana 35; ROVERETO, corso Rosmini 33/3; SANREMO, via Ghiberti 41; SAVONA, via Asiago 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, ed in tutte le concessionarie della Publikompass S.p.A. [illegible]

La tariffa è di L. 1100 la riga. [illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su mutui (anche ipotecari) e mutui su alloggi. FINANZIARIA FID sede centrale via Carpale 14 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542.814 - 530.645.

A.A.A.A.A.A. FIN.PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni [illegible]

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

ASSORTIMENTO A112 colori blu [illegible] 127 [illegible] 72 73 74 75 [illegible] Autostadio corso Agnelli 22 tel. [illegible]

BMW 3005 TII 1975 [illegible] via Cabolo 35. Telefonare [illegible]

(Continua a pag. 8)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

Prosecco Spumante Carpené Malvolti.

Un grande risultato della più antica tradizione enologica italiana.

È una storia che incomincia più di cent'anni fa,
con la creazione della prima scuola enologica italiana fondata
da Antonio Carpené. Ed ecco il risultato:
Prosecco Carpené Malvolti.
Con il suo spumeggiare così allegro, con il suo bouquet
così inconfondibile, Prosecco Spumante Carpené Malvolti
ci rivela tutto un mondo di antiche, sane,
genuine tradizioni.
Tradizioni che continuano ancora oggi
con immutata passione.

(N.B. - Prosecco è il nome del vitigno da cui si ottiene questo famoso spumante).

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA

Ford FIESTA 900/1100 cc.

Voi la guidate e la giudicate... Noi la consegnamo in pochi giorni!

Prove di guida presso:

Autostadio Corso Agnelli 22, Via Nizza 69

Euromotor Corso P. Eugenio 11, Corso Grosseto 318

L'installazione in Azienda di registratori a doppia pista (uno ogni 6-8 allievi), l'invio degli insegnanti e l'organizzazione dei corsi a mio dell'istituto, anche fuori città

L'INGLESE NELLE AZIENDE

CON IL METODO

WALL STREET INSTITUTE

Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ●
Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare

AMPIA DOCUMENTAZIONE GRATUITA SU RICHIESTA TELEFONICA

TORINO - Piazza Castello 139 - Tel. 549.203
Via Palmieri 11 - Tel. 744.828
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - Tel. 28.907

è l'ora di esaminare la vista dei vostri bimbi e, se necessario, di correggerla con gli occhiali di

BERRY

VIA ROMA 33 - CORSO PESCHIERA 265 - TORINO

❷ IVREA - La provincia torna a scuola: che cosa troverà?

GREMBIULI BIANCHI A TEMPO PIENO

ROLANDO ARGENTERO

Un 1° ottobre senza troppe nubi all'orizzonte (almeno per quel che riguarda la disponibilità di locali) per i cinque 10 mila ragazzi di tutto il Canavese — dalle scuole materne agli istituti superiori — che studiano ad Ivrea. Il quadro generale è buono anche se la qualità delle aule — come ha ammesso l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Grijuela — talvolta lascia a desiderare.

La situazione migliore si riscontra per i bambini che frequentano le scuole materne. In città operano una quarantina di sezioni (tra quelle statali, quelle comunali e quelle private) cui vanno aggiunte una quindicina di sezioni alla Olivetti. Nessuna domanda è stata respinta. Con il primo ottobre entra in funzione la nuova scuola del quartiere Sacca, mentre in fase avanzata di costruzione è quella di via Lago S. Michele.

Alle elementari il numero degli iscritti è leggermente diminuito: quest'anno s'aggira sui 2200. In tutti i plessi c'è almeno un'aula a disposizione: verrà destinata a mensa per quegli allievi che frequentano il doposcuola o il tempo pieno e che mangiano a scuola. A questo proposito va detto che l'amministrazione ha compiuto rilevanti sforzi per privilegiare l'effettuazione del tempo pieno, soluzione che in una città industriale come Ivrea, dove cioè i genitori lavorano spesso entrambi, è gradita ed utile ai bambini.

Anche tra gli iscritti alla 1ª media si registra un lieve calo. Entro novembre dovrebbe essere completato il nuovo edificio della media Ferraris (570 gli iscritti) costituito da 18 aule e situato tra i quartieri di San Grato e Bellavista. Fino a novembre gli allievi resteranno nei locali dell'ex stabilimento Diatto, a porta Aosta, dove studiano da anni.

«Il sacrificio che devono compiere gli allievi della Ferraris e i loro genitori è ormai alla fine. A novembre ci sarà il trasloco. La scuola, comunque, resterà divisa in due settori: sei classi saranno già sistemate dal 1° ottobre nel prefabbricato di San Grato e daranno vita al primo tentativo cittadino di tempo pieno nella scuola media», spiega l'assessore Grijuela.

Miglioramenti sono in vista anche per la scuola media Arduino (575 iscritti) non appena verrà portato a termine l'adiacente edificio «pluriusi» che il comune ha in costruzione. Per adesso due classi sono costrette a trasferirsi nella scuola elementare Massimo d'Azeglio. Nessun grave problema per la Ruffini (500 allievi), la terza scuola media cittadina, che serve la zona del centro storico.

Anche nelle medie superiori nessun doppio turno in vista. Qui però le cose dal punto di vista logistico vanno meno bene. In diversi casi le scuole sono ricavate in ex caserme con sistemazioni di fortuna. Ad Ivrea sarebbero necessari almeno due o tre nuovi edifici di una trentina di aule ciascuno per garantire a tutti una sistemazione dignitosa.

Al liceo classico Botta gli iscritti (360) sono leggermente aumentati. Per fare fronte ad una prima in più è stata reperita un'aula nell'attiguo palazzo Giusiana. Aumentato anche il numero degli allievi (870) iscritti al liceo scientifico Gramsci, dove mancano tre aule. Il comune le ha offerte nell'ex caserma Valcalcino dove si recheranno a turni mensili le varie classi. Da registrare al Gramsci il successo di iscrizioni al corso sperimentale autorizzato per tutto il quinquennio. Nei due licei il quadro degli insegnanti è buono: la partenza scolastica dovrebbe essere abbastanza regolare.

All'Istituto tecnico industriale «C. Olivetti» gli iscritti sono 904, circa duecento in meno rispetto allo anno scorso. La diminuzione trova giustificazione nell'istituzione del biennio sperimentale a Caluso e ad Aosta, due zone che convogliavano molti ragazzi ad Ivrea. Nel complesso scolastico — al colle Bellavista — sono in corso lavori per ricavare nuove aule nella zona originariamente adibita a collegio. In questo istituto, l'anno scorso al centro di polemiche e di gravi episodi che nulla avevano a che fare con l'istruzione, si registra anche il cambio del preside. Tre quarti del corpo insegnante è pronto a partire dal 1° ottobre con le lezioni.

Pendolari con la cartella

(r.a.) In tutto il territorio che a partire da novembre formerà ufficialmente il comprensorio di Ivrea (75 comuni e 131 mila abitanti) l'inizio dell'anno scolastico non dovrebbe presentare gravi problemi. In molti dei comuni più grandi ed importanti sono sorti edifici scolastici nuovi nei quali vengono ospitate le scuole medie «consorziate» con i paesi vicini. Per quello che riguarda gli istituti superiori si ricorre ad Ivrea, ad eccezione dell'istituto d'arte di Castellamonte e dell'istituto agrario posto a Caluso. Si registra pure un caso, quello di Vestignè dove da tre anni l'edificio che ospitava l'istituto professionale è completamente deserto per mancanza d'iscrizioni.

Questa comunque la situazione. A Strambino la scuola media è in un edificio nuovo. Gli allievi sono 450 e provengono oltreché dal capoluogo, dalle frazioni, Mercenasco, Villate, Bairo, Scarmagno e Romano. La scuola funziona a tempo pieno. A Caluso la media Gozzano conta quasi 600 iscritti che giungono anche da Mazzè, Vische, Candia, Barone ed Orio. Nella sede di palazzo Spurgazzi l'istituto Gobetti di Torino ha istituito il biennio superiore sperimentale che è frequentato da un centinaio di ragazzi. Sempre a Caluso 240 sono gli iscritti all'istituto agrario Ubertini. Due terzi di questi frequentano la specializzazione di meccanica agraria, gli altri quella di enologia: impareranno l'arte del vino lavorando l'Erbaluce da cui si ricavano i celebri vini di Caluso.

In Valchiusella ci sono due medie: a Vico (135 allievi), dove non esistono al momento problemi, e a Vistrorio (160 allievi provenienti dalla bassa valle nonché da Colleretto, Parella, Loranzè).

A Vestignè confluiscono anche gli studenti di Borgomasino, Cossano, Settimo Rottaro e Albiano. Gli allievi sono poco più di 150. A Cascinette (che fa consorzio con Burolo, Bollengo e Chiaverano) gli iscritti sono 245. Il corpo insegnante è già in buona parte nominato.

A Piverone c'è la media più piccola del comprensorio: 125 allievi provenienti anche da Azeglio, Palazzo e Zimone, comune situato nel Vercellese. Qui si attua il tempo pieno. Mancano ancora due aule, ma il comune sta lavorando per approntarle in fretta. A San Giorgio nessun problema: la scuola è nuova, gli allievi (190) provengono anche da Cuceglio, Montalenghe, Lusigliè e Ciconio. Ad Agliè gli iscritti sono 180. Anche qui si fa il tempo pieno. Ci sono piccoli problemi per il trasporto dei ragazzi e il servizio mensa. A Castellamonte, infine, due le medie: la Cresto raccoglie 379 allievi. Troppi, secondo il preside, in rapporto alla disponibilità di spazio.

CHIERI - In crisi le giunte dc anche a Pino e Santena

L'area bianca ha qualche macchia...

IRENE CABIATI

Il terremoto politico che un anno fa ha sconvolto l'«area bianca» chierese non accenna ad assestarsi. Altre scosse minacciano le intese scaturite dalla «svolta a sinistra» decisa dall'elettorato. Si fa sempre più consistente il presentimento di un ritorno alle vecchie posizioni nonostante le nuove formule di «apertura», «dialogo» e «confronto» verso il pci. Le crisi degli organi esecutivi a Chieri, Santena e Pino Torinese che perdurano ormai da oltre due mesi, sono situazioni significative.

Chieri è l'unico Comune ad avere finalmente un nuovo governo, guidato da dc (10 rappresentanti), psdi (1) e pri (1). Il 28 luglio, la precedente giunta di centro-sinistra, basata sul «nuovo modo di governare», era crollata con le dimissioni del psi (4) che non riteneva più valido l'accordo per mancanza di correttezza e chiarezza da parte della dc. Questa, si era ritirata subito dopo per poi darsi da fare a cercare nuove alleanze. La dc era persino arrivata anche ad accennare ad una partecipazione di tutte le forze.

Dopo un lungo temporeggiamento si è arrivati al Consiglio comunale di venerdì scorso, con la proposta centrista. Qui, il colpo di scena: l'astensione dei dc Cestonaro e Mellone insieme con i due rappresentanti liberali, e il «no» delle forze di sinistra mettono in posizione minoritaria la nuova giunta.

Nulla di nuovo a Santena. Rimane, da solo, al «governo» l'assessore Cima (psdi), unico superstite dell'ondata di dimissioni dei rappresentanti democristiani (10) e socialisti (1) di martedì 22 settembre. La crisi, aperta da oltre due mesi dal psi, che propone un'apertura verso il pci (6 rappresentanti) è peggiorata con la presa di posizione socialdemocratica, critica sul ruolo inutile delle Commissioni, per ora rimane senza sbocchi.

Pino è senza governo dal 16 luglio, da quando cioè i rappresentanti del pri si sono dimessi perché non concordi con la dc sull'affidamento della variante al piano regolatore. La riunione di lunedì sera per l'elezione del sindaco si è chiusa con un nulla di fatto: liberali e democristiani si sono trovati in minoranza e si vedrà se dall'eterogeneità dell'opposizione (repubblicani, socialisti, comunisti e «arco e progresso») potrà comporsi un accordo.

SETTIMO

Orario nuovo: niente treni

(p. g.) Settimo non gode di molta considerazione presso la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato. La conferma è venuta dall'entrata in vigore del nuovo orario invernale dei treni.

La lamentela è soprattutto rivolta ai cattivi collegamenti con Milano e per il Veneto. Dei trenta treni diretti, espressi, o rapidi che ogni giorno raggiungono il capoluogo lombardo, uno solo effettua una fermata a Settimo. Si tratta del diretto numero 2251 che ferma a Settimo alle 6 del mattino. Poi più nulla per tutta la giornata.

Delegato sindacale licenziato

I sindacati metalmeccanici hanno denunciato per condotta antisindacale la direzione dell'industria meccanica «Tae» di Volpiano che ha licenziato in tronco un delegato «colpevole» di aver chiesto conto all'azienda dei ritardato versamento all'Inps e all'Inam di contributi obbligatori per 700 milioni di lire in base a quanto gli era stato segnalato dal sindacato. Il consiglio di fabbrica della «Tae» si riunirà oggi.

PRIMO PIANO

A caccia o in guerra?

ELIO CARLO FERRERO
presidente del Comitato internazionale anticaccia

Che cosa penso della caccia? E' presto detto. Sono il presidente del Cia, niente a che vedere con lo spionaggio, è il Comitato internazionale anticaccia. Da anni svolgo questa attività, soprattutto grazie all'aiuto di quanti non considerano la cosiddetta «arte» venatoria uno sport. Questo termine va riservato a nobili competizioni, nelle quali i gareggianti hanno le stesse armi a disposizione e la vittoria dipende esclusivamente dal grado di bravura, dalle doti naturali e dall'esercizio.

Che cosa c'è di sport in quello che fanno i cacciatori? Sono forniti di armi raffinate, supermirini, sono collegati fra di loro con «walkie-talkie», e dispongono di ogni genere di attrezzature per scovare gli animali e ammazzarli. Se li guardate bene sembra che vadano in guerra, e la guerra non è esattamente uno sport. Dall'altra parte la selvaggina, che lotta per la vita. L'unica arma è di difesa: la fuga. I fucili sono migliorati con la tecnica, si sono fatti «di precisione»; gli animali fuggono oggi come cent'anni, mille anni fa.

Un Paese dove si uccidono a migliaia uccelli migratori e con mezzi che sono stati abbandonati ovunque: reti, archetti, vischio. Un Paese che se ne infischia che certi animali, indispensabili all'equilibrio ecologico, e quindi all'uomo, vengano massacrati per alimentare una industria fiorentissima di armi, stivali, cornieri di cuoio e apparecchi vari. Un Paese che, se accetta un inquinamento come quello di Seveso, di Porto Marghera e altri, può benissimo non fare neanche una piega davanti al «saturnismo ambientale» provocato da tonnellate di piombo lasciate ogni anno sul terreno dai cacciatori nostrani, che sono il quintuplo delle Forze armate.

ROMANO CANAVESE - Stamattina

SVALIGIATE LE POSTE

(r. a.) Rapina stamane all'Ufficio postale di Romano Canavese. Due giovani con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola, i quali erano a bordo di un'auto «Mini Minor» ritrovata poco dopo abbandonata nei pressi dell'autostrada Ivrea-Torino, sono penetrati nell'ufficio e si sono fatti consegnare tutto il denaro che c'era in cassa: poco più di mezzo milione di lire.

In quel momento nell'ufficio c'erano, con la reggente, Onorina Operti, di 45 anni, l'impiegata Giovanna Cudia, di 31 anni, entrambe del luogo e due portalettere, Luigina Gaia e Giuseppina Ricca. Inoltre vi erano due clienti in attesa di sbrigare alcune operazioni. I due malviventi, visibilmente piuttosto nervosi, sono apparsi delusi per l'esiguità del bottino e prima di allontanarsi hanno anche frugato a lungo nelle borse di tutti i presenti alla ricerca di altro denaro.

Poco dopo è scattato l'allarme e sono stati istituiti posti di blocco, ma dei banditi finora non vi sono tracce. Nell'ufficio postale è giunto verso le 10 un ispettore dell'Amministrazione Poste e Telegrafi, il dott. Papaleo, che ha provveduto ai rilievi del caso.

ORBASSANO - ULTIMA ORA

Italgas rapinata

Rapina ad Orbassano, alla sede dell'esattoria dell'Italgas. Due giovani mascherati, pistola in pugno, hanno fatto irruzione poco dopo mezzogiorno. Immobilizzati cassieri e utenti, hanno portato via denaro contante e una cassetta con gli spiccioli, circa quindicimila lire. Poi sono fuggiti su una «A 112» di colore giallo della quale nessuno ha potuto rilevare la targa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri.

Santena: banditi in banca

Assalto alla Cassa di Risparmio di Santena stamattina poco prima delle dieci. Due banditi a viso scoperto, armati di pistola sono arrivati davanti alla filiale di piazza Martiri della libertà su una Alfetta rubata e, disarmata la guardia giurata di servizio all'ingresso, hanno fatto irruzione nei locali. Hanno messo al muro impiegati e alcuni clienti e ripulito dal denaro la cassa. Sono fuggiti con un bottino di cinque milioni. Sul posto i carabinieri della compagnia di Chieri che hanno predisposto una serie di posti di blocco.

BAIO DORA — CHIVASSO

Folklore ritrovato

(r.a.) Dieci giorni di festa a Baio Dora per ricordare il decennale della costituzione del «Coro Bajolese», il simpatico e valido complesso canoro diretto da Amerigo Vigliermo, specializzatosi soprattutto nella ricerca e nella rielaborazione degli antichi canti canavesani.

Le manifestazioni sono quindi destinate soprattutto a ringraziare i collaboratori del Coro «i quali — ha detto Vigliermo — *con le loro testimonianze ci hanno consentito di radicarci sempre più fra la nostra gente e di scoprire i valori contenuti nelle azioni e nelle espressioni dei sentimenti popolari che globalmente costituiscono la cultura orale dei canavesani e di coloro che operano in Canavese*».

La festa si aprirà giovedì 30 settembre con un concerto (ore 20,30) della banda di Borgofranco. Il giorno successivo sarà la volta della banda di Palazzo Canavese che presenterà «La muda» con i cantori di Bagnolo Piemonte. Sabato 2 ottobre di scena la banda musicale di Rueglio con «El quintet» degli anziani, quello dei giovani e quello della *Valchiusella*.

Domenica 3 ottobre è prevista una importante cerimonia dedicata alla presentazione del «Centro Etnologico Canavesano». Verrà trattato il seguente tema: «Che cosa il Centro può fare per la scuola nell'ambito della cultura alternativa». Alla manifestazione sono stati invitati gli assessori alla Pubblica istruzione di tutti i comuni canavesani, gli insegnanti, gli operatori culturali, ecc.

(e. c.) Rinasce a Chivasso «L'Agricola», vecchia e gloriosa società che tenne a battesimo il tradizionale e rinomato Carnevale chivassese e tanti meriti ebbe nell'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali e nell'allestimento di fiere e mostre. Nata nel 1905 come Circolo Agricoltura Industria e Commercio, sintetizzò la sua sigla in «L'Agricola» nel 1947, per poi divenire la «Pro Chivasso-L'Agricola» nel '51, assolvendo così anche ai compiti di pertinenza della Pro Loco.

Subì varie influenze politiche, che contribuirono a creare discordie interne, tanto che nel gennaio del '66 ebbe a sciogliersi. L'Amministrazione comunale del tempo sostituì «L'Agricola», per quanto riguardava la parte operativa, creando, sotto l'egida dell'assessorato al turismo, un comitato manifestazioni varie, il quale è in vita tutt'ora.

I festeggiamenti in occasione della festa patronale del beato Angelo Carletti, svoltisi recentemente, da gran parte della popolazione sono stati giudicati un vero fallimento, poiché, abbandonando le vecchie tradizioni, non si è riusciti a sostituirle con valide innovazioni.

E' stata questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso, o per meglio dire la scintilla che ha fatto scattare l'orgoglio d'un drappello di volonterosi, alcuni appartenenti alla vecchia guardia dell'Agricola, altri giovani e pieni di entusiasmo, desiderosi tutti di realizzare la ricostituzione della vecchia società.

TELE-PROVINCIA

BRANDIZZO - Morto il ciclista

E' deceduto stamane all'ospedale di Chivasso, dove era stato ricoverato, Giovanni Masse, il ciclista sessantaquattrenne di Brandizzo rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale Torino-Milano, nei pressi del ponte sul Malone. Investito da un'auto sulla quale si trovavano tre ragazze di Casale, anch'esse rimaste ferite, il Masse aveva riportato lo sfracellamento di una gamba e lesioni interne.

IVREA - Pittori nel Canavese

«40 artisti per il Museo del Canavese» è il titolo di una rassegna d'arte che verrà inaugurata sabato 2 ottobre alle 17,30 nei locali del museo civico «P.A. Garda» di Ivrea. Alla mostra hanno aderito, fra gli altri, Paulucci, Soffiantini, Ruggeri, Ramella, Cremona, Gribaudo, Alme, Colombotto Rosso, Calandri, Pitrianti, Fico, Virano, Ventura, Ferraresi.

BORGARETTO - "Spassigiada" a premi

Il Gruppo sportivo Borgaretto '75 organizza per domenica 3 ottobre la «2ª spassigiada per Borgarèt», corsa podistica non competitiva libera a tutti, con il patrocinio del Comune di Beinasco. Il raduno è fissato per le ore 8 in piazza Kennedy. Due saranno le categorie: ragazzi, con percorso di km 3,5, e seniores, km 11. Già 400 sono i concorrenti iscritti.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Gatti rossi in un labirinto di vetro.

CASELLE
ITALIA: Il cornuto scontento.
ROMA: E Anna scoprì l'amore.

CHIVASSO
CINECITTA': Train.
MODERNO: La prima notte di quiete.
POLITEAMA: Savana violenta.

CIRIE'
CATALANO: Quel movimento che mi piace tanto.
ITALIA: La città verrà distrutta all'alba.
NUOVO: L'ultima donna.

IVREA
POLITEAMA: Napoli violenta.
SIRIO: Violenza all'autostrada.
SPLENDOR: Da mezzogiorno alle tre.

MONCALIERI
CIAK 3: I vagabondi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'uccello tutto nero.
ITALIA: Il grande racket.
NUOVO: Qua sull'alpe.
PRIMAVERA: Totò e le motorizzate.

TORRE PELLICE
TRENTO: La strana coppia.

TORRE PELLICE
TRENTO: La ballata della città senza nome.

RIVAROLO
CRISTALLO: Tutti di notte.

SETTIMO
GARIBALDI: Come fan tutte le giovani le ragazze dopo dei villini.

SUSA
CENISIO: Sfida sul fondo.

Serenamente si è spenta

Annetta Ferrero ved. Saracco

La piangono: Giovanni con la moglie Maria Cristina e i piccoli Guido ed Annalisa, Giuseppe con la moglie Maria e i piccoli Giovanni e Donatella; il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali in Monta di Castigliole giovedì 30 ore 10.
— Costigliole d'Asti, 28 settembre 1976.

Il Direttore dell'Istituto di Chimica Industriale, Docenti, Tecnici e Personale partecipano al dolore del prof. Giovanni Saracco per la perdita della cara mamma.

Annetta Ferrero Saracco
— Torino, 28 settembre 1976.

Massimo e Lucetta Gay prendono viva parte al dolore di Giovanni per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale tutto della Central Engineering S.p.a. partecipa al lutto che ha colpito il prof. ing. Giovanni Saracco per la perdita della mamma, signora

Annetta Ferrero ved. Saracco
— Torino, 28 settembre 1976.

Franco e Pia Prati, Eugenio e Margot Gastia sono vicini a Giovanni nel dolore per la perdita della cara MAMMA.

Tullio, Carla e Marina Velo partecipano al grande dolore che ha colpito l'amico Giovanni per la perdita della sua cara MAMMA.

Giuseppe Genon partecipa al grave lutto che ha colpito il prof. ing. Giovanni Saracco.

Claudio Biondi unitamente alla sua famiglia partecipa al dolore per la perdita della MAMMA del prof. Giovanni Saracco.

Luigi e Anna Morel partecipano al dolore del prof. ing. Giovanni Saracco per la perdita della cara MAMMA.

Franco e Lilly Filippa partecipano al lutto del prof. ing. Giovanni Saracco per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale della ECO-INGEGNERIA S.p.a., Società di Ingegneria civile, partecipa al lutto che ha colpito il prof. ing. Giovanni Saracco per la perdita della mamma, signora

Annetta Saracco
— Torino, 28 settembre 1976.

Lo Studio Dott.ri Facuzzo, Da, Brezier, Cossati partecipa al lutto che ha colpito il prof. ing. Giovanni Saracco.

Piero Accio è vicino all'amico Giovanni nel suoi dolore.

I Consigli di Amministrazione e Direzioni della CIES S.p.a. e della FIN-CHIMICA S.p.a. partecipano al lutto che ha colpito il prof. ing. Giovanni Saracco per la perdita della mamma signora

Annetta Saracco
— Torino, 28 settembre 1976.

Roberto e Magda Pellegrin partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici Giovanni e Maria Cristina.

I cugini Cotti, D'Angeli, Garis, Varesio, partecipano commossi al dolore di Giovanni e Maria Cristina.

Francesca Elio Pino Pansiotto prendono parte al dolore di Giovanni e Maria Cristina.

Guido Tabasso e famiglia partecipano al dolore.

Dopo una vita intessuta di bontà altruistica, di serena dolcezza, di sofferenze accettate con rassegnazione cristiana e dignitoso coraggio, è tornata a Dio

Maria Clotilde Cappellaro in Mariano

La piangono il marito Mario, la figlia Vittoria con Franco e Marco, Alessandra con Sergio e Micaeli in amicizia Albertina Del Bono con Enrico e i figli Alberto e Alessandra con Maurizio, parenti, amici e Maria Favaretto. La famiglia ringrazia per le affettuose cure il dottor Tomaro ed i professori Ferrero e Masera. Prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventualmente la spesa in beneficenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di San Massimo.
— Torino, 29 settembre 1976.

Presidente, Amministratore delegato, consiglieri di Amministrazione, Sindaci, Direzione e Personale della Unione Finanziamenti Industriali U.F.I. S.p.A. partecipano al cordoglio del ragionier Mario Mariano, consigliere e già direttore della Società, per la scomparsa della diletta CONSORTE.

L'amico Alessandro Orsi partecipa.

Carla Fiore e Giulia Dezzani piangono con Mario e Titta la cara indimenticabile CLO.

Le famiglie Falzoni e Cordero partecipano al dolore.

Carlo e Lidia Pedroni partecipano commossi al grande dolore di Mario.

Le famiglie Cellino partecipano al dolore del caro amico Bruno Cavallo per la perdita della cara

Teresa Rossi
— Torino, 29 settembre 1976.

Luigi e Marisa Bodo-Stella, ortopedagogisti addolorati, partecipano al lutto di Bruno e famiglia per la scomparsa della moglie signora

Teresa Cavallo
— Torino, 29 settembre 1976.

Nino Baima partecipa al cordoglio dell'amico Bruno per la scomparsa della MOGLIE.

Felicetti Telesino partecipa al dolore dell'amico Bruno Cavallo per la scomparsa della cara

Teresa Rossi Cavallo
— S. Benedetto del Tronto, 29-9-1976.

Giuseppe, Anna e Simonetta Giada con Rossella e Mario Milanesi prendono parte al vivo dolore dell'amico Bruno per la scomparsa della moglie

Teresa Cavallo
— Torino, 29 settembre 1976.

Partecipa al dolore della famiglia Federico Scalafiotti.

E' mancato ai suoi cari

Anselmo Brusa

Ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia, la figlia Vincenza col marito Luciano e nipoti Viviana ed Emilia, fratello e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Palazzolo Vercellese, 29 settembre 1976.

Le ditte Con-Tra e Bali con il signor Camusso partecipano al dolore del geometra Luciano Tesio per la scomparsa del suocero

Anselmo Brusa
— Torino, 29 settembre 1976.

La ditta Ver-Mec partecipa al dolore del geometra Luciano Tesio per la scomparsa del suocero

Anselmo Brusa
— Torino, 29 settembre 1976.

E' mancato

Giovanni Cappello

La moglie con il figlio Aldo, la nuora, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti addolorati lo annunciano a funerali avvenuti per desiderio del defunto. La presente è ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1976.

La Soc. Elettron, il sig. Giuseppe Zanino e i dipendenti si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del titolare

rag. Giovanni Cappello
— Torino, 27 settembre 1976.

Sono vicini a Nina e famiglia i cugini Ezio Amalia Paola Fernanda Francesca Bonini e rispettive famiglie.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Fele Rinaldi nata Brilli

La piangono il figlio Roberto con Mafalda e il piccolo Gigi, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Nome.
— Torino, 27 settembre 1976.

Addolorati partecipano i cognati e nipoti Rinaldi e Masor.

Il 24 settembre è mancata la

N. D. Enrichetta Mo De Vecchi Pellati

Lo annunciano i figli: Caterina, Giuseppe, Gerolamo con la moglie Jaime Maspetti e il figlio Mario. Messa di suffragio il 1° ottobre ore 17 Gran Madre di Dio.
— Torino, 29 settembre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Guglielmone
anni 73

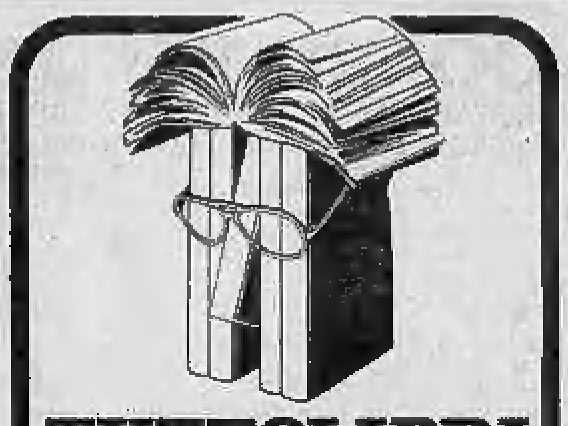
Per espressa volontà del defunto lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Maria, il figlio Renzo, nuora e nipoti.
— Torino, 28 settembre 1976.

Per la scomparsa di

Domenico De Paoli

partecipano al dolore le famiglie Almasio, Barberis, Botta, Caligaris, Rosso, Sismondi.

(Continua a pag. 9)



TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
• I MUSICISTI CONTRO WAGNER
Intervengono Berio, Bussotti, Stockhausen
• Tanti libri del mistero
editrice LA STAMPA

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!
Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.

L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.
Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.
Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere e macchiare.
Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così.
L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.
Grecian 2000
In vendita in profumeria e farmacia.
Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

c'è sempre qualcuno che ha bisogno del tuo sangue

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET. SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

LA PELLICCIA
è un acquisto importante!
Prima di fare una scelta:
visitateci senza impegno
Alcuni prezzi:
IVA COMPRESA
VISONE canadese da L. 890.000
PERSIANO swakara » L. 450.000
VOLPE ROSSA 3/4 » L. 450.000
PERSIANO Kalgan » L. 180.000
VULPASKI » L. 180.000
● CERTIFICATO DI GARANZIA
■ FACILITAZIONI PAGAMENTO
● CONFEZIONI SU MISURA
PELLICCERIE
MARCHISIO
...dove c'è la vostra pelliccia!

CORSO VERCELLI 245

CERTAMENTE TI INTERESSERA' SAPERE CHE OGGI PUOI AVERE UNA CASA TUA AD UN PREZZO ONESTO

Gli appartamenti, modernamente realizzati, sono disposti in modo razionale, ottimamente esposti, luminosissimi. I servizi condominiali sono inecepibili - Ascensore - Riscaldamento - Scala in marmo

I PREZZI

CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
3.000.000 all'acquisto
5.200.000 dilazioni sino 8 anni

DUE CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO
4.500.000 all'acquisto
7.500.000 dilazioni sino 8 anni

TRE CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO
6.000.000 all'acquisto
11.000.000 dilazioni sino 8 anni

Sono inoltre disponibili negozi di varie metrature in posizione commercialmente valida

Nostro personale sul posto anche festivi

STABILIMENTO INDUSTRIALE

A Crescentino (Vercelli) - Via Faldella 64-66, tel. 0161-843450, fronte strada provinciale, terreno 23.700 mq di cui 12.700 recintato.

Stabilimento moderno di 6200 mq 2 carriponte (2 e 5 tonn), altezza mt 5,50 filocatena. Bilico da 50 tonn, cabina elettrica, impianto forza motrice-illuminazione, impianto verniciatura a «tunnel» con forno, impianto aria compressa, collegamento «telex».

Ampio parcheggio esterno.

Palazzina uffici mq 436, alloggio custode 3 camere servizi.

Riscaldamento con «Dravo» per lo stabilimento, con radiatori per uffici e l'alloggio.

RICHIESTA: 550.000.000 compreso mutuo 87.000.000.

In nuova costruzione a Torino

C.so MONTE CUCCO 71

Vendita ultimi alloggi - Pronta consegna

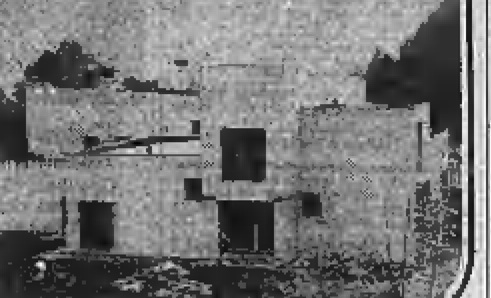
UNIONCASE

ACQUISTI - VENDITE
GESTIONI CONSULENZE IMMOBILIARI
CORSO VITTORIO EMANUELE II N° 90 TORINO
☎ 54.97.77 (5 LINEE)

TRE SPLENDIDE VILLE

STRADA AL COLLE DELLA MADDALENA ANGOLO VIA COLLE DI CADIBONA 27

Inserite nel verde della collina con parco privato di 18.000 metri, ambienti modernissimi, distribuiti su unico piano, volumi semplici e linee nette accolgono ampi spazi che sono messi in comunicazione con il giardino da grandi vetrate stabilendo un rapporto unitario con il verde circostante



COMPOSIZIONI E PREZZI

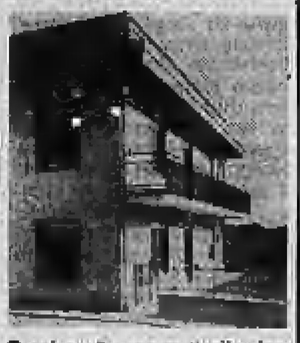
SALONE - 4 CAMERE - CUCINA - 3 SERVIZI SPOGLIATOIO - LAVANDERIA - TAVERNETTA - GARAGE - GIARDINO
60.000.000 all'acquisto
40.000.000 mutuo fondiario
20.000.000 dilazioni sino 8 anni

INGRESSO DI RAPPRESENTANZA - SALONE CAMERA PRANZO - STUDIO - 4 CAMERE CON SPOGLIATOIO - CUCINA - SALONE PER RICEVIMENTI - STIRERIA - LAVANDERIA - GARAGE - GIARDINO
80.000.000 all'acquisto
60.000.000 mutuo fondiario
50.000.000 dilazioni sino 8 anni

Visite in loco anche festivi

Jelpero immobiliare

vende a RIVALTA nel «Villaggio Aurora»



- salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, box, giardino privato
- salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, annessa mansarda di 3 vani servizi, box, giardino privato

Dilazioni di pagamento

c.so matteotti 31 - to 555068 - 533273

corso FRANCIA ang. via Meana Collegno

Nuova costruzione appartamenti ogni dimensione vendesi ENRIA - GALLIANO Tel. 682.412 - 205.02.71

VENDESI ZONA PELLERINA

magazzino mq 10.000 lordi di terreno con mq 1.140 circa coperti uso uffici e depositi. Esclusi intermediari.

Telefonare 61.42.42

Dal 1929 FURBATTO IMMOBILI

Piazza Lagrange, 1 TORINO - Tel. 544.566
STUDIO IMMOBILIARE DR. R. FURBATTO

PRECOLLINARE

vendesi

corso Casale 470 - TORINO

Salone, 2-3 camere, cucina doppi-tripli servizi

ENRIA-GALLIANO - Tel. 682.412, 20.50.271

Centralissima palazzina uffici molto elegante vendo o affitto

ad importanti aziende o ad enti di Stato.

Superficie abitativa fuori terra mq 2300 circa, posteggi interni ed esterni, giardino, ampi seminterrati. Per informazioni rivolgersi dalle 14,30 alle 17,30 ufficio amministrazione stabili, corso G. Ferraris 32.

FIN IMMOBIL S.p.A.

Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486

Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa

Rimborsi a rate costanti crescenti e decrescenti

Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL

Nessuna spesa è richiesta per l'esecuzione della proposta di finanziamento

RIVAROLO C.se

via Montenero n. 59

vendita diretta appartamenti signorili, rifiniture accurate, consegna immediata, forte mutuo.

Ufficio Immobiliare Geom. Guido Benedetto Tel. 0124 - 28.817, 29.215

C.so Vittorio 27

IN CASA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA

CON MATERIALI DI ALTO PREGIO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI ULTRA SIGNORILI DA MQ. 35 - 55 - 160

PRONTI SUBITO

MUTUO SAN PAOLO 40%

RIVOLGERSI DIRETTAMENTE IN CANTIERE.

VIA MONTE PASUBIO 12

A due passi dall'incrocio tra i corsi Unione Sovietica e Traiano, uno stabile recentissimo e signorile, di ottima e solida fattura, totalmente rivestito in paramano, dotato di acqua calda centralizzata.

ALLOGGI VERAMENTE SPAZIOSI A META' PREZZO DEL NUOVO!

camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio
da L. 10.600.000 a L. 12.900.000

2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio
da L. 15.400.000 a L. 16.900.000

salone 2 camere tinello cucinino ingresso 2 bagni ripostiglio
da L. 21.400.000 a L. 27.000.000

stupendi attici 1-2-3 camere tinello, 1-2 bagni, mansarde
da L. 13.200.000 a L. 31.200.000

spaziosissimi boxes auto e magazzini
da L. 3.000.000 a L. 7.800.000

MUTUO FONDIARIO S. PAOLO AL 6%
PERSONALE SUL POSTO

Via Caraglio 73

angolo via Lancia nel cuore del S. Paolo

In una palazzina rinnovata nelle parti comuni, pochi e simpatici alloggi di varie metrature

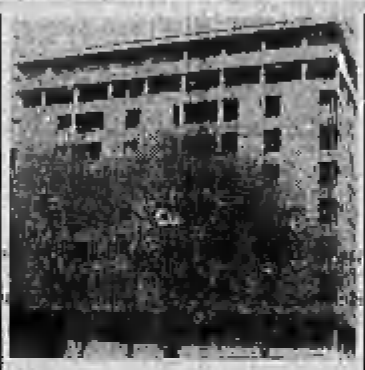
ANCHE LIBERI

camera cucina bagno
da L. 8.200.000 a L. 11.800.000

2 camere cucina bagno
da L. 13.500.000 a L. 13.800.000

salone 4 camere cucina 2 bagni
L. 30.000.000

PERSONALE SUL POSTO



Corso Marconi 15

In uno stabile signorilissimo con doppi ascensori, appartamenti di ottima fattura dotati di doppi ingressi, 2-3-4 servizi, dimensioni da 228 mq a 305 mq, commercialissimi uffici da 84 a 238 mq.

PAGAMENTI AGEVOLATI DA MUTUO FONDIARIO AL 6% COSTO ATTO NOTARILE: IVA AL 6%

PERSONALE SUL POSTO

CENTRO CASA compra vendita immobili

COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE

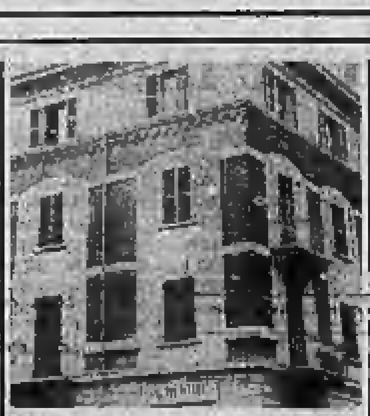
C. Francia 19 - Torino - Telef. 767.888 - 748.475

C'è chi fa i miracoli, c'è chi fa l'impossibile, noi vendiamo alloggi cercando di conciliare le esigenze di chi vende con quelle di chi compra.

Interpellateci, abbiamo risolto i problemi immobiliari di un sacco di gente, potremmo risolvere anche il vostro!!

centro casa - corso francia 19
telefono: 767.888 - 748.475

CENTRO CASA



Via Macerata 19

A cento metri da piazza Statuto; adiacente l'oasi verde di piazza Umbria; comodissima a scuole, negozi, supermercato, mezzi filotranvieri, ecc. Totalmente rinnovato nelle parti comuni e parzialmente ristrutturato.

ALLOGGI ANCHE LIBERI SUBITO

1 vano e servizi
da L. 1.600.000 a L. 2.500.000

2 vani e servizi
da L. 2.400.000 a L. [illegible]

3 vani e servizi
da L. 2.900.000 a L. [illegible]

3 vani e bagno
da L. 7.800.000 a L. [illegible]

4 vani e servizi
da L. 8.000.000 a L. 8.500.000

5 vani e servizi
L. 10.900.000

AMPIE POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PERSONALE SUL POSTO

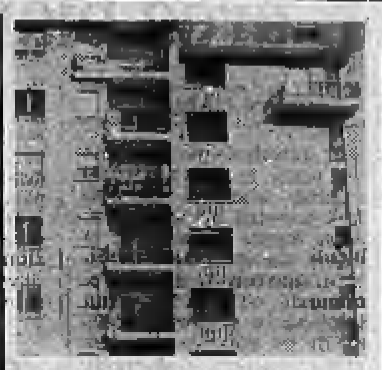
Corso Palermo 102

Una zona interessante, in uno stabile con termocentrale, alloggi spaziosissimi composti di:

camera cucina
da L. 3.100.000 a L. 4.100.000

2 camere cucina L. 5.700.000
magazzino L. 11.000.000
box auto L. 3.500.000

MUTUO FONDIARIO S. PAOLO 6% PIU' DILAZIONI



VIA BLIGNY 5

quasi angolo corso Francia (Collegno - Borgata Paradiso)

A due passi da corso Francia, un complesso qualitativamente eccezionale: attorniato da verde privato e pubblico, con zona giochi bimbi; alloggi dotati di isolamenti termoacustici, riscaldamento centrale con pannelli radianti a soffitto, acqua calda centralizzata, rifiniture accuratissime, quattro facciate in paramano.

Varie composizioni e metrature:

3 camere cucina ingresso 1-2 bagni cantina, mq 119 da L. 34.800.000 a L. 40.100.000
salone 2 camere cucina 2 bagni cantina, mq 102 da L. 33.000.000 a L. 36.000.000
minialloggi di uno o due vani e servizi da L. 11.400.000 a L. 15.000.000
box auto e magazzini sotterranei con accesso diretto da L. 4.100.000 a L. 10.400.000
Possibilità sottotetti e soffitte

FORTE MUTUO FONDIARIO E COMODE RATEAZIONI

PERSONALE SUL POSTO

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 6)

AUTOCARRO Leoncino diesel portata utile q.li 13 cassone e telone condizioni d'insieme ottime vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

BETA berlina 1,4-1,8 coupé Pulvia coupé rateizzabili garanzie permute fe[illegible] da Autostadio, corso Duca degli Abruzzi 16.

BMW 520 1973 50 mila km privatamente vendesi visibile salesiane via Giulia di Barolo 3/D.

CITROEN Ami 8 giardinetta anno 74 unico proprietario climatizza 600 vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

COMPRO qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio. Telef. 341.297.

CONTROLLO CITROEN 1977
Dyane, GS, DS, 4x4, Frascar, corso Sebastopoli 272, Torino.

DYANE 6 rossa unico proprietario anno 74 perfetta vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FAMILIARE 850 Fiat anno 71 buone condizioni generali visibile Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 124 coupé 1800 dicembre 72 unico proprietario veramente perfetta vende [illegible] Autosalone corso Giulio Cesare 136 tel. 205.1977 205.2005.

FIAT 125 Special blu fine 71 con motore nuovo in garanzia - Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5351.

FIAT 127 verde dicembre 71 un solo proprietario, 127 rossa del 74 - Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5351.

FIAT 600D gialla anno 66 e 65 efficienti meccanicamente vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 500/750 blu bellissima vera rarità Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FIAT 127 bianco [illegible] Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FIAT 127 blu perfetta occasione - Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FIAT 500 R del 74 bianca, unico proprietario pochi km. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FIAT 500 giardiniera 69 verde, disponibile per qualsiasi prova. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FIAT 500L arancio fine 68 in perfette condizioni. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FIAT 128 anno 1974 come nuova vendiamo personalmente pagamento anche a rate. Tel. 371.755.

FORD Taunus 1,6 GXL coupé del 71 [illegible] Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FORD Taunus 1,3 XL 4 porte come nuova [illegible] unico proprietario bellissima L. 1 milione 500 mila. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FORD Capri 1,3 del 73 unico proprietario disponibile per qualsiasi prova lire 1 milione 400 mila. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FORD Capri 1700 GT XL metallizzata unico proprietario, L. 340 mila. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FORD Escort 940 del 70 unico proprietario L. 650 mila. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino.

FORD Taunus SW 1300 anno 72 e 1600 anno 74 in garanzia - Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FORD Granada GXL 1973 [illegible] Volvo, corso Turati 33.

FORD Escort 1100GL 4 porte metallizzata [illegible] Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

[illegible]

Impresa SO.C.E.T.

Torino - Via S. Chiara 50 Tel. [illegible]

Vende direttamente

a Pino Torinese

appartamenti signorili: soggiorno, cucina, office, 4 camere letto, 4 bagni, ampie zone mansardate, 4 posti macchina, giardino privato e condominiale.

a Ciriè

in casa a 3 piani nel verde [illegible]

a Barbania

[illegible]

NUOVE Fiat 126 131 132 126 [illegible]

OPEL familiare 1900 del 74 [illegible] corso Grosseto 318 tel. 739.5351.

PEUGEOT 204 berlina diesel [illegible] corso Grosseto 318 tel. 739.5351.

PORSCHE 911 T Targa [illegible] via Giulia di Barolo [illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Lenti a contatto Morbide anche per Astigmatici

Torino - v. Lagrange 4 tel. 546025

Ist. Ott. Optometrico Fulcheri

ADIACENZE piazza Carducci libero recente signorile soggiorno tre camere cucina servizi terrazzo [illegible] 48 milioni mutuo. Fisim 385.902 381.759.

ADIACENZE corso Orbassano libero recente camera tinello cucinino servizi 11 milioni più minimo mutuo Fisim 385.902.

ADIACENZE via Valentino Carrera recente libero [illegible] due camere tinello cucinino servizi 24 milioni, più minimo mutuo Fisim 385.902 381.759.

[illegible]

CASA [illegible] 4 vani 2000 mq terreno [illegible] altitudine 600 metri mezza montagna Susa vendesi lire 7 milioni. Tel. 316.042.

CASABIANCA vende libero a Rivalta in stabile dotato di ogni comfort camera tinello cucinino servizi a L. 11 milioni dilazionabili. Tel. 351.310 351.008 [illegible]

CASABIANCA vende libero pied-à-terre in zona Lucento camera tinello cucinino servizi a L. 12 milioni 500 mila [illegible]

[illegible]

COLLEGNO via Piave 33 2 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 500 mila [illegible] Gobetti 5767.

CONFAR vende al Pino (frazione) in palazzina, salone, 4 vani, ottime rifiniture, box 71 milioni 500 mila più 4 milioni 500 mila mutuo. Tel. 319.017/89.

CONFAR vende a Piossasco (via Torino) libero, [illegible] camera, tinello e L. 10 milioni, più 1 milione 400 mila mutuo. Tel. 319.017 319.085.

[illegible]

(Continua a pag. 12)

È atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques Posteur, noto per avere lanciato il ballo «Ah il calli» Poverettoli! Come soffrirà! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

DAI DONATORI DI CUNEO

Corpi lasciati a favore di chi soffre

CORRISPONDENTE GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Sono finora 264 i cuneesi che con un testamento olografo hanno donato, in caso di morte, il loro corpo all'Aido (Associazione italiana donatori organi) provinciale. Il numero può sembrare esiguo se confrontato alla popolazione della provincia, oltre 550 mila abitanti, ma è sempre notevolmente superiore agli iscritti di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, poche decine per provincia. In Piemonte il primato dei donatori di organi appartiene a Torino con oltre 2 mila aderenti.

Il cammino di questa benemerita associazione è lento perché si devono vincere radicate convinzioni e prevenzioni. Fra i 264 cuneesi che fino ad oggi hanno superato questo muro psicologico le donne superano nettamente gli uomini, gli operai sono in maggioranza rispetto agli impiegati, pochissimi gli agricoltori, gli industriali.

All'inizio — l'associazione a Cuneo è sorta nel 1971 — gli iscritti erano quasi tutti anziani, ora invece alcune decine di giovani hanno dato la loro adesione. L'Aido di Cuneo ha per presidente il dott. Carlo Guazzi, funzionario dell'ospedale civile «Santa Croce» e per segretario il cav. Mario Favro, un pioniere del sodalizio. «Se pensiamo — spiega il cav. Favro —, *che oggi in Italia mancano 12 mila persone per incidenti stradali e che esistono decine di migliaia di nefropatici e ciechi per i quali il trapianto anche di un solo rene o di una cornea potrebbe ridare la vita possiamo renderci conto dei drammatici risvolti di questo angoscioso problema*».

«*Prossimamente faremo un giro di propaganda nei paesi agricoli* — ci dice ancora il cav. Favro — *prenderemo contatto con i parroci la cui collaborazione sarà preziosa per accrescere le file dei donatori di organi*».

Sulle eccezionali finalità umane e sociali del sodalizio non possono sussistere dubbi, quindi lascia perplessi il fatto che l'Aido debba contare per le spese che incontra solo sui contributi dei soci. «*Non siamo ancora riconosciuti come ente morale* — spiega il segretario dell'associazione cuneese — *e non riceviamo quindi alcun finanziamento pubblico*». Nella nostra provincia, e anche a Torino, gli enti locali e sanitari stanno fortunatamente dimostrando una certa sensibilità verso questa categoria. La sede provinciale è infatti presso l'ospedale «Santa Croce» dove si lavora per la creazione di un centro di prelievo. A Torino (la sede è in via Principe Tommaso 39) l'Aido spera di costituire il primo centro piemontese per il trapianto di organi se la Regione darà i contributi finanziari promessi.

LURISIA

Arsenico ai cani da caccia

MONDOVI' — (g. d. m.) Contadini e cacciatori raramente sono andati d'accordo: i primi accusano i secondi di calpestare le colture e qualche volta anche di appropriarsi durante le scorribande di frutti pendenti. A Lurisia, località termale del Monregalese, è accaduto un grave episodio di questo antico contrasto: tre cani di grande valore sono morti avvelenati da bocconi all'arsenico «seminati» dai contadini nella campagna.

Il fatto è accaduto ieri suscitando comprensibile allarme fra i cacciatori. I cani da caccia morti avvelenati appartenevano a Mario Bongiovanni di 44 anni e Andrea Dho, di 34 anni, i quali hanno sporto denuncia ai carabinieri. Scarse però — come sempre — le possibilità di identificare i responsabili.

Gli agricoltori hanno comunque ottenuto un risultato: da oggi ben difficilmente i cacciatori batteranno ancora la zona di Lurisia nel timore che gli animali seguano la stessa fine.

Campi e strade allagati

Violento nubifragio in tutto il Verbano

Danni per centinaia di milioni

VERBANIA — (a. c.) Frane, allagamenti, smottamenti, strade dissestate: questo il primo bilancio del nubifragio che dal tardo pomeriggio di ieri a stamane, ha colpito la zona del Lago Maggiore ed in particolare l'entroterra di Verbania e le sue valli, con centinaia di milioni di danni.

Numerose le interruzioni stradali, soprattutto nelle zone collinari di Arizzano, Caprezzo, Premeno e del Monterosso, dove decine di alberi risultano abbattuti dal fortunale. Frane sono segnalate anche in Valle Cannobina e presso Stresa, sulla statale del Sempione che è rimasta almeno temporaneamente, interrotta.

Danni anche nel Canton Ticino: la cantonale che dal confine porta a Locarno è rimasta interrotta per frane in prossimità dell'abitato di Ronco.

I vigili del fuoco — a quelli di Verbania si sono aggiunte squadre di altre località della provincia — hanno effettuato oltre duecento interventi per allagamenti di case, negozi, seminterrati, magazzeni e garage. La città di Verbania è rimasta al buio per oltre quattro ore e alcune località collinari nella tarda mattinata erano ancora totalmente prive di energia elettrica. Interrotte anche le linee telefoniche.

Paurosa la piena di alcuni fiumi e torrenti: il S. Giovanni che sfocia in lago ad Intra, ha asportato alla periferia della città circa duecento metri di argine e alcuni giardinetti che si affacciano sul corso d'acqua. Il livello del Lago Maggiore è salito di oltre mezzo metro in 12 ore.

UOMINI & COSE

Tempo di vendemmia

ROBERTO BIASIOL

Quando beviamo un buon bicchiere di barbera o di grignolino o di freisa non pensiamo alla fatica del contadino racchiusa in quel gotto, anche perché (purtroppo) certi vini ci danno un'immagine spesso volte falsa dei vini delle nostre terre. Per assaporare quindi appieno questo vino, bisognerebbe assistere almeno una volta alla sua autentica festa: la vendemmia.

Chi piange dai grandi agglomerati urbani per andare in vendemmia, resta letteralmente avvinto dalla stupefacente bellezza dei luoghi, della natura ancora incontaminata. Le colline sono dolci, i filari di viti, ordinatamente degradanti verso valle, sono carichi di colore e di mille riflessi. Il profumo dell'uva si espande di podere in podere, di vigna in vigna.

Partecipare o assistere ad una vendemmia di questi tempi è un vero toccasana per lo spirito. Lo abbiamo provato noi vendemmiando il grignolino nei «bric» o colline attorno a S. Desiderio, Calliano, Portacomaro. Arriviamo in un podere, un «ceru» denominato Ubertalli, le viti sono belle, cariche dei caratteristici triangolari grappoli del grignolino, esse hanno resistito bene alla siccità ed hanno avuto un'ottima fioritura e fecondazione.

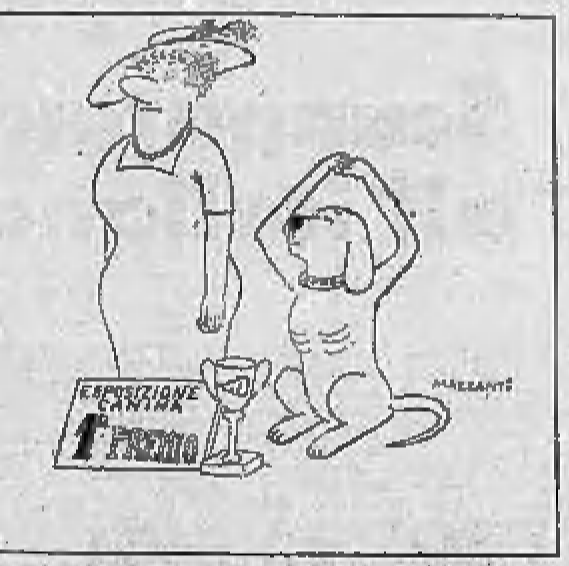
I grappoli vengono recisi con un ritmo sempre uguale ed in breve tempo capaci cestoni ne sono straricolmi. Incontriamo una vecchia conoscenza, Renato Rabezzana, produttore-principe di grignolino, alto, magrissimo, alla Don Chisciotte, fa le sue «scarpinate» tra «bric» e colline coordinando la buona riuscita della vendemmia.

Il vino che si trae da queste colline ha sempre avuto alti costi in fatica ed in denaro e non sempre il vignaiuolo alla fine della campagna riusciva a trarre dal prodotto il giusto compenso per i suoi sacrifici. Questa situazione di disagio è stata da qualche tempo avvertita dagli artigiani, i quali per ovviare a ciò, costituirono l'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani. Questo ente si propone di valorizzare questi vini: il grignolino del «particolare», la barbera del «podere», la freisa del «vigneto», sia stimolando i viticultori a produrre sempre vini migliori, sia orientando i consumatori verso vini delle migliori produzioni, insegnando a riconoscere questi dai vini immondi che ancora troppe industrie mettono in commercio.

L'invito che rivolgiamo ai lettori è semplice: andate nelle vigne, nelle colline dell'Astigiano, delle Langhe, del Canavese, del Monferrato ovunque ci siano le tradizionali feste d'autunno dei prodotti della nostra terra. Dalla Douja d'Or di Asti alla Fiera del Tartufo di Alba, alle feste del vino di Gattinara e di Ghemme. In questi tempi è un invito alla genuinità ed al risparmio.

Domenica, ci sarà "Gemma Belcore„

I più bei cani d'Europa in passerella a Genova



GIORGIO BIDONE

GENOVA — *Ci sarà anche «Gemma Belcore», razza maltese. E' l'unico soggetto al mondo che nell'arco di appena novanta giorni (dai 15 ai 18 mesi di età) abbia conseguito i titoli di campione mondiale, campione europeo, campione italiano, e abbia ottenuto molteplici premi d'onore, tra cui il «best in show» (migliore esemplare dell'esposizione) all'internazionale di Kempten 1976.*

I maltesi hanno sempre ottenuto grossi riconoscimenti a Nervi, dove l'esposizione internazionale canina è giunta alla ventisettesima edizione, e dove domenica prossima i tradizionali «amici dell'uomo» sfileranno in passerella a raccogliere applausi, elogi, riconoscimenti e premi.

Gli organizzatori (il Gruppo cinofilo genovese e il Gruppo ligure del Boxer Club) sono sicuri che verrà superato il record di presenze registrato l'anno scorso, che fu di ben 753 esemplari.

Loro, gli «amici dell'uomo», sfileranno seri e impettiti sulle passerelle e sul «green» del parco Gropallo, chi con aria di sufficienza, chi con estrema sussiego, chi un po' emozionato di sedersi attorno, davanti a gente che li scruterà con la lente di ingrandimento per cogliere ogni sfumatura, ogni minima piega. Dovrebbe essere la loro festa, la loro grande giornata; ma forse, più che per loro, sarà tale per i padroni.

VERBANIA - Una disgrazia?

S'indaga sulla morte di un muratore

VERBANIA (a. c.) Procura della Repubblica e commissariato di polizia di Verbania sono impegnati per far luce sulla morte, avvenuta probabilmente nella tarda serata di lunedì, del muratore Francesco Piccinelli, 50 anni, coniugato, residente a Barbariga di Brescia, dipendente dell'impresa Salm, che ha in appalto a Verbania l'esecuzione di alcuni lavori agli «Ospedali Riuniti».

L'uomo è stato trovato cadavere ieri mattina da due compagni di lavoro nello scantinato proprio al di sotto di una apertura di 30 centimetri per un metro e venti praticata nel pavimento, quattro metri più sopra per consentire il passaggio di cavi elettrici e telefonici.

L'uomo indossava solo canottiera, mutandine e calze, e presentava una vasta ferita con ematoma al capo e leggere escoriazioni sul corpo. La morte sembra sia stata causata da trauma cranico conseguente alla caduta dal piano superiore.

Si è accertato che il Piccinelli dormiva con altri compagni di lavoro in un «vano» attrezzato a dormitorio nell'ala stessa in costruzione e che, per raggiungere la toilette avrebbe dovuto necessariamente passare dal locale ove era stata praticata quell'insidiosa apertura, è anche vero che questa è collocata quasi a ridosso di una parete e che il Piccinelli doveva conoscerne esattamente l'ubicazione.

Un insieme di dettagli che hanno insospettito gli inquirenti convincendoli a compiere ulteriori e più approfonditi accertamenti.

Ieri sera, dopo un sopralluogo, il sostituto procuratore della repubblica dott. Corrado Nembo, ha incaricato il brigadiere Serafino Curia della squadra giudiziaria del commissariato di polizia, di ulteriori indagini anche presso la direzione locale dell'impresa Salm. E' stato comunque accertato che il Piccinelli lunedì sera non si è neppure coricato. Il letto, infatti, è stato trovato intatto e accanto, ripiegati con cura su una sedia, i suoi abiti.

Arriverà nell'Astigiano il radar anti-grandine?

VITTORIO MARCHISIO

ASTI — La provincia di Asti detiene il primato, fra tutte le province italiane, di essere la più frequentemente colpita dalla grandine.

Nell'estate del '75 la grandine ha provocato in tutta Italia danni per 200 miliardi. Sempre nel '75 il Piemonte ha registrato danni per circa 79 miliardi.

Sentire parlare di grandine fa rizzare i capelli ai contadini. La provincia astigiana per prima attuò la difesa passiva sperimentando i razzi esplodenti, poi i bruciatori allo joduro d'argento.

Per ottenere maggiori risultati da questi esperimenti è stato deciso un anno fa di acquistare un radar meteorologico. Il radar permette di rilevare in tempo i temporali. Un calcolatore elettronico determina il luogo e anche il momento dell'intervento antigrandine e la quantità di joduro d'argento che gli aerei dovranno gettare nelle nubi grandinifere.

Il presidente della provincia di Asti, dott. Andriano, si è dato da fare. I 400 milioni necessari per l'acquisto ci sono. Una parte dei soldi vengono concessi dal Feoga (fondo europeo agricolo), dalla Regione, dalla provincia di Asti e da altre province. Secondo un progetto di molti mesi fa il radar dovrebbe essere installato in Valle Bormida e precisamente a Rocchetta Palafea. I contadini della zona fino a poco tempo fa erano entusiasti. Recentemente però si è sparsa voce che, se il radar verrà acquistato, verrebbe installato in un'altra provincia.

Un nutrito gruppo di agricoltori di Rocchetta Palafea è insorto e ha inviato alle competenti autorità una lunga lettera di protesta.

Speranze per il Savona-calcio

Ridotta la squalifica del dirigente Robbiano

ROMA — Qualche speranza per la squadra di calcio del Savona. Stamane, i giudici della Caf, il tribunale della Federazione, hanno emesso una sentenza favorevole al presidente della società, Mario Robbiano, che in precedenza era stato condannato, con l'inibizione a ricoprire cariche federali ed a svolgere qualsiasi attività nell'ambito della Federazione Italiana Gioco Calcio.

La sentenza era stata motivata dal comportamento del dirigente sportivo accusato non solo di avere tratto cospicui guadagni dalla sua posizione di commissario straordinario di tre club calcistici (Savona, Novese e Gavinovese), ma di avere anche pubblicamente disprezzato l'opera di quei dirigenti che lamentano perdite nella gestione dei loro sodalizi.

La Caf, accogliendo parzialmente il ricorso di Mario Robbiano ha ridotto la sua squalifica a 3 anni di attività, fatto che permetterà al Savona di evitare con buone probabilità lo scioglimento del sodalizio che sarebbe stato inevitabile in caso di conferma della precedente sentenza.

IMPERIA

Traghetto dirottato per salvare passeggera

IMPERIA — Per salvare la vita a una giovane passeggera colpita da un attacco cardiaco durante la traversata da Genova a Porto Torres la motonave «Carducci» della Tirrenia, con 800 persone a bordo, è stata costretta a cambiare rotta e a fare scalo nel porto di Imperia. La donna, Irene Piga, nata 25 anni fa a Rudi (Nuoro), si trova ora ricoverata con prognosi riservatissima nel reparto rianimazione dell'ospedale di Oneglia. «*Ha la vita appesa a un filo* — ha dichiarato il prof. Gandolfi, il primo sanitario che l'ha soccorsa appena giunta a terra — *ancora pochi minuti di ritardo e per lei non ci sarebbe più stato nulla da fare*».

La motonave «Carducci», salpata ieri sera dal porto di Genova per Porto Torres, ha lanciato il drammatico S.O.S. alla capitaneria di Imperia alle 23. «*Abbiamo un ammalato grave a bordo* — ha detto il marconista — *deve essere ricoverato nel più breve tempo possibile in ospedale. Soffre di cuore. Il vostro è il porto più vicino, preparate ogni cosa per il ricovero, abbiamo cambiato rotta, puntiamo su Imperia. Fate trovare sul molo un medico e l'autoambulanza*».

Immediatamente veniva chiesto l'intervento del prof. Gandolfi. Momenti di tensione si sono registrati all'una e trenta quando è apparsa la «Carducci». La motonave, per la sua mole, non è potuta entrare in porto. Dal molo lungo si staccava allora una motovedetta con a bordo il medico e quattro marinai. Irene Piga, in coma, veniva calata sulla piccola imbarcazione, portata a terra e poi in ospedale. All'operazione hanno assistito moltissimi degli 800 passeggeri.

Irene Piga tornava in Sardegna per fare visita ai parenti. E' fidanzata e prossima alle nozze. La «Carducci» è ripartita per Porto Torres verso l'alba.

r. b.

Anziana vercellese investita e uccisa

VERCELLI — Incidente mortale ieri pomeriggio alla frazione Cascine Strà. Ercolina Borgo, 76 anni, è stata investita da una «124» guidata da Giancarlo Vercelli, 38 anni, di Torino, via Colautti 5.

SALUZZO — La 38ª Mostra nazionale Antiquariato e Artigianato di Saluzzo, anziché chiudere il trenta settembre, chiuderà domenica tre ottobre alle ore ventidue.

SPETTACOLI IN PIEMONTE-LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO — Il complotto di famiglia.
AMBRA: Il tamburo.
CORSO: Barry Lyndon.
CRISTALLO: La lunga cavalcata della vendetta.
GALLERIA: Il tè nel deserto (?) [illegible]
MODERNO: L'ultima donna.

ACQUI TERME
ARISTON: Il piacere dell'uomo.
CRISTALLO: Police Python 357.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
[illegible]

CUNEO
CORSO: La bisbetica domata.
FIAMMA: Savana violenta.
ITALIA: Il prestanome.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Il padrino [illegible]

ALBA
CORINO: Prima pagina.
EDEN: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.

BOVES
NUOVO: chiuso.

BRA
IMPERO: Incredibile viaggio verso l'ignoto.

GALLIATE
SMERALDO: 5 dita di morte.

GATTINARA
ITALIA: Zelda.

OLEGGIO
COMUNALE: La fabbrica degli eroi.
MODERNO: Violenza sadica per 10 vergini.

OMEGNA
SPLENDOR: L'orgia del vampiro.

STRESA
ITALIA: Attenzione arrivano i nostri.

TRECATE
PELLICO: Il colpaccio.
COMUNALE: La ghigliottina volante.

[...]
STAR: La villeggiatura.
UNIVERSALE: La leggenda dell'uomo chiamato Cavallo.
VERDI: L'eredità Ferramonti.
ALBA: Ragazzo di borgata.
ALFA: Lo sfogare.
AURORA: Robin e Marian.
DIANA: Faperino e C. nel Far West.
DIONISO: Stop a Greenwich Village.
IDEAL: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
LIDO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MANIN: Flic story.
MIGNON: Paperino e C. nel Far West.
SUPERBA: Il drago di scenna.

ALTARE
VALLECHIARA: Il figlio di Zorro.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Killer commando.
DELLA ROSA: Elettroshock e mezzo di fuoco.

CARCARE
ITALIA: Le donne sono deboli.

CALIZZANO
SCORPIONE: Un duro al servizio della polizia.

CERIALE
ODEON: Tatiana e i segreti della giungla.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Il gatto mammone.

VERCELLI · AOSTA · GENOVA · NOVARA · ASTI · SAVONA · IMPERIA · SANREMO [listings illegible]

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Remo Bracco
anni 54
L'annunciano la moglie Vera Ferraresi, il figlio Alberto, suocera, parenti tutti. Funerali mercoledì 29, ore 15.30, via Belvedere 36 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 28 settembre 1976.

Sergio Gentaletti, sindaco di Moncalieri, profondamente addolorato, ricorda l'indimenticabile collaboratore e amico REMO.

La Giunta comunale si unisce al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del suo VICE SINDACO.

L'Amministrazione comunale di Moncalieri prende parte al dolore della famiglia Bracco.

I Dipendenti comunali partecipano al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del loro VICE SINDACO.

Il Gruppo Aiutal di Moncalieri partecipa ai dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del proprio segretario.

Il Consiglio di Circolo di Catts partecipa al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del suo Vice Presidente.

I cugini Ferrero, Bologna, Montagna, Costamagna e Ferri sono vicini a Vera e famiglia nel ricordo del caro REMO.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Rigassio
Anziano FIAT
anni 69
Lo annunciano la moglie, la figlia Giuseppina e parenti. Funerali giovedì 30 c. m. ore 14 dall'ospedale di Venaria. [illegible]
— Venaria, 28 settembre 1976.

E' mancato
Patrizio Attilio Penna
anni 66
anziano FIAT
I funerali avranno luogo il giorno 29-9-76 alle ore 15.30 a Bosco Grande Montegrosso d'Asti.
— Torino, 28 settembre 1976.

Segreteria, Direzione, iscritti F.I.B. Cisl Banca Nazionale del Lavoro partecipano con profondo dolore la perdita del loro caro amico
Donato Trotta e sua consorte
— Torino, 28 settembre 1976.

Luigi Priola
Come da volontà del caro estinto ne annunciano la scomparsa a funerali avvenuti la moglie Rita ed il figlio Giorgio.
— Torino, 28 settembre 1976.

dott. Lucio Bertoldi [numerous notices of condolence; text illegible]

Margherita Valentino · Maria Olivetti nata Casassa · cav. Carlo Flecchia · Giuseppe Nerbolino · dr. Francesco Laverda · rag. Renzo Enrico · cav. Nicolao Togliatti · Maria Martini · Angela Carena nata Zoppetto · Angela Carena · Alessandra Alluto nata Terranino · Maddalena Rossi vedova Rinaldi · cav. Paolo Fischer · Carolina Macchi in Monti (Cesarina) · Suor M. Francesca Ballabio · Antonio Bosco [illegible]

SERATA CALDA PER I CAMPIONI A MALMOE

Tifosi senza passaporto Il TORINO chiede il visto

I duemila sostenitori granata che erano bloccati a Copenaghen vedranno la partita perché le autorità chiuderanno un occhio

Ultimo training granata: Garritano e C. Sala osservano Graziani che si esibisce di testa

DALL'INVIATO FRANCO COSTA

MALMOE — Il Torino chiede un passaporto per l'Europa. Se supera questo primo turno di Coppa dei Campioni, dinanzi alla squadra granata si aprono vasti orizzonti internazionali. Altrimenti, dovrà ridimensionare le proprie ambizioni e confinarle sul suolo italiano, niente di più. Otto giocatori di Radice appartengono al clan azzurro di Bernardini e Bearzot. E' un ritorno ai tempi gloriosi, questo, ma che cosa direbbe certa critica se il Torino inciampasse sul primo ostacolo di Coppa? Tornerebbe in discussione tutto quanto, dalla bravura di Claudio Sala, a quella di Patrizio, di Zaccarelli, di Pecci, di Pulici, di Castellini. In Italia si fa in fretta a fare e disfare. Coloro che sono scettici sull'effettiva consistenza dei campioni d'Italia in un discorso europeo non sono pochi. E' il momento buono per rispondere che hanno torto e sono incompetenti.

Oggi per i granata ricorre il quinto anniversario della loro ultima vittoria in trasferta europea. Il 29 settembre 1971 vinsero a Limmerik per 1 a 0 in Coppa delle Coppe. Gol di Rampanti. L'occasione è gustosa, stasera, per festeggiare l'avvenimento con un clamoroso successo. All'astinenza che dura da tanti anni per gli attuali campioni d'Italia, corrisponde tuttavia un Malmoe che da due stagioni non perde in casa. Ha battuto, soltanto lo scorso anno, prima il Magdeburgo (vecchia conoscenza della Juventus) per 2 a 0, e il Bayern di Monaco per 1 a 0. Su 75 confronti, fra campionato, Coppa dei Campioni, amichevoli e Coppa di Svezia, ha totalizzato qualcosa come 58 successi, 14 pareggi e tre sconfitte. « E' il momento buono perché perdano loro e vinciamo noi! », esclama Beppe Bonetto, [illegible] dosi alla legge dei grandi numeri.

Più che una questione di grandi numeri, contro una squadra che si presenta al completo e in casa prende tutti per la gola, sarà comunque una questione di gambe, di fiato, di adattabilità fisica, di nervi, anche di tattica. Finalmente, dopo tanto tempo, in una conferenza stampa all'estero abbiamo sentito un allenatore, Radice, dire che più che preoccuparsi degli avversari vuole imporre il suo gioco anche in trasferta.

L'intenzione del tecnico granata, per il quale l'ammirazione è unanime, è quella di tenere il Torino al suo posto in campo. Se Pecci, Sala e Zaccarelli, innanzitutto, non smarriscono la posizione, perché trascinati dall'incalzante offensiva avversaria, il gioco in parte può dirsi già fatto. La difesa avrà così i suoi abituali punti di riferimento e l'attacco gli abituali rifornimenti.

Il piano granata, a poche ore da questa partita, che è molto difficile (inutile illudersi per carità) è quello di rincorrere gli avversari nella prima mezz'ora, uomo contro uomo, compresi Pulici e Graziani, poi di impossessarsi, se non ha subito gravi danni in partenza, del campo e comandare il gioco fino alla fine. Senza dimenticare la possibilità dei supplementari. Allora il risultato diventerebbe il frutto di una lotteria.

Radice mastica chewing-gum (alla sera, però, si concede un sigaro, dopo cena) e ci sembra sereno, sicuro dei suoi: «La forma c'è tutta — dice —, non è più una questione, fra noi e loro, di differenza atletica. E' una questione agonistica, di gioco e di concentrazione. I miei avranno i nervi a posto, è la prima raccomandazione». Anche perché l'arbitro, lo scozzese Gordon, è noto per essere un tipo che non accetta proteste o falli gravi. Al primo accenno di raffreddore, manda fuori dal terreno.

In questo non importa quale caso sia.

Il Torino parte in vantaggio per 2 a 1. Se perde 1 a 0 è spacciato, ma vorremmo assicurarvi che non perde e vorremmo aggiungere che magari vince. Per scaramanzia non lo facciamo. In ogni caso siamo convinti che non deluderà. I tempi delle vacche, anzi dei tori magri, sembrano davvero finiti. Questa è una squadra seria con un allenatore serio e se stasera dovesse crollare non sapremmo davvero più in che cosa credere nel calcio. Il Malmoe è forte; però, come afferma Gigi Radice, se il Toro sfa il tuo non ci sarà da soffrire troppo.

Si prevede lo stadio esaurito. Trentamila spettatori, con vasta rappresentanza granata (qui si parla più il piemontese che l'italiano o lo svedese o l'inglese). Radiocronaca diretta (da Enrico Ameri) a partire dalle ore 20, inizio del secondo tempo.

Scappatoia all'italiana

WALTER ROSBOCH

STOCCOLMA — I duemila tifosi italiani, venuti per vedere il Torino e fermi a Copenaghen in quanto sono sprovvisti di passaporto, potranno forse assistere alla partita di questa sera. Ai tifosi, che hanno trascorso la notte a Copenaghen, arrangiandosi in cento modi diversi, è stato comunicato che potranno richiedere all'ambasciata svedese di Copenaghen un visto provvisorio per due giorni.

Il console svedese di Copenaghen, Ace Johansson, ha dichiarato stamattina: « Dai tanti uffici viaggio che hanno organizzato questa trasferta in Svezia, solo uno, e cioè Panorama, aveva a suo tempo rivolto all'ambasciata svedese una domanda di chiarimento relativa alla possibilità di entrare in Svezia senza passaporto. Allora avevamo risposto che le disposizioni svedesi non prevedono questa possibilità. Adesso ci sono capitati addosso questi tifosi italiani, e noi non possiamo assolutamente respingerli: stiamo mobilitando tutto il personale disponibile perché non appena ci perverranno le liste da parte degli uffici viaggio si possa rilasciare un nullaosta collettivo ».

Il console Johansson ha soggiunto: « E' la solita disorganizzazione italiana! Cercheremo in qualche modo di rimediare noi a questa lacuna ».

Il commissario di polizia Henerholm di Malmoe, capo dell'Ufficio stranieri, ha detto stamattina: « Io dovrei fare osservare la legge ad ogni costo. Non è possibile per un italiano venire in Svezia senza passaporto, presentando solo una carta d'identità. Agli italiani che si presenteranno qui io dovrei ad ognuno richiedere un documento d'identità e quindi compilare un foglio di via e rimandarli a Copenaghen. Ritengo che a questo punto gli italiani ritornerebbero indietro e dovrei ricominciare la procedura. Per cui ho dato disposizione ai miei agenti di chiudere un occhio. Conteremo quanti italiani arriveranno qui alla spicciolata senza visto collettivo e speriamo che nei prossimi giorni tutti ritornino a casa loro, o perlomeno a Copenaghen a prendere l'aereo. E speriamo insomma che i conti poi quadrino ».

Questi svedesi

Il pericolo si chiama Sjoberg

NOSTRO INVIATO BRUNO PERUCCA

MALMOE — *Se Radice ha l'aspetto da ragazzo, Robert Houghton sembra un bambino. L'allenatore del Malmoe ha appena 28 anni, ha alle spalle una carriera di tecnico apparentemente incredibile. Ha giocato una sola partita nella prima divisione inglese, nelle file del Fulham, poi ha chiuso con il calcio giocato ed è andato ad insegnare football in Sudafrica. Quando il Malmoe ha deciso di assicurarsene i servigi, stava guidando una formazione di Città del Capo. In Svezia, dove sono nati fior di campioni, l'arrivo di un tecnico così giovane e così sconosciuto aveva suscitato grosse perplessità. Adesso, Houghton è invece molto considerato e soprattutto, ha raggiunto un'intesa con i giocatori davvero eccezionale, anche se è più giovane di molti di loro.*

A Malmoe è adesso ormai l'idolo dei tifosi, quasi alla pari di Sjoberg, che è indiscutibilmente, al momento, il numero uno dei rivali del Torino. Anche per Houghton quella di stasera è una grossa battaglia. Con la tattica difensiva della gara di andata a Torino si è meritato la fama di « mago », ora deve confermarla in casa e portare a termine l'altra metà del compito. L'orientamento stasera il Malmoe deve costruire il gioco anziché limitarsi a distruggerlo; [illegible] potrebbe diventare [illegible].

Il giovane allenatore dice in proposito: « Per me la partita non sarà molto diversa rispetto a quella di andata, anche se cambio due uomini e il potenziale tecnico della mia squadra ne risulta rafforzato. Dovremo cercare di attaccare il Torino ma senza sbilanciarci troppo in avanti per non offrire la nostra difesa scoperta al loro contropiede. Ho visto giocare Claudio Sala a Copenaghen nella Nazionale italiana e ne ho riportato una grossissima impressione, più che non nella gara di andata a Torino, dove il capitano granata era stato ben soffocato dai miei centrocampisti ».

« Piuttosto che correre rischi in difesa — continua *Houghton* — preferisco ritardare l'arrivo del nostro gol, ma certamente faremo tutto il possibile per passare il turno. Del resto il Malmoe è imbattuto in casa da 38 partite e vorremmo tanto continuare questa serie, precisando che un pareggio non ci interessa, visto il risultato del primo confronto ».

Robert Houghton non ha problemi di formazione da tempo. I recuperi di Bo Larsson e di Sjoberg gli consentono di mettere in campo un undici equilibrato in tutti i reparti. Bo Larsson, 34 anni, non ha più la mobilità che lo fece diventare protagonista ai campionati del mondo in Germania nelle file della rappresentativa svedese, ma ha comunque conservato un'eccezionale lucidità, è molto duro nei tackles.

Sjoberg poi, che toccherà a Mozzini, almeno nelle fasi iniziali della partita, è un attaccante molto pericoloso e furbo, un giocatore che sarebbe benissimo nel campionato italiano. Le sue doti maggiori sono la buona difesa della palla, l'opportunismo in area di rigore. Le qualità negative sono rappresentate dalla propensione a fare la « scena », per cui potrebbe risultare [illegible], pericoloso per il Torino e [illegible] per il pubblico.

In quanto a pubblico, comunque, il prevedibile tifo dei sostenitori del Malmoe sarà largamente bilanciato dalla folta rappresentanza italiana. Per il Malmoe, che finirà quest'anno col perdere lo scudetto anche se nelle ultime settimane ha riavvicinato le rivali Halmstadt e Oester (la squadra di Nordhal), quella di stasera ha l'aspetto di « ultima carta »

ZACCARELLI: "Tanti interessi in gioco"

PRESTIGIO, DENARO E MAGLIA AZZURRA

Dall'inviato BEPPE BRACCO

MALMOE — Tra poche ore si comincia. L'atmosfera è quella del « grande evento » per i giocatori, per i tifosi imbandierati, per tutti gli italiani che hanno invaso il porto di Malmoe. Gli svedesi li guardano con un certo stupore, non sono abituati a questo tipo di entusiasmo. Ma si tratta, più che altro, di una forma di snobismo: guardano male gli italiani perché fanno baccano, troppo presto, in posti che non sono giusti: stasera, allo stadio, loro sono intenzionati a fare di peggio.

« *Troverete un clima caldissimo* — assicura la gente del posto, quella che ha conservato il dono di Dio che si chiama ragione e può quindi osservare tutto questo con aria estremamente divertita — *e ne vedrete delle belle. Mettetevi tranquilli all'albergo: se il Malmoe vince e passa il turno, vedrete un corteo e certamente qualcuno si butterà in mare per festeggiare l'avvenimento. E' già successo* ».

L'acqua è scura, sembra freddissima. Con un brivido, ci avviamo allo stadio (molto bello, disegnato da un architetto che non si è preoccupato soltanto della funzionalità, ma anche dell'eleganza formale) che tra pochissimo sarà gremito in ogni ordine di posti.

In gioco c'è parecchio. Lasciamo stare l'onore dei nostri colori nazionali, che sarà meglio conservare per qualcosa di più serio, però è chiaro che la questione non si risolve esclusivamente a livello granata: c'è di mezzo qualcosa di più. Nella squadra del Torino figurano troppi nazionali perché non se ne debba tener conto. Se sbaglia la squadra di Radice, sbaglia anche quella di Bearzot; se il Torino va fuori di Coppa perderà credibilità internazionale e di conseguenza anche la squadra azzurra ne risentirà. Gli otto diretti interessati annuiscono compunti, sanno che stasera si giocheranno tutto.

« *Certo, lo sappiamo* — spiega Zaccarelli — *e quindi forniremo novanta minuti di impegno eccezionale. Noi pensiamo al Torino, ai nostri guadagni se andiamo avanti in Coppa, ma pensiamo anche alla nazionale. Ci interessa parecchio, questa è l'occasione buona per dimostrare a tutti che ne siamo degni* ».

« *E' chiaro* — interviene Claudio Sala — *che ci battiamo soprattutto per il Torino, che è la nostra squadra, quella che ci ha dato tutto. Ma è altrettanto vero che ognuno di noi si batte per se stesso. La nazionale rappresenta il coronamento della carriera di un giocatore professionista. Queste riflessioni, tuttavia, sono assolutamente marginali: stasera andiamo in campo per passare il turno. Se tutto va bene, tanto di guadagnato anche per la maglia azzurra* ».

Un atteggiamento molto responsabile. Il Malmoe, che si preannuncia terrificante, si troverà di fronte una squadra tutt'altro che rinunciataria. In qualunque modo la partita si metta, il Torino è preparato meglio come non poteva: Radice ha studiato tutto, ha preso in esame anche la minima possibilità. Di più, francamente non sappiamo che cosa si possa chiedergli. Di ciò sono arciconvinti anche i giocatori ed è molto importante. Non è una squadra improvvisata.

Le ultime ore sono le più difficili. La notte è passata. Se non proprio in una serafica tranquillità, tutti hanno dormito, magari un po' meno di quel principe alla vigilia della battaglia di Rocroi.

Nella hall di un ristorante, a pochi passi dall'albergo, è sistemata una roulette proprio vicino alla porta. Non è un gioco che possa dissanguare le finanze neppure al giocatore più sprovveduto: si punta l'equivalente di cento lire, ci si stufa subito. Un gioco d'azzardo senza interesse, la cosa più squallida che possa esistere. La pallina allo stadio darà senza dubbio emozioni più consistenti.

TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; Patrizio Sala, Mozzini, Caporale; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. 12. Cazzaniga, 13. Butti, 14. Garritano, 15. Gorin, 16. Bertocchi.

MALMOE: Moeller; M. Andersson, Kristensson; K. Jonsson, H. Jonsson, Akesson; Ljungberg, Bo Larsson, D. Andersson, Sjoberg, T. Larsson. 12. Cervin, 13. G. Andersson, 14. Jakobsson, 15. Malmberg, 16. Nilholm.

Niente tv solo radio

COPPA DEI CAMPIONI: Malmoe-Torino (andata 1-2), arbitro Gordon (Scozia), ore 18.

COPPA DELLE COPPE: Napoli-Bodo Glint (Norvegia), and. 2-0; arb. Brigugno (Malta), ore 15,30.

COPPA UEFA: Juventus-Manchester City (and. 0-1), arb. Rion (Belgio), ore 20,30.

Cesena-Magdeburgo (and. 0-3), arb. Somlai (Ungheria), ore 15,30.

Milan-Dinamo Bucarest (and. 0-0), arb. Peterson (Scozia), ore 20,30.

Honved Budapest-Internazionale (and. 1-0), arbitro Burns (Inghilterra), ore 18.

RADIO — Nessun collegamento televisivo in diretta è previsto: l'ultima edizione del Tg 2, però, trasmetterà brevi filmati e commenti riguardanti le gare di Torino e Milano. I tifosi potranno aggiornarsi ascoltando la radio (primo programma) dalle 19,55 alle 21,15 per Malmoe-Torino, Honved-Inter, Juventus-Manchester e Milan-Dinamo. Dalle 21,29 alle 22,20 interventi da Torino, e da San Siro in Radio 2.

QUESTA SERA NELLO STADIO IN TERRA SVEDESE

Un pezzo della curva Maratona

NOSTRO SERVIZIO GUIDO TOLAZZI

COPENAGHEN — *Aeroporto di Caselle, ore 11,45 di martedì: « I passeggeri del volo AZ-1026 per Copenaghen, si preparino per l'imbarco », scandisce la voce dell'altoparlante e una folla eterogenea di circa quattrocento persone (tra cui molte le appartenenti del gentil sesso), s'avvia verso la pista dove ad attendere c'è un jumbo dell'Alitalia.*

Questo è uno dei quattro(tre) voli charters che in due giorni porteranno circa 2000 tifosi granata in quel di Malmoe, dove il Torino, disputa la partita di ritorno del primo turno di Coppa Campioni. Anche da Milano arriveranno in Svezia altri tre voli; alcuni pullman e auto private faranno salire a circa tremila i supporters della squadra campione d'Italia.

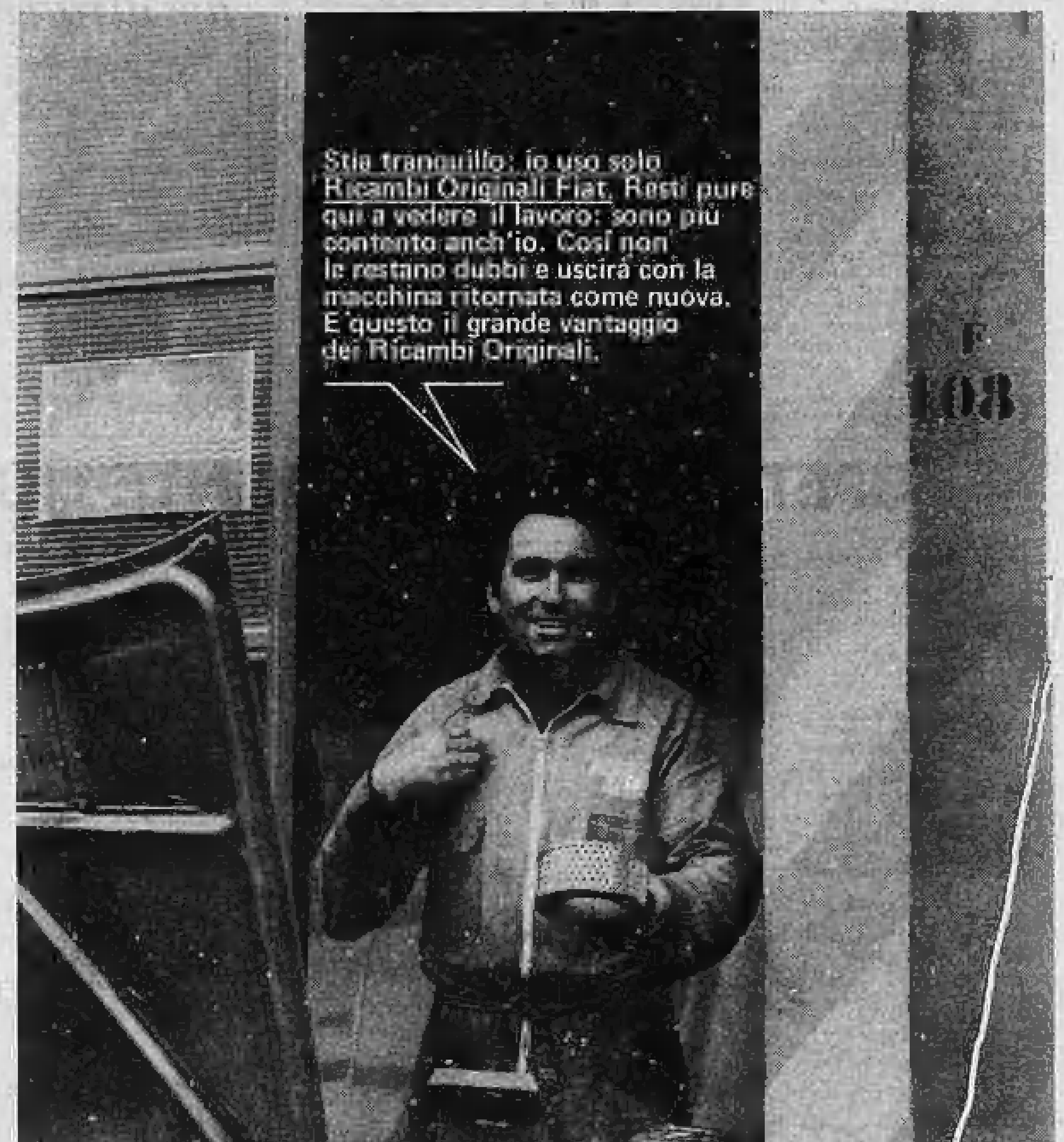
Sul nostro volo, organizzato dalla Franzoso in collaborazione anche con « Stampa Sera », ci sono gruppi provenienti da tutte le parti del Piemonte: Cuneo, dopo Torino, ha la rappresentativa più numerosa (sono 82); da Saluzzo sono in 26 e poi altri piccoli nuclei da Alessandria, Asti, Borgone, Cirié, Costigliole, Savigliano, Fossano, Domodossola, Vercelli, Santhià. La famiglia Ballor, di Torino, tutta granata, è al gran completo: papà, mamma e i figli Emanuela e Gianni: « E' una promessa che avevo fatto ai miei ragazzi — dice il capo famiglia —. Questo viaggio a Malmoe ci ha offerto la possibilità di seguire la squadra del cuore e contemporaneamente di visitare nuove località ».

Un gruppo di cinque inseparabili amici di Collegno — Sicoli, Mancin, Rutigliano, Praiatorio, Ricorn — non hanno perso l'occasione: « Il Toro per noi è tutto — dicono —. Siamo presenti ad ogni trasferta di campionato; potevamo non essere presenti a Malmoe? ». La più anziana del gruppo è la torinese Onorina Dassiolo, un'arzilla vecchietta di 66 anni, granata da sempre: è una fedelissima che non perde nessuna trasferta di campionato e quest'anno conta di fare parecchi viaggi all'estero. « A Malmoe vinciamo di sicuro; il Toro farà sua la partita col punteggio di 2 a 1 ».

Tifoso della Juve, il signor Bruno Fr... (vuole conservare l'anonimato per evitare di esser tacciato di tradimento dagli amici bianconeri) è con la moglie Ada, di fede granata, che l'ha convinto ad accompagnarla: « Sono venuto fino a Malmoe — ammette — perché sono un amante del bel gioco; il Torino si sta dimostrando squadra di classe e gli auguro di superare il turno. Sono certo che assisterò a un bel match ».

Il viaggio si conclude in modo eccellente, grazie anche all'abile guida del comandante Uberti: dopo poco più di un'ora e mezzo, il gigante dell'aria si posa lievemente sulla pista di Copenaghen che ci accoglie con un cielo grigio ma con una mite temperatura. All'albergo Sheraton incontriamo il presidente del Torino, commendator Orfeo Pianelli, che sprizza contentezza e soddisfazione nel vedere che la sua squadra ha un seguito così numeroso: « Mi fa immenso piacere — ha dichiarato — vedere tanta gente vicino alla squadra; è una conferma del fatto che il Torino, facendo un salto qualitativo anche in campo internazionale, ha un adeguato seguito. Speriamo che i giocatori non deludano questi meravigliosi tifosi e facciano fare loro un lieto ritorno ». Un pronostico? « Ci basta la qualificazione ».

Campanacci, bandiere, coccarde, berretti, sciarpe sono per ora riposti nelle valigie: tra poche ore, però, nello stadio di Malmoe c'è da giurare che ci sarà un pezzo di curva Maratona a urlare « forza Toro ».



Un lavoro ben fatto: Ricambi Originali FIAT

Duecento milioni per vedere gli inglesi ko

Bobby-gol all'inglese per far la festa agli inglesi... (il disegno è di Franco Bruna)

JUVE, questione di gol (due almeno)

Boniperti [redacted] "Se [redacted] non bastano ne faremo tre" - Leslie Cocker (secondo di Don Revie) in tribuna - Trapattoni è molto fiducioso - Un minuto di raccoglimento per Carletto [redacted]

ANGELO CAROLI

[redacted] di Coppa U.E.F.A., alla seconda. [redacted] o fuori. Non c'è più spazio per prove d'appello. La Juventus misura se stessa nel match [redacted] il [redacted] City e cerca disperatamente il successo ton[redacted] che le [redacted] anche conforto e morale in vista dell'inizio [redacted] campionato in programma domenica prossima. Il Manchester City, obbiettivamente, [redacted] presenta un ostacolo molto duro da valicare. Gli uomini di [redacted] mostrano lacune e debolezze negli scontri esterni, come il recente passato ha dimostrato, però questi elementi non devono autorizzare i bianconeri a circondarsi di rosei ottimismi. Il Manchester è squadra inglese nel senso atipico [redacted] parola, poiché al gioco ruvido, maschio e vigoroso accoppia [redacted] di brio, di fantasia e [redacted] sveltezza. Il Manchester, insomma, non dispone soltanto [redacted] Royle, centrattacco-pivot e di sfondamento, ma anche di Tueart, uomo veloce e pericolosissimo contropiedista. Si avventi la Juve, [redacted] con giudizio! Questi inglesi la sanno lunga, e non a caso Book ha specchiosamente [redacted] di conoscere [redacted] lato debole della Signora.

La fiducia nel clan juventino, comunque, [redacted] cauta, misurata, consapevole. Boniperti, come primo tifoso bianconero è il più fiducioso, tanto [redacted] il suo pronunciamento, a poche [redacted] dal match, ha del rabbioso:

«Il Manchester è una grossa équipe. Sarà una battaglia! [redacted] entriamo in campo con determinazione ce la faremo. La Juve si è puntualmente distinta nelle occasioni più prestigiose. Questa [redacted] [redacted] farà eccezione. Del resto, non abbiamo fallito gli obbiettivi più allettanti. E questo Manchester ci stuzzica parecchio!».

— [redacted] Maine Road si trasformò in un continuo boato di incitamento, la sera del 15 settembre a Manchester.

«Ricordo. Alcuni miei amici rimasti a Torino mi riferirono di non aver potuto seguire tutte le battute del radiocronista perché assordante era l'incitamento [redacted] pubblico inglese. Una cosa eccezionale! Ecco, vorrei tanto che i nostri tifosi diano la carica per novanta minuti alla squadra, che [redacted] tengano sotto pressione con applausi e sventolii di bandiere. Questa volta dobbiamo essere noi ad impressionare loro».

— Cosa teme del Manchester?

«La determinazione, il coraggio, l'orgoglio. Ma la Juve non [redacted] inferiore sotto questo aspetto. Due gol possiamo [redacted] farli; e [redacted] [redacted] basteranno ne faremo tre! Ottimismo? Non direi. Parlerei [redacted] immensa fiducia nella squadra».

Boniperti ha arringato, Trapattoni appoggia la [redacted] del presidente, offrendoci una stringata anticipazione:

«Questi inglesi [redacted] duri da masticare e da digerire, ma la Juventus dispone dei requisiti per ribaltare la situazione. Importante sarà andare in gol subito e non subirne. Il [redacted] verrà. Occorre insistere su ogni palla e approfittare dei punti deboli che loro denunciano lontani dal pubblico [redacted] casa».

Sulla formazione non ci [redacted] più dubbi. [redacted] Zoff; Cuccureddu Gentile; Furino Morini Scirea; [redacted]sio Tardelli Boninsegna Be[redacted] e Bettega. In panchina Alessandrelli, Spinosi, Cabrini, Marchetti e Gori. Per il quale è possibile un inserimento a match iniziato, qualora [redacted] contingenze ne richiedessero l'uso.

La Juventus è [redacted] squadra solida, combattiva, irriducibile, che non indulge ad estetismi e che mira [redacted]zialmente al [redacted]. Rientra Boninsegna [redacted] fianco di Bettega che non resterà più isolato: il potenziale offensivo [redacted] ricaverà [redacted] [redacted] incremento, a patto che le punte ricevano sollecite imbeccate, palloni giocabili in aree respirabili e non in spazi intasati. Dal movimento [redacted] incrociato [redacted] Boninsegna e Bettega dipenderà anche l'inserimento, a turno, nell'area avversaria di uomini svelti come Causio, Tardelli [redacted] Cuccureddu.

Sulle marcature poco da aggiungere. Royle verrà [redacted] da Morini e Tueart [redacted] Cuccureddu, il quale non è spaventato [redacted] perico[redacted] dell'inglese. Dice: *«All'andata ho stentato all'inizio perché non riuscivo a prendergli le distanze. Dopo non ho vissuto più momenti di panico. Anzi!».*

Dopo la pioggerellina [redacted] ieri, il tempo sembra mettere giudizio. Comunque, il palcoscenico è di tipo inglese. Fino a stamane [redacted] stati incassati più [redacted] 170 milioni, forse si toccherà il tetto dei 200. Spettatori: spia Leslie Cocker e Bernar[redacted]. In tribuna [redacted] [redacted] [redacted] posto vuoto, quello riservato a Mattrei, morto sabato sera [redacted] un incidente stradale. Carletto verrà ricordato con 1' di raccoglimento.

[redacted] Stadio, [redacted] 20,30

Juventus		[redacted] City
[redacted]	1	CORRIGAN
CUCCUREDDU	2	DOCHERTY
GENTILE	3	DONACHIE
FURINO	4	DOYLE
MORINI	5	WATSON
[redacted]	6	BOOTH
CAUSIO	7	KEEGAN
TARDELLI	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
BENETTI	10	HARTFORD
BETTEGA	11	TUEART

ARBITRO: [redacted] (Belgio)

IN PANCHINA — Juventus: 12° Alessandrelli, 13° Spinosi, 14° Cabrini, 15° Marchetti, 16° Gori. Manchester: 12° Power (mezzala), 13° McRae (portiere), 14° Owen (centrocampista), 15° Cle[redacted] (difensore), [redacted] Lester (centrocampista).

INIZIO: ore 20,30

[illegible] dalle 19,55 alle 21,15.

Il "coach" [redacted]

"Ho scoperto il punto debole della Signora"

FABIO VERGNANO

Tony Book è un uomo sicuro, la Signora è vulnerabile, ha il suo punto o i suoi punti deboli. Il manager del Manchester City è però molto sibillino: «La partita d'andata mi è servita parecchio per individuare dove si può colpire la Juventus, quindi sono tranquillo per questa sera».

Altro non vuole dire, tranne ripetere fino alla noia che la sua squadra è sicura, andrà [redacted] campo concentratissima e supererà certamente il turno. Neppure le insidie della trasferta lo preoccupano. Si dice che il Manchester lontano dal Maine Road perde il cinquanta per cento delle sue pericolosità. Book scuote la testa e sorride: «Nelle ultime tre trasferte — dice — abbiamo totalizzato quattro punti, un bilancio più che positivo. Anche qui non faremo catenaccio perché non ne siamo proprio capaci. La nostra migliore difesa sarà l'attacco, ci disporremo [redacted] campo con un 4-3-3 tradizion[redacted] magari un po' più coperti, ma pure il più lontano possibile dalla nostra area».

Si resta disarmati di fronte a tanta sicurezza, mister Book non tentenna mai, sembra non avere mai dubbi. Neppure il rientro di Boninsegna lo [illegible] «[illegible] o un altro per noi fa lo stesso», né il momento d'oro di Bobby Bettega, goleador in Nazionale. «Sta attraversando un momento magico ma it doesn't matter, non ha importanza». I due verranno affidati a Doyle e Watson.

Sembra logico ad un uomo che ostenta tanta sicurezza chiedere a questo punto un pronostico in termini numerici. Quale sarà il punteggio finale? Questa volta Book si rifà misterioso: «Noi partiamo da una base di 1-0 e so che ci basterà, non mi importa il punteggio finale. Importante sarà comunque segnare per primi: chi lo farà passerà il turno».

Gli inglesi, che occupano attualmente il secondo posto nella classifica del loro campionato alle spalle del Liverpool, com'è noto non scenderanno in campo nella migliore formazione. Mancheranno infatti rispetto alla partita d'andata il mediano Conway (frattura alla spalla) e l'attaccante Barnes che ancora sconta le conseguenze di uno [redacted]tro con Gentile. I sostituti non saranno certo da meno: Keegan e Booth giostreranno a centrocampo a sostegno di Hartford il cervello. La Juventus quindi avrà di che preoccuparsi, chi andrà in campo lo farà deciso a vendere cara la pelle.

In tribuna inoltre ci sarà [illegible], vice di Don Revie allenatore della Nazionale inglese.

I 15 round del match di New York

Norton lo punzecchia Alì reagisce e vince

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] YORK — Alì-Norton, atto terzo. «[redacted] fight», l'incontro più atteso dell'anno, per il titolo mondiale dei pesi massimi, si svolge in un Yankee Stadium che, [redacted] previsto, presenta larghi [redacted] vuoti: sono presenti 42 mila spettatori.

E' il terzo combattimento tra Alì e Norton ma il primo valido per la corona assoluta della categoria. Al peso Mohammed ha accusato kg. 100,840 [redacted] i 98,843 dello sfidante.

[redacted] RIPRESA — Alì si protende, mulinando minaccioso il braccio destro verso il suo avversario ripetendo un po' il rituale che ha preceduto l'incontro. Norton non s'impressiona e affronta gli scambi al centro del ring. Ripresa pari.

SECONDA [redacted] — Norton incalza un provocatorio Alì e riesce a toccarlo di destro. Lo sfidante, più mobile, profonde maggiori energie del campione. Alì continua a mimare e poi fermo, le braccia a testuggine subisce i colpi alla faccia dello sfidante. Poi improvvisamente tocca con ottima scelta [redacted] [redacted] [redacted] sinistro e destro e l'azione di Norton si fa un po' scomposta. Vantaggio di Alì.

TERZA RIPRESA — Ken Norton tenta di giungere con il sinistro d'incontro al volto di Alì, che indietreggia per poi rientrare improvvisamente. Norton tocca di gancio destro il volto di Alì che finta di sinistro per colpire di destro il bersaglio. E' pari.

QUARTA RIPRESA — «Ti distruggerò» grida Alì protendendosi verso il suo avversario. Il campione [redacted] mondo raggiunge di gancio sinistro e poi di destro al volto lo sfidante che si rifugia in clinch. E poi Norton a incalzare ed a raggiungere di destro la testa di Alì. Il campione del mondo replica con [redacted] combinazione di sinistro-destro al volto e conclude [redacted] [redacted] [redacted]sico. Ripresa forse per [redacted].

QUINTA RIPRESA — Norton colpisce di jab Alì mentre l'arbitro ammonisce il campione per trattenuta. Norton riesce ad arginare bene i colpi dell'avversario che continua ad innervosirsi scuotendo i fianchi e le gambe a mo' d'una danzatrice esperta nella danza del ventre. Sinistro di Norton al capo di Alì e ripresa che si conclude con un potente destro dello sfidante al viso del campione. Ripresa per Norton.

[redacted] RIPRESA — Inizio per il campione, ma lo sfidante tessa costringendo Alì alle corde e quindi lo raggiunge con un bel colpo al capo. Alì appare molto lento ed è tutto il ritmo del combattimento a risentirne. Ancora due buoni destri d'incontro di Norton con Alì rinchiuso a riccio. Altro destro di Alì e intervento dell'arbitro che invita il campione a non parlare e a combattere. Finale di Norton che vince il round.

SETTIMA RIPRESA — Sinistro di Alì al capo di N[redacted] parzialmente bloccato. Lo sfidante cerca di concentrare i suoi colpi soprattutto al bersaglio grosso. Alì che si muove piuttosto lentamente usa di frequente il jab e cerca di scrollarsi di dosso Norton. Sinistro di Alì al capo di Norton che replica di destro: un successivo destro e un sinistro-destro del campione fanno sorridere Norton. Ripresa per Alì.

OTTAVA [redacted] — Sul ri[redacted] di Norton che costringe Alì all'angolo e lo colpisce piuttosto duramente al corpo. Alì va fuori misura [redacted] destro quindi rientra di jab. Replica immediata di Norton che di destro tocca al corpo l'avversario senza riuscire però a doppiare il colpo.

NONA RIPRESA — Pugili al centro del ring con Alì che appare ora più mobile sulle gambe. Norton invita Alì a farsi sotto e il campione non si fa pregare riuscendo a centrare l'avversario con una bella serie di sinistro-destro-sinistro al capo e poi ancora con un gancio. Round per Alì.

DECIMA [redacted] — La [redacted] scandisce «Alì, Alì» e il campione [redacted] con [redacted] braccio levato. E' di [redacted] il primo colpo di una certa consistenza: un gancio sinistro che si stampa sul capo di Norton. Il campione del mondo continua a muoversi bene sulle gambe e per Norton è difficile raggiungere il bersaglio. Bel gancio sinistro di Alì seguito da tre jab. Norton replica con un destro poco potente. Ripresa per Alì.

UNDICESIMA RIPRESA — Va fuori misura con il destro Alì e Norton replica con un bel sinistro al capo. Alì costringe Norton alle corde e quindi lo raggiunge di sinistro. Norton mima Alì che uscendo dal clinch colpisce duramente lo sfidante al capo. La ripresa si conclude con un destro di Alì al quale Norton replica con un colpo alla testa del campione. Vantaggio di Alì.

DODICESIMA RIPRESA — Avvio piuttosto lento. Alì raggiunge di sinistro al capo Norton che replica a sua volta di destro. Il campione alle corde subisce l'assalto di Norton. Bel destro di Alì allo stomaco. Norton continua a lavorare al corpo il campione che si limita a difendersi. Ripresa per Norton.

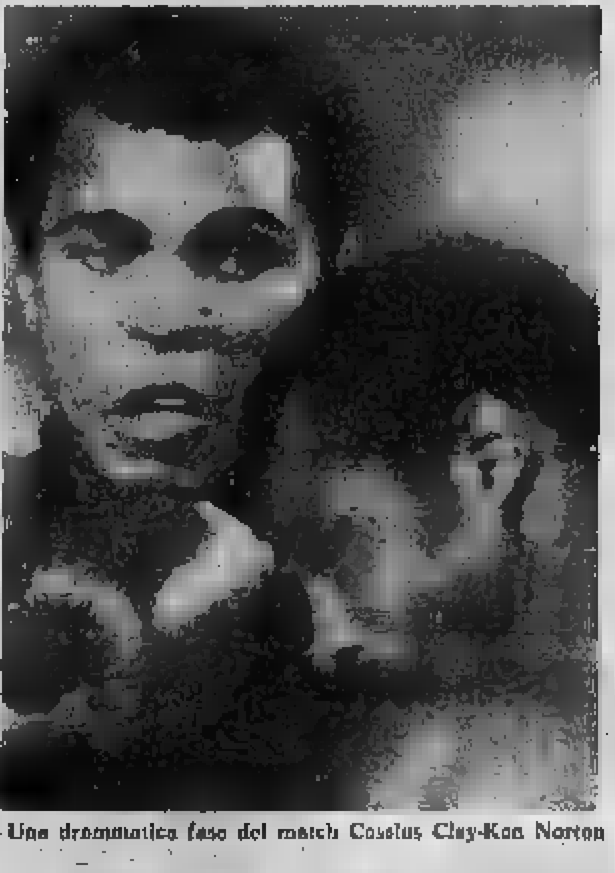
TREDICESIMA RIPRESA — Alì torna a usare il sinistro mentre Norton sembra attendere l'occasione buona per piazzare il pugno risolutore. Sinistro di Norton al quale Alì replica con un sinistro e destro. Altro destro di Alì al quale Norton risponde di jab. Destro del campione al capo di Norton che in precedenza aveva bloccato altri tre colpi. Ripresa pari.

[redacted] RIPRESA — Fuori misura Norton [redacted] un [redacted] al capo ma si rifà raggiungendo Alì al corpo. Il campione replica di sinistro, [redacted] un destro e un sinistro e quindi costringe Norton alle corde. Lo sfidante esce bene dal pressing ma non riesce a portare, come del resto Alì, altri colpi efficaci. La ripresa si conclude con un forcing, piuttosto sterile, di Norton. Ripresa forse per Alì.

QUINDICESIMA [redacted] — Parte di sinistro Alì mentre Norton incita il campione a combattere. Alì continua a danzare intorno al suo avversario che cerca di guadagnare nel serrate finale punti preziosi. Destro di Norton al capo di Alì che nel finale continua a lavorare di gambe e a colpire, ma senza successo di jab. Nel finale almeno due destri di Norton raggiungono Alì al capo. Ripresa per Norton.

Il verdetto è unanime per il campione. I giudici Barney Smith e Harold Lederman hanno visto Alì prevalere per 8 rounds a 7; secondo l'arbitro Arthur Mercante le riprese sono state 8 per Alì, 6 per Norton e una pari. Alì resta dunque campione del mondo.

E. P.



Una drammatica fase del match Cassius Clay-Ken Norton

MANDINGO

"I giudici sono degli asini"

[redacted] YORK — La vittoria su Norton [redacted] meditare il campione mondiale. Raggiunto negli [redacted] spogliatoi dello Yankee [redacted] (ai due pugili sono stati riservati i camerini degli arbitri di baseball, dove sono entrate una trentina di persone, cioè venticinque più del normale), Mohammed Alì dice, rivolgendosi ad Angelo Dundee: *«Per noi è venuto il momento di lasciare. Non c'è meglio ritirarsi ora, con il titolo [redacted] campione del mondo».*

Alì ha aggiunto che domani stesso potrebbe annunciare la decisione di ritirarsi (indirettamente smentendo il progetto di incontrare nuovamente Foreman). *«Ormai sono il peso della mia età (Alì ha 34 anni e mezzo): so che diventa [redacted]no resistermi. Forse sarebbe saggio smetterla. Ho già un contratto per interpretare tre film con un compenso di tre milioni di dollari l'uno»* (oltre due [redacted] e [redacted] [redacted] lire).

«Ho guadagnato un mucchio di soldi con questo combattimento — ha poi esclamato il campione —, credo nove milioni di dollari (oltre sette miliardi e mezzo di lire), complessivamente. E' dura lasciare con tutti questi soldi».

Il record di Mohammed Alì è ora di 52 vittorie (37 per k.o.) e due sconfitte (una con Frazier ed una con Norton stesso). Alì ha difeso vittoriosamente il titolo per la 17ª volta, la quarta quest'anno.

«I giudici sono stati degli asini» — ha gridato dal canto suo Ken Norton ai giornalisti che hanno affollato lo spogliatoio dopo la sua sconfitta. [redacted] [redacted]tta misura. *«Io so di aver vinto nove-dieci rounds»* — ha continuato Norton — *ma, per battere Alì devi metterlo k.o., altrimenti con lui sei in svantaggio ancor prima [redacted] salire sul ring».*

Si tratta della qua[redacted] sconfitta [redacted] trentunenne Ken Norton.

Il match alle 17,30 ancora alla [redacted]

[redacted] campionato del mondo dei pesi massimi Alì-Norton, già trasmesso in diretta dalla televisione sta[redacted] alle 3,30 a colori e ritrasmesso una prima volta in bianco e nero stamane alle 7,30, verrà ulteriormente ripetuto, oggi pomeriggio alle 17,30 sulla Rete 2.

IN EDICOLA

l'enciclopedia

MEDICA

di tutti

IN REGALO
con il primo fascicolo
un inserto sui funghi

grande opera scientifico-divulgativa in ordine alfabetico

7500 voci [redacted] anatomia, fisiologia, patologia e orientamenti terapeutici
[redacted] monografie sui temi-chiave della vita
170 sviluppi su argomenti di attualità e di particolare interesse
128 fascicoli, ciascuno [redacted] L. 600 - 8 volumi con 2560 pagine e 10000 illustrazioni a colori

Un moderno MANUALE DI PUERICULTURA
illustrato [redacted] colori, in terza [redacted] quarta pagina [redacted] copertina [redacted] fascicoli

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da [redacted])

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

49 Informazioni

52 Varie

Agena carte da parati
a prezzi controllati!

E' una iniziativa che la Società Agena promuove per porre un limite a sistemi di vendita ormai superati.

Un taglio netto a forme illusorie di sconto non più accettabili. Scegliete con fiducia le collezioni Agena a prezzi controllati: carte [redacted] parati, sugheri originali, paglie esotiche, tessuti murali.

Vi garantiamo [redacted] vastissima scelta (più di 4000 tra tinte unite e disegni) a un prezzo giusto.

AGENA TORINO

regent [redacted]

per gli esigenti

Ingleso-Francese-Tedesco
Spagnolo-Portoghese-Italiano
e con l'apertura del nuovo

Centro Studi
di lingue slave e orientali
Russo-Cinese-Arabo

■ Corsi collettivi e individuali
■ Corsi per le aziende
● Traduzioni e interpretariato
● Docenti di madrelingua
■ Specialisti universitari

L'International House
(scuola di lingue) e
Radio Gemini 1
Mhz 102.730 FM
presentano BRIDGE
TO ENGLISH

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA - ESITO ASSICURATO

[redacted] Vittorio Emanuele 147
Telefoni 511.024 - 538.882

Il "codice,, per decifrare tutti i segreti di passato e futuro

LE MANI NON HANNO MISTERI BASTA IMPARARE A LEGGERLE

FRANCA FESLIKENIAN

E' antichissima l'usanza di «leggere» la mano per sapere del proprio passato e soprattutto del proprio futuro. Speriamo, con un brevissimo «corso», di mettervi in grado di riconoscere e giudicare i segni caratteristici della vostra e delle altrui mani. E' un gioco, certo. A volte però, è un gioco che riesce, che fa centro.

Stendiamo quindi la mano bene aperta, e cominciamo a consultarla. Quale mano? Osserviamo prima la sinistra, che segna il destino che avevate al momento della nascita. Confrontate poi i segni della sinistra con quelli della destra: tutti i cambiamenti di segni che noterete sono quelli che voi, con la vostra volontà, avete apportato alla vostra vita.

Così, la mano sinistra è quella del Destino, la destra la mano che indica il Futuro.

I primi segni fondamentali sono: la linea sotto le dita, detta «linea del Cuore», più o meno frastagliata a seconda degli amori che avrete. La linea sotto quella del Cuore è quella «della Testa» o dell'intelligenza, e più è marcata più siete dotati di intelligenza brillante. L'arco sotto il pollice è detto «linea della Vita»: se la vita è lunghissima arriva fino alle pieghe del polso. Eventuali tagli lungo questa linea segnano malattie o vicissitudini.

Altre tre linee verticali possono partire dalla base del mignolo, dell'anulare e del dito medio, e sono rispettivamente le linee dell'Intuizione, del Talento e del Destino.

Vi sono altre linee da non dimenticare: se piegando la mano verso l'interno si formano delle linee, sarete fortunati: sono linee che infatti si chiamano «braccialetti della Fortuna».

Esaminiamo ora la mano in opposizione al pollice: le linee orizzontali in basso indicano quanti viaggi farete nella vita. Le linee sotto al mignolo indicano il numero dei matrimoni o delle unioni. Le linee sul mignolo, il numero dei figli.

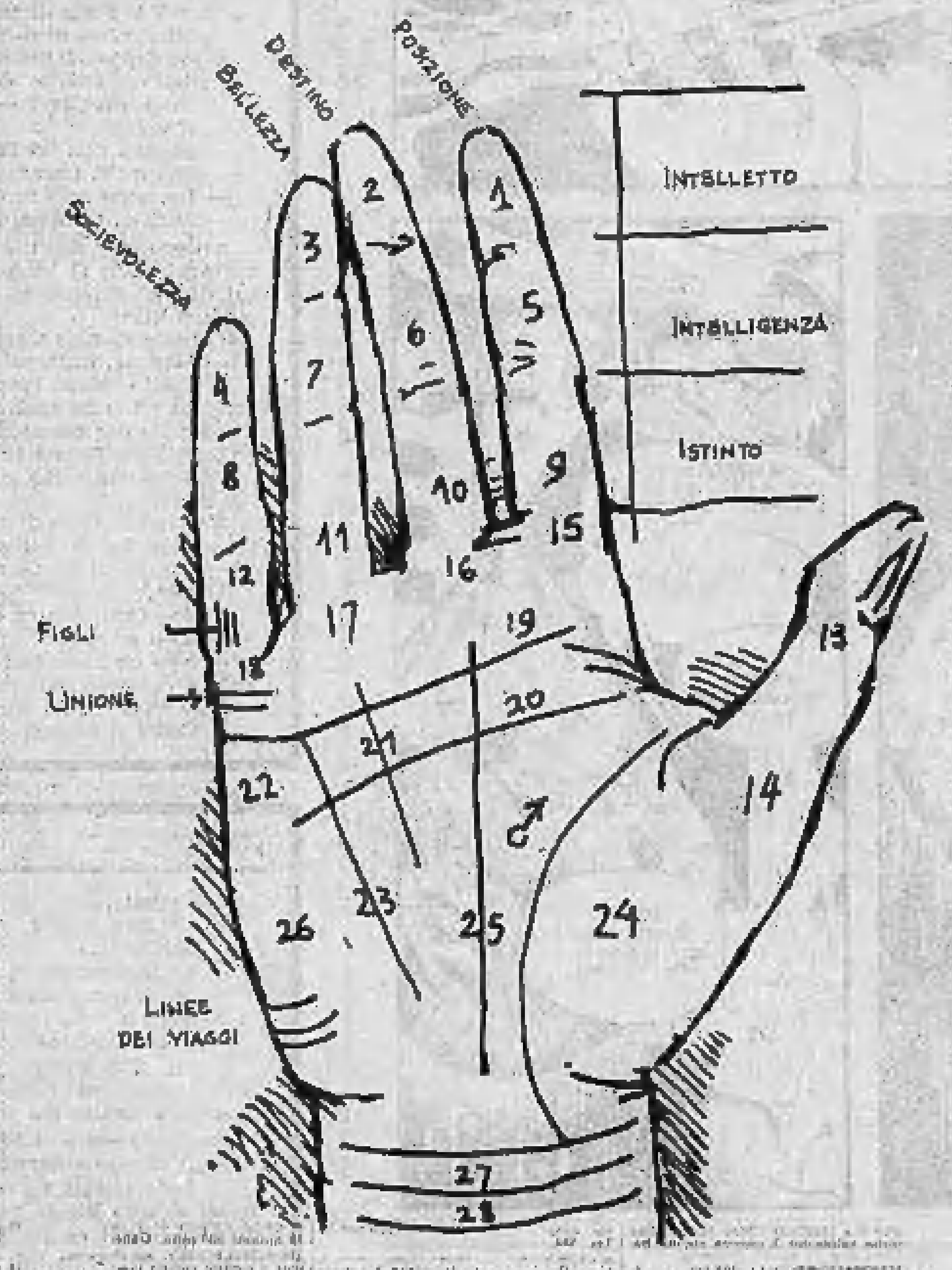
Anche le dita contribuiscono a darci un quadro del nostro carattere e del nostro futuro. La falange estrema del mignolo, se pronunciata, dice che siete portati agli studi. La falange mediana spiccata dice che avete senso degli affari, la falange del mignolo che unisce il dito alla mano, se molto sviluppata, dà la misura della vostra astuzia.

La falange estrema dell'anulare, invece, se molto lunga, dice che avete spiccate doti artistiche; quella di mezzo indica il vostro senso critico; mentre la falange molto pronunciata alla base dell'anulare indica che avrete un grandissimo successo nella vita!

Ricordate ad ogni modo, che le falangi finali (quelle che portano le unghie) molto sviluppate dimostrano intelligenza; quelle di mezzo indicano abilità e senso critico, quelle alla base, attaccate alla mano, indicano il vostro grado di istinto.

Prendiamo in esame il dito medio, l'indice e il pollice, che sono dita veramente rivelatrici. La falange estrema del dito medio (quella con l'unghia) presiede alla prudenza: se è sviluppata, di prudenza ne avete molta e sarà interessante raffrontare la mano sinistra (prudenza iniziale) con la destra, che vi dà la situazione attuale.

La falange di mezzo dice se siete più o meno sperimentatori, se vi piace far prove e mettere gli altri alla prova. La falange attaccata alla mano dà la misura del vostro potere di concentrazione.



Nell'indice, la falange estrema presiede alla religiosità, quella di mezzo (attenzione!) dice se siete ambiziosi, mentre la falange attaccata alla mano rivela la misura della vostra sensibilità.

Il pollice viene preso in considerazione dal cuscinetto di base che fa parte della mano vera e propria. Se è sviluppato, siete sensuali e molto portati in amore.

La prima falange, attaccata al palmo, dice se avete senso logico, quella dell'unghia rivela il grado della vostra volontà: se è sviluppata questa falange, riuscirete nella vita ad ottenere tutto ciò che vorrete. Più ancora rivelatori sono però i «monti» della mano, che subiscono l'influsso dei pianeti. L'astrologia si fonde così con la chiromanzia. Sarà bene conoscere qual è il pianeta che presiede al nostro segno zodiacale per leggere meglio la mano.

Il monte sotto il mignolo è il monte di Mercurio. Se pronunciato, dice che siamo ottimi affaristi. Sotto l'anulare vi è il monte del Sole o di Apollo: ci dice se siamo portati verso l'arte. Sotto il medio, il monte di Saturno: ci dice se siamo indipendenti di carattere. Sotto l'indice il monte di Giove, che corrisponde all'ambizione. Il rilievo del pollice è il monte di Venere, che parla della nostra attitudine amatoria. Opposto al monte di Venere, verso l'esterno della mano, i monti della Luna ci dicono se abbiamo immaginazione, ma anche se siamo malinconici di carattere. O per lo meno se siamo tra coloro che amano sognare ad occhi aperti! Più in alto, invece, i monti di Marte; Marte è un pianeta battagliero, e i monti di Marte prominenti ci dicono se siamo costanti, audaci, resistenti... insomma, se siamo capaci di essere battaglieri come Marte, che in antico era considerato il dio della Guerra!

Prendendo in esame altri segni che possono comparire sulla mano, troviamo un taglio trasversale sulla linea che divide la prima dalla seconda falange del pollice: questo segno è indice della verginità perduta. Se tra il pollice e la linea della vita vi sono poi dei segni trasversali, questi sono indice di poligamia.

Un piccolo triangolo che può essere sul polso predice vita quieta, pace dell'anima, onore, forza della mente, forza fisica.

Una linea che parte dalla base del dito medio, verso il polso, più o meno marcata, è indice di prosperità e ricchezza. Le dita corte e il pollice lungo, in proporzione, su una mano piuttosto tozza, sono invece indice di irascibilità e a volte di perfidia.

Se l'ultimo dei braccialetti detti «della Fortuna» di cui abbiamo già parlato, è più marcato degli altri, ciò significa che col passare degli anni la Fortuna sarà sempre più propizia.

Ed eccoci alla panoramica finale: la mano non ha più segreti per noi. Resta da prendere in esame la lunghezza delle dita. Ogni dito della mano ci porta dei doni; buoni o negativi a seconda dei casi.

Il pollice corto indica genialità; quello troppo lungo rispetto alle altre dita, porta irascibilità e perfidia.

L'indice lungo ci dà buona posizione sociale.

Il medio lungo destino brillante.

L'anulare lungo, bellezza che si esalta con il tempo.

Il mignolo lungo, socievolezza.

Potrete — dalla lunghezza delle dita — valutare di volta in volta quale dote vi è stata data in preminenza, o quale vi manca. Inoltre, le dita leggermente storte indicano ingegnosità; quelle piuttosto diritte, senso dell'ordine e dell'armonia. Se la lunghezza delle dita è poi uguale a quella del palmo della mano, il soggetto preso in esame è molto equilibrato.

Un mensile esclusivo

«Buone» letture per i miliardari

Pare che i miliardari sul pianeta Terra (secondo stime di comodo) siano ventimila. Erano tristi, il che ancora una volta conferma la famosa teoria: «I soldi non sono tutto; l'avvenire è anche tuo, amico povero, se hai coraggio e cocciutaggine». Dopo una massima del genere, tanto meglio se pronunciata con la voce leggermente enfatica, i poveri della Terra, che non sono certamente ventimila, si sentono leggeri, contenti, disponibili per una felicità totale, questa sì da conquistare non da trovare nei forzieri di papà.

Dunque i miliardari erano tristi perché, si sa, nella vita non si può avere tutto e ci sono cose «che nemmeno i soldi possono conquistare» come dicono i vinti e i moralisti. Certamente con i soldi si possono avere moltissime cose, per esempio... ecco i miliardari erano tristi, tanto per parlare chiaro, perché non potevano avere un giornale tutto per loro. «Una voce esclusivamente nostra non ce l'abbiamo».

Detto fatto, una mattina in Francia il signor Claude Thibault si alza dal letto con il cervello fumante per la straordinaria idea che si è insediata nel suo cranio: farà la rivista per i miliardari. Il titolo è già pronto, bello concreto inequivocabile, «Miliardo».

Thibault chiama i suoi collaboratori e li costringe a mettersi subito al lavoro. Iniziativa, forza; chi ha proposte le metta sulla carta: il mensile deve uscire in gennaio.

Le proposte sono tutte di una eccezionale originalità. In testa alla lista il prezzo: diecimila lire a testa. Francamente a nostro avviso è poco. I miliardari bisogna sollecitarli a spendere, ad uscire dalla norma. Il prezzo giusto poteva oscillare tra le 30 e le 50 mila lire. Cifra decorosa per un miliardario. Thibault in questo si è dimostrato timido: brutto avvio.

La veste, dicono, sarà naturalmente lussuosa, raffinata. Molte fotografie, immagini di belle donne nude. Il motto è: «Andare oltre Playboy, verso un nudo inedito». Testi in due lingue, francese e inglese. Ai lettori italiani, che non sembrano molto avvezzi alle lingue, si avrebbe intenzione di fornire, con leggero ritocco del prezzo, una traduttrice in carne e ossa.

Ma che cosa conterrà questo «Miliardo»? Rubriche di compravendita di ville e palazzi, calendario di appuntamenti mondani, domande d'impiego. Domande... di che cosa? D'impiego: saranno forniti i nominativi di maggiordomi, autisti, cuochi, comandanti di jet che vogliono cambiare casata. Poi c'è la grande trovata: una rubrica dedicata alle minuzie della vita quotidiana. Poiché i ricconi non sono molto informati sull'ultimo prezzo del pesce, del pane, del burro eccetera, ebbene «Miliardo» glielo fornirà, contribuendo a rendere più vivaci e contorbanti le nottate dei signori.

s. rz.

Gioco del lotto

Il 19 di Cagliari è in testa alla classifica del ritardo da 2 settimane avendo raggiunto le 109 assenze.

I Gemelli sono apparsi a Roma (88-12) e Venezia (11-66), i Vertibili sono usciti a Genova (35-53). Da segnalare un solo terno nelle Figure a Milano (71-62-80).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 25 settembre 1976, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 17 (78).
CAGLIARI: 19 (109); 66 (67); 1 (60); 16 (53); 66 (50).
FIRENZE: 42 (66).
GENOVA: 56 (90); 28 (78); 43 (61); 31 (67); 60 (52).
MILANO: 44 (85); 9 (77); 22 (68); 20 (65); 58 (54); 64 (50).
NAPOLI: 84 80; 51 (71); 70 (61); 12 (54); 13 (51); 36 (51).
PALERMO: 1 (90); 52 (73); 31 (68); 88 (65); 37 (64); 36 (53).
ROMA: 10 (65); 44 (57); 59 (53); 33 (50).
TORINO: 74 (78); 62 (68); 67 (63); 53 (56).
VENEZIA: 63 (85); 88 (110); 10 (73); 40 (72); 41 (60); 59 (55).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Torino, 46; Genova, 32; Firenze e Napoli 11.

Vertibili: Napoli, 23; Torino, 18; Bari, 14; Cagliari, 13.

Cadenze: Venezia, 0 (72); Roma, 9 (61); Milano, 2 (50); Torino, 3 (50).

Figure: Palermo, 6 (61); Torino, 3 (48); Genova, 8 (46); Venezia, 1 (41).

Decine: Bari, 1ª (41); Venezia, 40.na (36); Palermo, 30.na (30); Firenze 60.na (22).

ENALOTTO

Nel concorso numero 39 (colonna vincente: 2 x 2, x 2 x, 2 x x, 1 x x) ai 2 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 31.039.000; ai 121 «undici» spettano lire 363.000; ai «dieci» (1216) ne vanno 30.000. Il monte premi è stato di lire 100 milioni 131.254.

Per il concorso numero 40 del 3 ottobre 1976 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	
GENOVA	1	2
MILANO	2	1
NAPOLI	1	
PALERMO	2	
ROMA	x	1
TORINO	x	2
VENEZIA	x	
NAPOLI 2ª	1	
ROMA 2ª	1	

TUTTOLIBRI
NUMERO 47

E' in edicola il numero 47 di Tuttolibri

Come evitare il consumo del formaggio che è sempre più caro

Le minestre senza il parmigiano

ADELE VIGNA

Ora che il formaggio parmigiano ha raggiunto prezzi d'oro, molte casalinghe si domandano se è possibile farne a meno nella preparazione delle minestre, specialmente delle paste asciutte. E' possibile. La sostituzione di questo formaggio in alcune ricette — come i soufflé — pone problemi di misura sempre risolvibili, ma talvolta a scapito della delicatezza del sapore. Per le paste asciutte invece non soltanto si può ma in alcuni casi «si deve» evitarne l'uso. Queste condizioni si verificano quando il condimento è a base di pesce o quando è caratterizzato dalla prepotente presenza dell'aglio, che unito ad olio, prezzemolo, peperoncino o altri sapori come capperi e olive, da solo acquista tale dominante che al gusto del parmigiano non si associa bene.

Alcuni consigli — *Quando si vuol dare maggiore delicatezza alle ricette che richiedono l'aglio, per togliergli l'afrore talvolta eccessivo e per renderlo più digeribile basterà aprire gli spicchi in due, togliere l'occhio interno che ne è il seme e, se si vuole ancora diminuirne il sapore lasciandone soltanto il profumo, bisogna tagliare a fettine l'aglio e metterlo a bagno nel latte per alcune ore. Il latte poi dovrà essere sacrificato e non impiegato nella cottura dei cibi. Si può anche ricordare che l'aglio è utile per coloro che hanno la pressione alta essendo un efficace ipotensivo.*

Ecco delle ottime paste asciutte condite assolutamente senza parmigiano: le dosi sono per quattro persone.

* *

Pasta e ricotta — *Fate cuocere la consueta dose di pasta corta (circa mezzo chilo) e verso la fine della cottura togliete dalla pentola un mestolo dell'acqua in ebollizione — che avrete salato più del solito — e con questa stemperate due etti di ricotta romana fino ad ottenere una crema omogenea con la quale condirete la pasta dopo averla scolata; se vi piace aggiungete una spolveratura di pepe bianco macinato. La stessa ricetta può essere eseguita con la ricotta salata e otterrete un gusto molto più piccante; in questo caso l'acqua di cottura deve essere scarsamente salata.*

* *

Pasta e caponata di melanzane — *Occorrono sei etti di melanzane che, dopo averle tagliate a fette di un centimetro e averle lasciate sotto sale per il tempo necessario a renderle meno amare, ridurrete a tocchetti: fateli friggere in olio. Verso la fine della cottura aggiungete olive nere snocciolate, capperi e pezzettini di sedano con polpa di pomodori pelati in quantità tale da non sopraffare il gusto delle melanzane. Dopo che il tutto si è insaporito per 10' la caponata è pronta per condire pasta di qualsiasi forma. Sono particolarmente adatte le orecchiette e i bucatini che meglio ricevono il condimento.*

* *

Sugo di carne in scatola per la pasta — *Affettate finemente due cipolle tenere e fatele rosolare in un tegame con olio e burro, versate poi il contenuto di una scatola di carne di circa un etto e mezzo che avrete passato al tritatutto; bagnate con un bicchiere di vino rosso e poi completate con un dado di estratto di carne (niente sale perché carne e dado danno il giusto sapore). Cuocete per una ventina di minuti: versate sulla pasta scolata e rimettete in tegame sul fuoco e fate saltare brevemente. Il gusto ricorda quello di certi civet di cacciagione, perciò le pappardelle o altra pasta larga sono le più indicate.*

* *

Fettuccine e carciofi — *Quando sarà la stagione dei carciofi prendetene sei, tagliateli a spicchi sottili; dopo averli nettati bene delle parti dure fateli cuocere dolcemente in un tegame con olio e poca acqua e un pezzo d'aglio. Cuocete al dente le fettuccine all'uovo, conditele con panna liquida, disponetele nel piatto di portata e poi copritele con i carciofi prima preparati.*

* *

La passatella napoletana — *A Napoli dopo un pasto abbondante, per fare una buona digestione consigliano di consumare un piatto di pasta asciutta, in questo caso vermicelli, molto calda condita semplicemente con olio, aglio e peperoncino.*

Anche per il riso si possono eseguire preparazioni che trascurano completamente l'uso del parmigiano.

* *

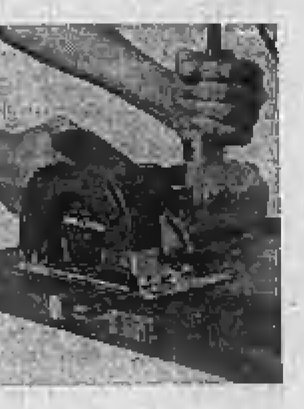
Risotto al gorgonzola — *Con poca cipolla, imbiondita in olio e burro, e brodo sia di carne sia di dado, fate un risotto in bianco; verso il termine della cottura aggiungete una tazzina di panna liquida e poi un etto di gorgonzola a tocchetti; mantecate ancora per qualche minuto e servite. Nessuno rimpiangerà il parmigiano.*

* *

Risotto con filetti di sogliola al burro dorato — *Fate un risotto in bianco con le consuete modalità (poca cipolla in olio e burro, un bicchiere di vino bianco e brodo). A parte avrete fatto cuocere, in burro e salvia, filetti di sogliola senza passarli nella farina. Accomodate il risotto in un piatto molto largo e ben riscaldato; mettete sopra i filetti di pesce in modo che facciano una decorazione e tra un filetto e l'altro colate del burro fuso al color bruno. In tal modo la presentazione sarà non soltanto saporita, ma anche elegante e potrà servire come piatto unico.*

Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta, sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.
Oltre ad essere la più completa del mercato, la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare tagli sagomati, e tanti altri lavori.
Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Co).



trapani da L.20.900 (iva esclusa)

Black & Decker
il sistema per risparmiare

CHRYSLER SIMCA
SIMCA 1005
18 km per litro - 4 porte - 5 posti
a partire da L. 2.185.000 (Salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi...naturalmente
concessionaria
Soc. LINCARAUTO
Torino c.so P. Oddone 68 tel. 472047 - c.so Orbassano 72 tel 581008

SCACCHI

Soluzione dello studio n. 1319: 1. d6, Rb6 2. Rc1, d7 3. d7, Rc7 4. Ce6+ e vince.

N. 1320 (7+13)

R. Kolman (3° Pr. «Schakklub Hietzing», 1930)
Il Bianco matta in 3 mosse

Miniature

Karasev-Kuprejcik (Gambetto di Donna) — 1. d4,d5 2. c4,c6 3. Cf3,Cf6 4. Cc3,e6 5. e3, Cbd7 6. Ad3,d x c4 7. A x c4, b5 8. Ad3,a6 9. a4, Ab7 10. a x b5 a x b5 11. T x a8,D x a8 12. 0-0,b4 13. Ce4,Ae7 14. e4,c5 15. d x c5,A x e4 16. A x e4, C x e4 17. Cb5,C x b6 18. c x b6,Ac5 19. Ae3,0-0 20. A x c5, C x c5 21. Dd8,Ce4 22. D x b4, Dc6 23. Cd4,De4 24. Te1, il Nero abbandona.

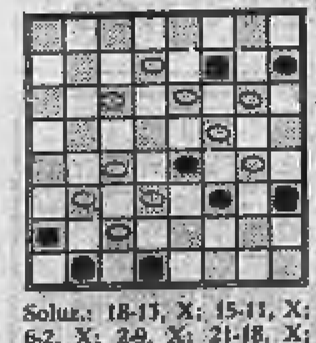
Hodzuli - Paulovic (Sarajevo 1976) — Difesa Siciliana: 1. e4c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,g6 6. Ae3, Ag7 7. f3,Cc6 8. Dd2, 0-0 9. Ac4,Ad7 10. 0-0-0,Db8 11. h4, Tc8 12. Ab3,a5 13. h5,C x d4 14. A x d4,a4 15. Ad5,e6 16. h x g6,h x g6 17. Dg5,e6 18. Th8+, R x h8 19. A x f7,Tg8 20. Th1+, il Nero abbandona.

Tukmakow - Barle (Incontro Urss-Jugoslavia 1976) — Partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,Ae7 6. Te1,b5 7. Ab3,d6 8. c3,0-0 9. h3,Ca5 10. Ac2, c5 11. d4,Cd7 12. d x c5,d x c5 13. Cbd2,f6 14. Ch4,g6 15. Dg4, Cb6 16. Dg3,Aa6 17. C x g6,h x g6 18. D x g6+,Rh8 19. Th6 +,Rg8 20. Te3, il Nero abbandona.

f. p.

DAMA

Il Bianco vince in 8 mosse
(M. Gentili)



Soluz.: 18-13, X; 15-11, X; 6-2, X; 2-9, X; 21-18, X; 13-10, X; X, X; 27-30+.

c. b.

DICK TRACY — *il "detective" di Chester Gould*

QUELLE TRE I.NCENDIO — *le gemelline di Homero*

JH Il buco nello spazio — *l'agente di Sydney Jordan*

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO ovvero «L'angelo d'oro»

3

Una sera si trovavano soli in una campagna deserta, e sua madre non aveva più la forza di andare avanti.

— Mi sembra di avere le gambe tagliate; fermiamoci, Carletto.

Aveva deposto il suo piccolo fagotto ormai vuoto, e si era sdraiata sull'erba. Carletto le sedette vicino.

— Vuoi mangiare? — gli disse sua madre.

— E tu?

— Stasera non ho fame.

— Hai male, mamma.

— No, sono solo molto stanca.

— Anch'io, mamma. Dormiamo.

E dopo aver detto le orazioni e baciato sua madre, Carletto appoggiò la testa sul petto di lei e dormì tranquillo. Fu risvegliato da un soffio caldo sul viso, ed aprendo gli occhi scorse al lume della luna un uomo chino sopra sua madre.

Carletto si mise a gridare:

— Mamma, mamma!

— Taci! — disse l'uomo con accento rude. — Tua madre non può rispondere; ha gli occhi spalancati e non parla. Io volevo farle ingoiare un sorso d'acquavite per rimetterla.

Infatti quell'uomo teneva in mano una fiaschetta.

Carletto non gridò più, né più temette quell'uomo che voleva soccorrere sua madre.

Ma l'uomo, dopo di aver cercato invano di introdurre tra le labbra della sventurata il collo della fiaschetta, disse:

— Sangue di un Giuda! Costei è morta.

Morta!

Carletto non sapeva che volesse dire quella parola.

L'uomo proseguì:

— Non c'è nulla da farci. Ma non si può lasciarla qui. Aspettami, bimbo, vado a chiedere soccorso alla prima casa che incontro; tu, non muoverti.

Fece alcuni passi per allontanarsi, poi tornò indietro.

— Come ti chiami, ragazzo?

4

— Carletto.

— Carletto, e poi?

— Null'altro.

— La mamma ha le sue carte?

— Sì, in una scatola di latta che è nel fagotto.

— Dalle a me.

— No, la mamma mi sgriderebbe se le toccassi.

— Tua madre non ti sgriderà, corpo d'un Giuda, se non mostrerò quelle carte nessuno vorrà darvi un ricovero. Tua madre sarà divorata dai lupi e tu sarai arrestato dai carabinieri.

Queste parole fecero il loro effetto. Carletto, tremante d'angoscia e di spavento, s'affrettò a togliere la scatola dal fagotto e la consegnò a quell'uomo.

— Vedo che sei un ragazzo giudizioso — disse questi. — Ora bada bene. Io mi chiamo Biante, ma quando ritornerò per far portar via la tua mamma, devi dirmi babbo. Mi sembri un ragazzo intelligente e voglio fare la tua fortuna.

Carletto lo guardò sgomento. L'uomo si allontanò a passi affrettati.

Il fanciullo si gettò sul corpo della madre.

— Mamma, mamma, perché mi guardi e non rispondi? — diceva coprendole gli occhi di baci e di lacrime. — Perché sei così fredda, perché non mi difendi da quell'uomo brutto, che vuol essere chiamato babbo? Mamma, alzati, andiamo subito via di qui; ho paura, ho tanta paura!

Ma sua madre rimaneva immobile, irrigidita, coi grandi occhi aperti su di lui.

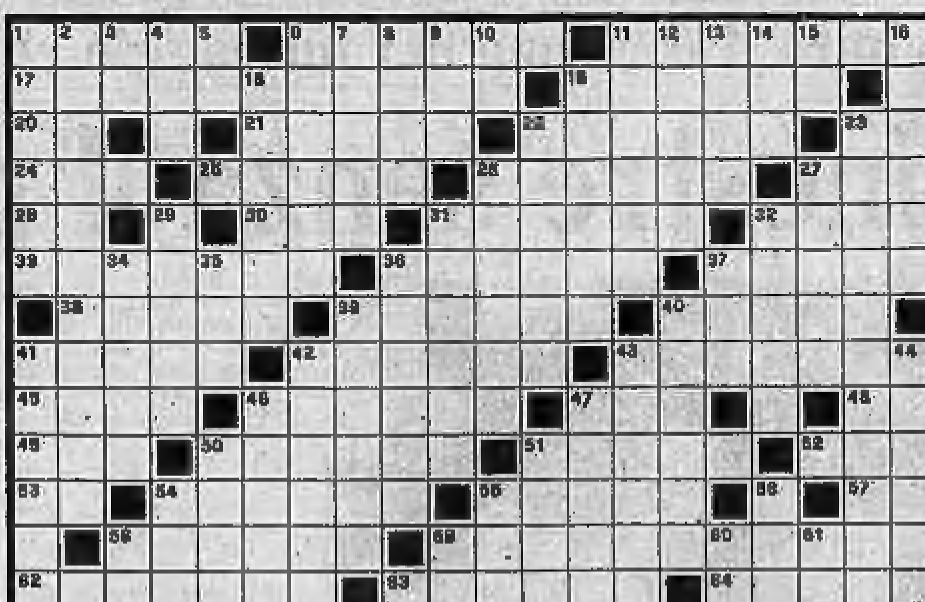
L'ora che Carletto passò solo presso il cadavere di sua madre fu una di quelle ore spaventose che lasciano eterna memoria. Ciò che avvenne dopo, Carletto lo ricordava appena. Erano venuti degli uomini a prendere sua madre ed egli l'aveva seguita con colui che voleva essere chiamato babbo.

Sua madre era stata deposta su un mucchio di paglia, in una legnaia; poi erano venuti altri uomini a vederla, dei carabinieri, infine un vecchio prete che benedisse il cadavere mormorando:

— Essa è più felice di questo povero ragazzo!

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia-press. (continua)

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Morì nella prima disgrazia aviatoria; 6. Copre un sacro calice; 11. Camilla del giornalismo; 17. L'ultimo numero a due cifre; 19. Comprendere; 20. Monogramma di Niccodemi; 21. Tanti in un grappolo; 22. Si usa assieme al bastone; 23. I confini della Wiltshire; 24. Cerca di mantenere la pace nel mondo; 25. Appanna lo specchio; 26. Pietra di natura vulcanica; 27. [illegible] latino; 29. Articolo femminile; 30. Parità di dadi; 31. Accompagna la foto; 32. Serve di appoggio; 33. Ha un incarico importante in seno alla azienda; 36. Pelle di porco; 37. Impegna Sara Simeoni; 38. Sosta in stazione; 39. In provincia di Bergamo; 40. Gode di grande prestigio presso i Sioux; 41. Vasi per l'olio; 42. Fu condannato ad un'inutile fatica; 43. Il «piagnone» biblico; 45. In provincia di Cosenza; 46. Combattono contro; 47. Strumento a plettro; 48. Richiama l'attenzione di chi legge; 49. Pronome personale; 50. Servono per confezionare cesti; 51. Punto chiave di un meccanismo; 52. Variano da popolo a popolo; 53. Sigla di Latina; 54. Stile [illegible]; 55. Lo scarto del frantoio; 57. Iniziali di [illegible]; 58. L'ultimo zar; 59. Capitale americana; 62. Si riconosce dalla [illegible]; 63. Indimenticata Merle di Hollywood; 64. Firmava con la... spada!

VERTICALI: 1. Carattere individuale; 2. Uno degli Stati Uniti d'America; 3. Monogramma di Volta; 4. Si chiamò Eiar; 5. Precede il nome del parlamentare; 6. Al, attore americano; 7. Eroina in camicia rossa; 8. Lo regola l'ascoltatore; 9. Il nome della Maltagliati; 10. Nord-Est; 11. Fa camminare l'orologio; 12. Particolare periodo storico; 13. Città infernale; 14. Giunone per i greci; 15. Carta figurata; 16. Il nome di Modigliani; 18. Lette coniugale; 19. Lo indossa il chirurgo; 22. E' nemico del progresso; 23. Vi sono tumulati i reali d'Inghilterra; 26. Poeta e patriota dell'indipendenza ungherese; 27. La capitale dell'Oregon; 28. Giustificano gli onori; 31. Numero pari; 32. Famosa diva americana di nome Carroll; 34. Si osservano a scuola; 35. Dispari inglese; 36. Notissimo quello di San Remo; 37. Sua Altezza Reale; 39. L'arte di Marcel Marceau; 40. Jacques del nostro cinema; 41. Ne è principe l'erede al trono britannico; 42. La [illegible] il mugnaio; 43. Greer, vecchia gloria del cinema; 44. Voragine; 46. Importò il tabacco in Europa; 47. L'imperatore del Giappone; 50. Straordinaria quella di Yma Sumac; 51. Insigne musicista di Parma; 54. Si intersecano a Venezia; 55. Creò Pipelet; 56. Può tutto; 58. Monogramma di Copernico; 59. Consonante doppia; 60. Una rubrica della tv; 61. Le iniziali di Reagan.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sappiate sfruttare al massimo le molteplici occasioni che il destino vi proporrà nella giornata di domani. Mercurio e Giove in particolare vi avvantaggeranno negli interessi e nel lavoro. In amore Venere vi sarà altrettanto favorevole e vi permetterà di consolidare il vostro legame affettivo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La vostra laboriosità ed il vostro impegno saranno premiati, in giornata, dalla buona sorte che vi permetterà di concludere felicemente un segreto progetto. In amore evitate scenate: sono dannose e nel vostro caso inutili. Sappiate invece prendere con la dolcezza il vostro partner.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata si preannuncia movimentata e ricca di novità. Per quanto più particolarmente concerne il lavoro avrete la possibilità di svolgere in modo personale una interessante iniziativa. Prudenza invece in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Periodo favorevole soprattutto per le mete. Nel lavoro e nelle questioni di interesse qualche momentanea contrarietà non dovrà turbarvi. Siate decisi e pronti nel trattare questioni di lavoro con un collaboratore alquanto abile che potrebbe prendersi il merito dell'iniziativa.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) Fidatevi di un collaboratore che vi darà modo di applicare alcune vostre iniziative davvero personali. Sappiate peraltro tener testa ad un socio in affari che vorrebbe sopraffarvi. In amore sarete entusiasti della persona cara che, in giornata, si dimostrerà particolarmente affettuosa.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) Prudenza. La giornata si preannuncia densa di difficoltà che vi renderanno, soprattutto nel lavoro, particolarmente irritabili. Un collaboratore potrà crearvi qualche noia: cercate di opporvi decisamente e non lasciatevi influenzare da persone o fatti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Anche se con estrema difficoltà riuscirete ad appurare un enigma che da qualche tempo vi rende nervoso. Siate tempestivi nel porre rimedio ad eventuali falle, non dimenticandovi però di non accedere in quello che è il vostro senso di responsabilità.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 95

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Vi state illudendo! Cercate di valutare più attentamente la situazione se non volete prendere qualche pericolosa cantonata. Nel lavoro avrete finalmente la possibilità di ottenere risultati di una certa consistenza che vi varranno forse qualche avanzamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giove e Mercurio si trovano nel vostro oroscopo in condizioni astrali eccezionalmente favorevoli: sappiate approfittarne per condensare nella giornata di domani gli impegni più importanti. Nei rapporti affettivi avrete qualche difficoltà nell'appianare un contrasto sorto essenzialmente per un malinteso.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) I risultati di lavoro che fino ad ora avete solo sognato riuscirete a conseguirli grazie soprattutto alla precisione con cui vi siete applicati fino ad ora nel lavoro. In amore attraente fortuna, ma attenzione ai falsi amici poiché state per essere traditi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) I vostri progetti andranno a segno grazie soprattutto alla carica di energia che Marte in posizione astrale favorevole saprà infondervi. Negli interessi se non saprete essere tempestivi e cogliere così le occasioni che vi si ripresenteranno rischiate di segnare poi il passo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Gli affari e i sentimenti, seppur contrastati, si preannunciano favoriti. Ciò significherà che, anche se con ritardo, riuscirete a giungere egualmente a soluzioni adeguate.

Premi decurtati al festival di Salonicco

ATENE — Il 17° Festival internazionale di Salonicco si è aperto con la proiezione dell'opera di Mauro Bolognini «L'eredità Ferramonti». Nella categoria dei cortometraggi il Festival è stato iniziato con la proiezione del film d'animazione «Amore» (Ungheria), «Vita notturna» (Usa), «Mondo matto, matto» (Iran).

Nel giorno dell'apertura del Festival l'Associazione registi greci ha protestato presso la direzione del Festival per la decurtazione improvvisa dei premi posti in palio. E' stata stanziata una somma di 200 mila dracme (4 milioni di lire italiane) per i produttori dei due film premiati contro precedenti promesse di 250 mila dracme. Al miglior regista la direzione del Festival concederà quale premio la somma di 50 mila dracme. Una riduzione ha toccato anche tutti i premi di cortometraggio.

Il programma della retrospettiva, dedicata quest'anno a Pierpaolo Pasolini, è stato reso noto dalla giuria: saranno presentati «Edipo Re», «Il vangelo secondo Matteo», «Accattone» e «Uccellacci e uccellini».

DOPO LA CRUDELE BECCATA DEI COLOMBI

Maria Sole si è assicurata il seno per mezzo miliardo

MILANO — Maria Sole, protagonista con Armando Stula di spettacoli arditi e insoliti, si è assicurata il seno per mezzo miliardo dopo l'incidente occorsole durante le prove dello spettacolo musicale che l'attrice porterà in scena nelle prossime settimane impersonando il ruolo della «Bella Otero», la sciantosa che fece strage di cuori a cavallo tra il XIX e XX secolo.

Maria Sole ricoperta soltanto di catene e fili di perle bianche, era sul palcoscenico con una gabbia dorata nella quale si trovavano una trentina di colombi, presi in prestito da un circo. Ad un certo punto, quando per ragioni di copione ha aperto lo sportello, uno dei volatili le si è avventato contro beccandola ripetutamente al capezzolo destro facendola sanguinare. Ha dovuto fare ricorso all'ospedale. Maria Sole dopo alcuni giorni di cure può ora riprendere, sia pure ancora fasciata, le prove. Intanto è riuscita ad ottenere dal suo produttore Paolo Brighenti una copertura assicurativa per un primo periodo di tre mesi.

«Il seno per un'attrice — ha detto Maria Sole — è una cosa importantissima. Non posso correre ulteriori pericoli». Lo spettacolo andrà in scena per la prima volta a Nizza tra alcune settimane per la regia di Marcarel. Poi la compagnia inizierà il giro nei vari teatri d'Italia. Ogni sera Maria Sole dovrà esibirsi a seno nudo davanti ai piccioni: da qui il motivo della ricca assicurazione che il produttore ha dovuto sottoscrivere per tranquillizzare la protagonista del lavoro teatrale ispirato alla «Bella Otero».

Recentemente Maria Sole e Armando Stula — che sono moglie e marito — hanno inscenato una rievocazione dell'inglese scandalo Profumo, rappresentata anche sulle linee aeree canadesi.

Visita alla Fiera commerciale

Arredate con noi

Attendiamo una risposta originale per adulti e piccini entro l'8 ottobre - Premio da un milione

Ecco le modalità del concorso «Stampa Sera - Arreda con noi». Dopo la visita agli stands, i visitatori saranno invitati a compilare un apposito tagliando pubblicato su «Stampa Sera» e che verrà fornito all'uscita. Il tagliando contiene cinque quesiti, relativi al colore, alla qualità del materiale, all'estetica «design», alla funzionalità e al prezzo delle varie camere esposte. I voti totalizzati dai diversi elementi serviranno a proclamare la «cameretta ideale '76-'77». Fra tutti i partecipanti alla votazione verrà sorteggiato un buono del valore di un milione.

Sono inoltre chiamati in causa anche i bambini, che potranno esprimere con un disegno il loro punto di vista sulla «cameretta ideale». I disegni dovranno pervenire al nostro giornale entro l'8 ottobre e saranno giudicati da una commissione composta da giornalisti, arredatori e mobilieri. Anche fra i bambini verranno sorteggiati dei premi, e il miglior disegno verrà esposto in via Roma, nelle vetrine di «Stampa Sera».

La Fiera commerciale d'autunno, che resterà aperta fino al 10 ottobre, è ogni giorno animata da convegni e attrazioni.

Arreda con STAMPA SERA

VOTO PER LA PROPOSTA DI ARREDAMENTO N.
PER I SEGUENTI MOTIVI:

	suffic.	buono	ottimo
1. COLORE	☐	☐	☐
2. QUALITA' DEI MATERIALI E DELLA LAVORAZIONE	☐	☐	☐
3. ESTETICA (DESIGN)	☐	☐	☐
4. FUNZIONALITA'	☐	☐	☐
5. PREZZO	☐	☐	☐

Cognome .... Nome ....

Indirizzo ....

Città .... Tel. ....

Tra tutti coloro che parteciperanno al concorso verrà sorteggiato un buono acquisto da L. 1.000.000, da spendersi in uno qualsiasi dei negozi aderenti al Consorzio Mobilieri di Torino e Provincia.

La presente scheda può essere spedita a Stampa Sera — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — oppure può essere consegnata direttamente usufruendo delle apposite urne all'interno del Palazzo a Vela.

Ecco le altre nostre iniziative per i nostri lettori

Per la galleria estiva dei nostri bambini, ecco un'espressione di Giuliana Agricola, ripresa al mare, sul Gargano. A destra un quadro del pittore Bevilacqua: lo estrarremo a sorte tra coloro che indovineranno la località raffigurata. Giovanni Bevilacqua ha partecipato a varie mostre, dalla «Mole d'oro» alla «Promotrice». Nel 1975 ha inoltre tenuto una «personale» alla galleria «Clessidra». Ricordiamo ancora che domani scade il termine per l'invio dei film d'amatore sulle vacanze al Teatro Erba

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino - entro venerdì 1 ottobre

Il quadro «Paesaggio dal Colle del Lys» di Giovanni Bevilacqua rappresenta la località:

Cognome ....

Nome ....

Indirizzo ....

Tel. ....

Film del giorno

WESTERN DURO — WESTERN TENERO — LA FANTASCIENZA

A i soldati blu

IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO («The outlaw Josey Wales») di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sondra Locke, John Vernon — Western a colori, Usa 1976 (Cinema Corso).

TRAMA — Vittima di un'atroce sventura — il massacro della famiglia e l'incendio della casa — Josey Wales ha una sola ragione per sopravvivere: vendicarsi dei feroci assassini. I quali sono nordisti, scalonati nel compiere il misfatto poco prima che la furibonda guerra civile tra Nord e Sud degli Stati Uniti sia troncata dall'armistizio. L'odio di Josey per i «soldati blu» è illimitato ed egli non trascura occasioni per rivelarlo. Sulla sua testa c'è una taglia di 5 mila dollari che fa gola a fuorilegge, a «killers» di mestiere [illegible] cui [illegible] meno l'antico orgoglio di razza. Egli riesce a far fronte alle insidie e alle trappole tese sul suo accidentato cammino di «outlaw», riuscendo a compiere la vendetta a lungo covata.

GIUDIZIO — Diretto oltre che prodotto e interpretato da Clint Eastwood, il «western» ha il difetto di una lunghezza eccessiva: due ore e un quarto sono tante per esporre una storia agevolmente condensabile in un centinaio di minuti. Il ritmo è spesso lento, le pause frequenti anche se calcolate per conferire una certa solennità al racconto, mutuata (è chiaro) dai film di Sergio Leone, di cui l'attore e regista americano si considera devoto scolaro. Peraltro la pellicola, sebbene priva di calore, merita rispetto per lo scrupolo con cui è evocato il momento storico che le fa da sfondo; per l'antitradizionalismo del racconto che colloca i «vilains» tra i nordisti e dà i connotati del sadista al giustiziere.

a. vald.

Bronson ama Ireland (nasce una leggenda)

DA MEZZOGIORNO ALLE TRE di Frank D. Gilroy con Charles Bronson e Jill Ireland. Western sentimentale, americano, a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Il western muore e, con esso, molte sue leggende. Però l'amore di Amanda e di Graham è destinato a vivere. Ne sono stati scritti libri di successo, ne sono state derivate canzoni ballabili, ne sono nate gite turistiche che sanno tanto di pellegrinaggio. Perché? Alcuni anni prima Graham, che faceva parte d'una banda di fuorilegge, è [illegible] il cavallo [illegible], si era trattenuto per tre ore in casa d'una vedova. La passione era esplosa incontenibile, fulminea. Poi la donna aveva spinto il cavalleresco bandito a tentare l'impossibile per liberare i compagni destinati alla forca dopo il fallimento d'un colpo alla banca. In realtà Graham se n'era infischiato sostituendosi a un tizio morto in sua vece.

Quando tuttavia Graham torna dall'affascinante vedova dopo un periodo di detenzione e di prudenza, le cose non sono più come un tempo. Amanda si dà la morte per non risultare inferiore alla Giulietta di Shakespeare. Il resto è silenzio.

GIUDIZIO — *Da mezzogiorno alle tre è un film d'autore perché Frank D. Gilroy ne firma il soggetto, la riduzione e la regia. Ed è più opera personale quando Gilroy scrittura la coppia Bronson-Ireland, simpatici e credibili ma non sottili interpreti, i quali privano la storia del minimo di humour e di disinvoltura necessari al grottesco finale. Un'altra pecca infine consiste nel sospetto iniziale che vorrebbe pesantemente [illegible] le sciagure dei antagonisti di questo curioso western sentimentale. Non si tratta d'un brutto film, dunque, quanto d'un film pieno di difetti. Sul piano del divertimento tra l'altro la vertiginosa fuga della vedova al bel maramaldo è spiritosa.*

p. per.

Caccia al pedone

ANNO 2000: LA CORSA DELLA MORTE di Paul Bartel, con David Carradine, Sylvester Stallone, Simone Griffeth. Fantascienza a colori, USA (cinema Augustus).

TRAMA — Nella parte del mondo dominata dal Presidente delle Province Unite Americane — logorroico televisivo sempre avvolto da auree fumigazioni tipo nubi dell'Olimpo — al popolo viene offerta annualmente, come distrazione suprema, la corsa di quattro campioni automobilistici che attraversando il territorio americano, possono fare punti travolgendo pedoni. C'è un punteggio per ogni età. Con auto truccate da fiere d'acciaio, panzer, autoblindo, mostro preistorico, e l'aiuto di un «navigatore» di sesso opposto a quello del pilota, le coppie danno battaglia: ci sono rappresentanti nazisti, decadenti antichi romani, tipici gangsters made-in-Chicago, emblematici Frankenstein. Nella vicenda si inserisce Abramina Lincoln e la resistenza contro il tiranno.

GIUDIZIO — Siamo lontani da «Rollerball». Come idee e come produzione, spesso affidata a modellini di plastica che non sempre la maestria dell'operatore giapponese riesce a mascherare. L'assunto è comunque minato da un umorismo nero troppo sanguinolento e dalla pessima recitazione. Resta un fumetto che affascina un certo tipo di spettatore visto nel pomeriggio della prima, in giubbotto, jeans bianchi, stivali Texas appoggiati sulla poltrona davanti, una moto nel parcheggio e una storia da raccontare nell'intervallo: «Sai, mentre venivo qui, mi è scappata la frizione mentre passava una coppia. Dovevi sentire lo strillo di lei, e vedere quel mio bolide rosso che si impennava».

e. don.

INCONTRO CON GEMMA CRAVEN AL FESTIVAL DI NAPOLI

Cenerentola vuole andare a Messa

ADELE GALLOTTI

NAPOLI — E' arrivata Cenerentola, la bella Gemma Craven che ammireremo a Natale ne «La scarpetta e la rosa», un'ennesima versione dell'intramontabile favola: alla prima del film a Roma e a Torino sarà esposta per una settimana la scarpetta tutta di diamanti autentici. Il produttore del film infatti è il gioielliere della casa reale inglese e tutti i magnifici gioielli che l'attrice indossa sono autentici per il valore di 8 milioni di dollari.

«Una gran paura doverli mettere per le fotografie — ci dice Gemma che è una ragazzina di 24 anni, minuta, gran frangetta parigina, splendidi occhi blu. — Io preferivo indossare nel film gli straccetti di Cenerentola». Gemma, che è nata a Dublino, ha cominciato a ballare ed a cantare quando aveva dieci anni e non aveva mai fatto cinema: «Finora ho sempre lavorato nel teatro musicale: ultima fatica è stata "L'opera da tre soldi" di Brecht e Weill. Fu proprio in quell'occasione che ho conosciuto Brian Forbes, il regista che mi ha offerto la parte di Cenerentola. Sinceramente all'inizio ero spaventata dall'idea della macchina da presa e dai ritmi di lavoro del cinema così diversi da quelli teatrali. Inoltre non mi rendevo conto come si potesse illustrare con immagini reali una favola così favola».

Irlandese e cattolica fervente, appena arrivata a Napoli per gl'Incontri del Cinema, Gemma ha chiesto di andare a messa, ma era arrivata dopo le 14 ed a quell'ora le chiese sono chiuse. Una cosa che sbalordì l'attrice. «Come è possibile...»: si rasserenò solo quando le dicemmo che dopo le 18 si riaprono ed avrebbe potuto esaudire il suo più desiderio. Forse voleva andare a ringraziare il Cielo di essere stata trasformata per effetto della bacchetta magica della famosa fata da stellina del «musical» a diva cinematografica.

Il film — fuori concorso — è stato dato ad ora tardissima, eppure il pubblico è rimasto ad applaudirlo anche se è lungo più di due ore. A Napoli le canzoncine, opera dei fratelli Sherman («Mary Poppins»), erano in inglese ma quando il film arriverà sui nostri schermi, verrà dato per qualche giorno in due edizioni e in due versioni diverse: una con i motivi in inglese, la seconda tradotti in italiano. Probabilmente ripeterà il successo di «Tutti insieme appassionatamente» (il produttore è lo stesso): anche se nel film ci sono 20 minuti di troppo, è estremamente divertente e brillante ancora in virtù di un dialogo pungente. L'impertinente Gemma Craven non è il ritratto della sofferenza ma una dolce ragazza la cui infelicità non è mai eccessiva, perché non c'è ombra di risentimento quando riesce a dire alle sorelle che vanno al ballo «divertitevi» con un vocetta che scioglie i nostri cuori.

* *

TEL AVIV — La Warner Bros sta cercando attori che somiglino al primo ministro israeliano Ytzhak Rabin, al ministro della Difesa Shimon Peres e al generale Dan Shomron, comandante del «raid» israeliano a Entebbe, che il 3 luglio scorso portò alla liberazione degli ostaggi nell'aereo dirottato dai palestinesi.

Altra edizione della "Bella e la bestia,,

Ma perché mai Monzon l'ha voluta piantare?

Susanna Gimenez al suo ritorno in Argentina ha annunciato che tra lei e Carlos Monzon tutto è finito. Manovra pubblicitaria o desiderio di prendere fiato dopo una relazione che si è rivelata dispendiosa per entrambi i personaggi?

La provocante attrice potrebbe essere rimasta delusa dal famoso pugile, il quale annuncia propositi di ritiro e vuole dedicarsi al cinema, senza capire che lo spettacolo ha bisogno di lui come campione invincibile e non come campione del passato. A sua volta Carlos Monzon è un tipo senza complessi, che al termine d'uno dei più duri confronti della sua carriera, fu sorpreso nell'appartamento dell'albergo a Parigi in compagnia di cinque entraineuses. Forse in tutti e due permane il dispiacere per la fine della passione e il desiderio di sfruttarla ancora per fini pubblicitari.

Intanto «*Playboy*» annuncia che Monzon avrà nel prossimo film una parte più impegnativa, alla Charles Bronson, *stutta silenzi e cazzottoni con le mani nude*.

La bella Susanna Gimenez in uno spettacolo sudamericano

Oggi festeggiamo

I tre Santi Arcangeli: Michele (patrono degli schermidori), Gabriele (dei postini e dei giornalai) e Raffaele. Alarico.

OGGI mercoledì 29 settembre: il Sole è sorto alle 6,24 e tramonta alle 18,14. Vigilia del primo quarto.

Domani festeggiamo: Gerolamo, Lauro, Amato, Rachele.

Nel programma "CHI?,,

Da domenica c'è Baudo nel giallo

La trasmissione, con i "commissari" Nino Castelnuovo e Alberto Lupo, abbinata alla prossima Lotteria di Capodanno

Accanto al teleromanzo Michele Strogoff, *da domenica prossima il massimo richiamo della locandina televisiva consisterà nel programma* Chi?, *che sostituisce le parte «Canzonissima» ed è abbinato con la Lotteria di Capodanno. Pippo Baudo, che ne è il presentatore, ha accennato in un'intervista a* La Domenica del Corriere *ai punti principali della trasmissione.*

«In realtà la prima puntata sarà un "numero zero", una trasmissione "fuori gara": le tredici puntate abbinate alla lotteria, infatti, cominceranno domenica 10 ottobre e si concluderanno, con un gran finale, il giorno dell'Epifania. Questa puntata "zero" — *prosegue Baudo* — avrà lo scopo di spiegare ai telespettatori il meccanismo del gioco. A partire dalle domeniche successive, invece, ci presenteremo sul video due volte nel corso dello stesso pomeriggio: alle 14, con la parte della trasmissione intitolata *Chi dei tre?*, e alle 17, con il gioco vero e proprio e il "giallo" della settimana».

Veniamo, dunque, al meccanismo di Chi? E' un meccanismo abbastanza complesso se Pippo Baudo ha usato un'intera trasmissione per illustrarlo al pubblico. «Lo spettacolo è diviso appunto in due fasi. La prima ospita i giochi con i tre concorrenti presenti in studio; la seconda, preceduta da un breve intermezzo dove interverrà l'ospite della settimana, è interamente dedicata all'originale televisivo giallo a sorpresa».

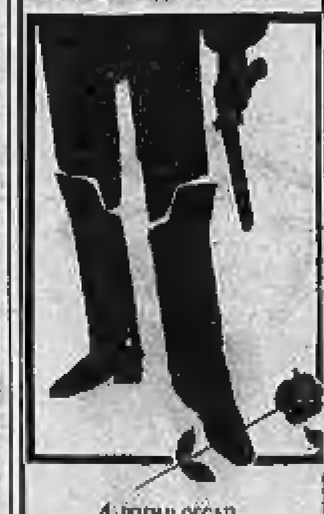
Accanto a Pippo sette attrici interpreteranno i telefilm col brivido «capitanati» dai commissari Alberto Lupo e Nino Castelnuovo. Sono Laura Belli, Elisabetta Carta, Valeria Fabrizi, Silvana Panfili, Daniela Nobili, Claudia Giannotti e la valletta Elisabetta.

Quando vedremo "Novecento - Atto I"?

BOLZANO — E' attesa forse già per oggi stesso la sentenza del giudice su «Novecento - Atto primo» del regista Bernardo Bertolucci sequestrato dal giudice istruttore di Salerno perché alcune scene sono state ritenute oscene.

Il film è stato visionato ieri a Bolzano dal procuratore della repubblica Anania. Al magistrato spetta il giudizio finale per competenza territoriale, poiché la pellicola era stata proiettata per la prima volta a Ortisei, in Val Gardena, il 18 agosto scorso.

OLIMPIA
UN CAPOLAVORO



4 PREMI OSCAR
BARRY LYNDON
di STANLEY KUBRICK
Inizio films 15 - 18,30 - 22

domani al cinema LUX
UN ECCEZIONALE SPETTACOLO IN ANTEPRIMA
SOLO ALLE ORE 22,30

STAMPA SERA
TORINO

Dove andiamo stasera

- PICCOLO REGIO - Alle 17,30 audizioni dischi ("Bayreuth")
- CINEMA - Al Roma "Il ponte sul fiume Kwai" (riedizione)
- RADIO 2 - Alle 21,19: come cantava Maurice Chevalier

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

E' NATA
MULTI CREME CONCENTRATE
LA CREMA "REGINA" DI
MARBERT
Omaggi alle gentili acquirenti
da Servetti PROFUMI

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi, orario, ingresso
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Senza violenza, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida dalla Savana», la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi atroci, raccapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 18. Ultimo giorno ★ Inchiesta drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,15 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-ENC c. Fr. Ossola 31 Tel. 484.020	Il caso Katharina Blum, di Volker Schlöndorff, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Laser (Germania - Colori) — Il caso di una ragazza che tutti volevano e credevano colpevole, tratto dal libro di Heinrich Böll. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 17,45 - 20 — - 22,15 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Paperino e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della famosa disneyana in una decina di favolette. ★ Disegni animati Completa il programma: Pecos Bill, col celebre cow boy.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,15 - 18 - 19,30 - 21 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Estroso miliardario invita alla prima cinque famosi poliziotti invitandoli ad una cena durante la quale avverrà un delitto di cui gli investigatori dovranno scoprire l'autore. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.316	Mimì Bluette fiore del mio giardino, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune, Helle Ferri (Italia - Colori) — Celebre ballerina adorata a Parigi si innamora di uno sconosciuto che non rivedrà più finché se ne va a cercarlo nella Legione Straniera. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Anno 2000 la corsa della morte, di Paul Bartel, con David Carradine, Simone Griffeth, Sylvester Stallone (Usa - Colori) — La violenza è destinata a dilagare sempre più, fino ad inserirsi nelle competizioni automobilistiche divenute duelli all'ultimo sangue. Vietato min. anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Or. 14,40 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Gator, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton, Jerry Reed (Usa - Colori) — L'ormai celebre attore è qui, oltre che il protagonista, il regista di «Gator» un uomo spietato nel far rispettare la legge ma innamorato con la donna di cui subisce il fascino. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Le occupazioni occasionali di una schiava, di Alexander Kluge (Germania - Bianco e nero) — Analisi femminista della vita della donna considerata ancora oggi da molti come «schiava». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 16,50 - 18,45 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.700	Il texano dagli occhi di ghiaccio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Soldato sudista continua la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio morti durante il conflitto. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gioia 5 Tel. 690.7100	Liberi armati pericolosi, di Romolo Guerrieri, con Tomas Milian, Eleonora Giorgi, Stefano Patrizi, Max Delys (Italia - Colori) — Commissario spericolato non concede tregua ai delinquenti impegnandoli talvolta in inseguimenti spettacolari. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 5 Tel. 542.442	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna cerca a tutti i costi di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,20 - 20 — - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760	Sposiamoci che poi ti sposo, di Jim O'Connolly, con Ann Michelle, Jiulian Barnes, Anna Anglis, Anthony Sharp (Gran Bretagna - Colori) — Il matrimonio è più importante nella vita e non si può fare ad occhi chiusi, il protagonista infatti vuole prima accertarsi delle virtù della promessa. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525	Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Stefania Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13,30 - 16,40 - 19,25 - 22,15 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Robin e Marian, di Richard Lester, con Sean Connery, Audrey Hepburn, Richard Harris, Robert Shaw (Gran Bretagna - Colori) — Il leggendario Robin Hood visto quando, tornato dalle sue varie avventure [illegible] Non vietato. Ultimo giorno. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5470	La Spiaggia, di Eduardo Molinella, con Sonia Jessine, Luciana Love, Bruno Scipioni, Nino Terzo (Italia - Colori) — Il petroliere si trova sempre in posizione difficile rispetto ai figli della moglie, essendo in questo caso la figliastra un esplosivo di bellezza, il povero patrigno è travolto dal mal. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Da mezzogiorno alle tre, di Frank D. Gilroy, con Charles Bronson, Jill Ireland (Usa - Colori) — Solo tre ore, un breve spazio di tempo ma denso di avventure per il dotto e coraggioso protagonista. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700, prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — - 18,30 - 22 — Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Drum l'ultimo Mandingo, di Steve Carver, con Ken Norton, Warren Oates, Isela Vega, John Colicos (Usa - Colori) — Un negro dal fisico eccezionale è oggetto di desiderio di tutte le donne bianche, di cui violente discriminazioni razziali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.160	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più obsceno e polemico regista, l'audace film che prima a Parigi e recentemente alla Biennale cinema ha suscitato polemiche accese sia tra il pubblico sia tra i critici presenti al Lido. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.521	Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Ellen Greene, Christopher Walken (Usa - Colori) — Intimistico ironica e sentimentale nel mondo artistico della New York del 1953. Vietato minori di anni 14. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 4 Tel. 530.333	Una vita venduta, di Aldo Florio, con Enrico Maria Salerno, Gerardo Amato, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Vita di un uomo negli anni immediatamente precedenti alla seconda guerra mondiale, quando vivere con le proprie idee costava la vita. Non vietato. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.780	Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane (Usa - Colori) — Nuova emozionante avventura alla ricerca di un morto «sfuggente» per l'interessamento morboso della «suspense». Non vietato. Presentato a Cannes. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,50 - 17,20 - 20 — - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizi, orario, ingresso
ALEXANDRA v. Bocchi 18 Tel. 511.283	Quant'è bella la Bernarda tutta nera e tutta calda, di Lucio Dandolo, con Mario Brega, Mariangela Giordano, Dada Gallotti (Italia - Colori) — Giochi erotici con un affascinante e cinica protagonista. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14 — - 15,30 - 17,20 - 19,10 - 21 — - 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. B. Pio 6 Tel. 753.597	Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un «bluff» di comuni provocazioni scenario e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 — - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.054	I vizi morbosi di una giovane infermiera, di E. De Langlade, con Sue Lyon, Chris Mitchum, Jean Sorel (Usa - Colori) — Giovane infermiera desiderosa di [illegible] non solo nella professione ma anche in particolari giochi erotici. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Orario 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 436.360	Il terribile ispettore, di Mario Amendola, con Paolo Villaggio, Agostina Belli, Francesco Mulè (Italia - Colori) — Questa volta, nelle vesti di ispettore intransigente torna «Fantozzi» in una nuova avventura. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE 1969 Orario 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 25 Tel. 584.791	Per amore di Cesarina, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Gino Bramieri, Cinzia Monreale, Valeria Moriconi (Italia - Colori) — Albergatore cinquantenne si innamora di una ragazzina e cerca con tutti gli espedienti di conquistarla, con conseguenze per i suoi rapporti familiari. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15,05 - 16,45 - 18,35 - 20,25 - 22,20 Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.254	Africa erotica, di Ken Dixon, con Larry Cover, Eva Carson, Mallie Lamp, Lisa Ramer, Colette Descombe (Usa - Colori) — Isolato tropicale popolato a tal di donne: un bel giorno meno male, ivi sbarca un bel maschione. Vietato minori anni 18. ★ Erotico - esotico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 875.061	Due sul pianerottolo, di Mario Amendola, con Erminio Macario, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure romane d'un vigilatore sentimentale e un aspirante diva entrambi piemontesi nella capitale. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,45 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.005	San Pasquale di Baylonne protettore delle donne, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Stella Carnacina, Gina Rovere (Italia - Colori) — Le donne di uno sperduto paesino hanno provato il loro protettore, uno strano mago che somministra filtri, combina matrimoni e tutto ciò che esse desiderano. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114	Stringimi forte voglio la tua dolce violenza, di Henry Calef, con Marie-France Pisier, Olga Floor (Francia - Colori) — Appassionate avventure d'amore e di erotismo alla ricerca di una-sera di fiore e di vero. Vietato min. a. 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario 15,15 - 17 — - 18,45 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTOBLUE Cinema d'Essai c. Garibaldi 36 Tel. 545.345	L'ultima "corvé", di Hal Ashby, con Jack Nicholson, Otis Young, Quaid, Carol Kane (Usa - Colori) — Tra il serio e il faceto, la storia di due «angeli custodi» che accompagnano in prigione un «marine» condannato per un furterello. Vietato minori anni 14. ★ Commedia ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Giochi d'amore» con Isabella Guerra e Isella. Presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI: Stasera ore 21,15 Macario in «Anche le "Figlie di Maria" portano i jeans», con Marina Fabbri. Pren. cassa teatro. Informazioni 533.660.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Campanini con C. Puccini e F. Barbero in «Anche gli angeli bevono barbera». Pren. e vendita biglietti via Roma 49, tel. 544.562.
ERBA: Prenotazioni ore 9,30-12,30; 15-18,30.
NUOVO: questa sera ore 21,15, la Compagnia Torinese «L'Operetta» presenta «La duchessa del Bal Tabarin» con Milly Clava e Giordana Mascagni. Pren. corso M. D'Azeglio 17. Tel. 663.553 e presso l'Enal, tel. 537.868.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche «Bayreuth». Ingresso libero.
TEATRO STABILE: Stagione 1976-77: vendita abbonamenti presso Biglietteria via Rossini 8, telefono 878.455 - 876.359 dalle 9 alle 19 oppure in P. Castello 215, tel. 539.707-8-9 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SWING (Spano 15): Jazz.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
ARLECCHINO: 21 New Company.
CLUB 84: ore 21 Lora.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
GAY DANCE: (9-21), Buffeto.
GARDEN: ore 21 Ardent.
LA PERLA: 21 I Marmittoni.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: 21 Libero Mondini.

INDIE - Piano Bar (Verdi 10 - 557.540): al piano C. Sonnardi, canta G. Costello; ore 23 Franca Novella.
SAN GIORGIO-Valentino - Ristorante-Danze: Orch. I Vocalisti.
SHAKER-Piano Bar (C. Bellini 3).

BIG APPLE Discoteca (Rossini 14).
VILLA GAY Discoteca: ore 21.

gallerie

BOB BEN (Verrua 30/c, 518.647): Melis.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telef. 515.304): Giovane pittura.
MAGIMAWA CENTRO (v. Princ. Tommaso 2 - tel. 663.222): «Tropici» di Adriana Iannone.
PIRRA (via Bava 4, tel. 832.075): Pastelli francesi dell'900.
PIRRA (c. Carroli 33 - tel. 877.344): «I pittori della Galleria».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Vincenzo Sciamè.
BERMAN: Grafica 800-900.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di Maestri contemporanei.
VIOTTI: Heinz Anger.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Per chi non esce, appuntamento sulla R2 della tv con Robert Mitchum nel film «Il meraviglioso paese»

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. v. Brescia 28 Tel. 256.463	Calore in provincia. Viet. 18. ★ Sexy
ACADEMIA CINE v. Duchessa 5	Taking Off, di Milos Forman. ★ Commedia ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.
ACAPULCO v. Donizetti b. 9, Nizza, tel. 651.364	Classe mista. Viet. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Commedia
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.066	Occasione carnale. Viet. 18 ★ Sexy
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	A muso duro, C. Bronson. Colori. Non viet. ★ Avventuroso
FARO v. Po 35 Tel. 812.314	Velluto nero. Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.017	C'era una volta il West, di Sergio Leone. Non vietato. Ult. ore 22. ★ Western
HOLLYWOOD c. R. Margherita 108 Tel. 651.904	Chiuso per riposo.
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	Il vizio di famiglia. Viet. 18. ★ Commedia sexy
PRINCIPE v. P. d'Aosta 43 Tel. 760.951	Weekend a Zuydcoote, Jean-Paul Belmondo. Vietato 14. ★ Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Calda intimità. Viet. 18. ★ Sexy

ZONA CENTRO

Cinema	Film
GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403	E continuavano a chiamarlo figlio di... ★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Il Mercante d'Arabia. ★ Avventuroso; Geronimo ★ Western
MOVIE CLUB v. Gioiti 8 Tel. 544.077	Il giallo: Il segno del comando, di Richard Wallace. Ore 20,30, 22,30. ★ Giallo
PO v. Po 21 Tel. 871.608	La leggenda dei 7 vampiri d'oro. ★ Horror - Karate
REGINA c. R. Margherita 125 Tel. 530.465	Violenza sull'autostrada. Non viet. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.843	Macrò. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Secchi 65 Tel. 397.715	Bersaglio di notte. Viet. 14. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 320.873	Il clan dei due borsalini. Non viet. ★ Avventuroso
MIRAFIORI v. Coazze 64 Tel. 390.887	Un criminale accusato alla polizia. Viet. 18. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 598.125	Ransom: stato di emergenza per un rapimento. S. Connery. Or. 20,30; 22,40. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.768	Totò e Marcellino. ★ Commedia
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	Sfida negli abissi, James Caan. Non vietato. ★ Guerra

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI p. Tassoni 3 Tel. 773.843	Gli uccelli, di A. Hitchcock. Viet. 14. ★ Giallo
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 750.148	Un americano a Roma. ★ Commedia
OLIMON v. Venaria 8 Tel. 772.280	Due superpiedi a Brooklyn. Non vietato. ★ Drammatico
STAR c. Domodossola 40 Tel. 773.900	Domani La dottoressa del distretto militare, Edwige Fenech. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 86 Tel. 772.907	La decima vittima, U. Andress, M. Mastroianni. Viet. 14. Ore 20,30 - 22,30. ★ Fantascienza

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Guerra-war-kriegs: Il ponte sul fiume Kwai. ★ Guerra

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	L'ospite del vampiro. Viet. 18. ★ Horror
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.107	Domani Il comune senso del pudore, Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale. Viet. 14. ★ Commedia a episodi
APOLLO largo Giachino 81 Tel. 215.885	A qualcuno piace caldo, Jack Lemmon, Marilyn Monroe, Tony Curtis. Non vietato. ★ Commedia
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.743	Arrivano quei due: operazione Ocean, Roger Moore, Tony Curtis. Non vietato. ★ Avventuroso
SPLENDOR v. Sibiana 109 Tel. 296.336	Peccati di giovenrà. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA Tel. 275.276	I guerrieri, Clint Eastwood, Donald Sutherland. Non viet. ★ Guerra
ARS c. R. Parco 147 Tel. 201.566	L'età della malizia. Vietato 18. ★ Commedia
AURORA v. Brescia 2 Tel. 276.110	Tobi e i fuorilegge. ★ Festa
FALCHERA	Il gatto a 9 code, di Dario Argento. Viet. 14. ★ Giallo
MAJOR largo G. Cesare 105 Tel. 281.574	Giochi d'amore di un'adolescente. Viet. 18. ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 25 Tel. 874.171	Morte sospetta di una minorenne. Vietato 18. ★ Drammatico
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.088	Un tocco di classe, George Segal, Glenda Jackson. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
S. LUIGI v. Ormea 4 Tel. 682.471	Il giorno del delfino. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.817	Tre per una grande rapina. Non vietato. ★ Avventuroso

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (50%), Eliseo, Fortino, Giardino, Majestic, Mirafiori, Po, Roma-Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria. — TEATRI: Nuovo Operetta, «La Duchessa del Bal Tabarin», biglietti ridotti all'Enal per stasera, domani e venerdì. — Torino-Esposizioni: Salone Terrazzo e Montagne, biglietti ridotti all'Enal ed alle biglietterie principali di To-Esposizioni. — Campionati mondiali di Bocce: Abbonamenti, biglietti interi e ridotti in vendita all'Enal. — Abbonamenti Torino-Rugby: Abbonamenti stagionali interi e ridotti all'Enal. — Juventus-Manchester: Biglietti interi e ridotti all'Enal [illegible]

Giordana Mascagni e Millò Clava al Nuovo, da oggi nell'operetta «La duchessa del Bal Tabarin» (Cagliero)

ECCO IL CARNET DELLA CITTÀ

Gipo Farassino sta provando all'Erba la farsa alla Casaleggio: « Giromin a veul mariesse »

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
La Compagnia Torinese «L'OPERETTA» presenta
La Duchessa del bal tabarin
con Milly Clava e Giordana Mascagni
Rolando Ribichesu - Irene Villata
Biglietti presso il Teatro, t. 663.553 e presso Enal, t. 537.868

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota «Nathan il saggio». Regia M. Missiroli. Al Gobetti dal 5 ottobre Spettacolo in abbonamento
Telefoni 878.455 - 876.359

Trattoria Cacciatori
Tel. 9988001-9988118 MAPPANO
NOZZE
LOCALI RINNOVATI
Prezzi onestissimi da L. 5000

TEATRO STABILE TORINO
Per questo spettacolo sono validi i tagliandi: n. 7 e n. 9 (abbon. giov.) della Stagione 1975-'76

Foyer TEATRO NUOVO
Via Petrarca, 32
MOSTRA DI PITTURA
espongono
BORTOLUZ - SURZIO - FRANCISETTI - MOLINARO - PINTORELLO
Orario: [illegible]

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
C. Puccini - F. Barbero
«Anche gli angeli bevono barbera»
Bigl. V. Roma 49, t. 544.562

Trocadero
Ore 21 «Serata dell'amicizia» Sorteggio ricchi premi
LIBERO MONDINI

magimawa centro
L. I. DUCLERE
INAUGURAZIONE ORE 18

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
Macario
Anche le «Figlie di Maria» portano i jeans

danze arlecchino
Ore 21
Liscio IGEI
Per una bellezza sempre verde

Si compera bene alla
Fiera commerciale d'autunno 1976
Palazzo Vela
Italia 61
Ingresso gratuito

TEATRO ERBA
da venerdì 1-10, ore 21,15
GIPO FARASSINO
nella farsa comicissima
" Giromin a veul mariesse "
Prenot. telef. 650.487

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Ore 21 debutto di BOCCACCIO 71
e la frizzante voce di Carmen Rizzi

TV oggi

RETE UNO

17,45 Legnano: Ciclismo: Trofeo Bernocchi
18,30 La tv dei ragazzi: «Quando volano le cicogne», film
20 — Telegiornale
20,45 Nel buio degli anni luce, un'inchiesta di Piero Angela (II puntata)
21,45 Telegiornale
21,55 Mercoledì sport (ginnastica)
22,45 Notizie del Tg 1

RETE DUE

17,30 Pugilato: Cassius Clay-Ken Norton
18,30 Rubriche del Tg 2
19 — Il pifferaio magico
20 — Tg 2 - Studio aperto
20,45 Incontro in diretta (Tg 2 - Ring)
21,30 Il meraviglioso paese, film con Robert Mitchum, Julie London, Gary Merrill, Pedro Armendariz
22,10 Tg 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18 — Per i bambini
18,55 Musicbogge (musica per i giovani)
19,30 Telegiornale (1ª edizione)
19,45 Argomenti (Fatti e opinioni)
20,45 Telegiornale (2ª edizione)
21 — Una ragazza poco intelligente, telefilm
21,50 Oggi alle Camere federali
21,55 Questo e altro (inchieste e dibattiti: Storia d'Italia. La cultura dell'Unità a oggi)
22,55 Telegiornale (3ª edizione)
23,05 Mercoledì sport (calcio)

TV CAPODISTRIA

19,10 Pugilato: Ken Norton-Cassius Clay
19,55 L'angolino dei ragazzi (cartoni animati)
20,15 Telegiornale
20,35 Città gemellate (Spalato-Pescara)
21,35 Cinenotes: Perché droghe?
22,20 Tigre inquieta (romanzo sceneggiato)
23,30 Calcio

TV MONTECARLO

19,40 « Shopping »
20 — Huckleberry Finn (favola animata)
20,25 In nome della legge (telefilm)
20,50 Notiziario
21,10 Spie contro il mondo, film con Margaret Lee
22,45 Oroscopo di domani

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 13: Sapere (Cinema e colonne sonore); 13,30: Telegiornale; 18,30: Tv dei ragazzi (Emil, ultima puntata); 18,55: Quel giorno di festa; 20: Telegiornale; 20,45: Serata con Sammy Davis jr.; 21,50: Telegiornale; 22: Tribuna politica (pdup); 22,30: Le inchieste dell'agenzia «O»; 23,30: Notizie del Tg 1.

RETE DUE — Ore 18,30: Rubriche del Tg 2; 19: Disneyland (Caccia al puma); 19,30: Cartonisti in erba; 20: Tg 2 Studio aperto; 20,45: Doc Elliot (La vena d'oro); 21,40: Tg 2, 2ª edizione; 21,50: Alla prese con... i giornali sono in crisi; 22,40: Tg 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Robinson Crusoe (ultimo episodio); 19,30: Telegiornale; 19,45: Il mondo in cui viviamo; 20,15: Qui Berna; 20,45: Telegiornale; 21: Reporter; 22: Herb Albert and the TJB; 22,50: Telegiornale; 23: Calcio.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (cartoni animati); 20,15: Telegiornale; 20,35: L'ultimo dei banditi (film con George Montgomery); 22,05: Cinenotes; 22,35: Grappoggia show.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Cartoni animati; 19,40: Shopping; 20: Avventure in elicottero; 20,22: Lucy ed io; 20,50: Notiziario; 21,10: Angelo (film con Marlene Dietrich); 22,45: Oroscopo di domani.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23.
14 — Orazio
15,30 Le avventure di Raimondi
15,45 Controra
17,05 Ffortissimo
17,35 Il girasole
18,05 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Rassegna di solisti: violoncellista Amphitheatrof
20 — Radioteatro: Artista che scende la scale, di Tom Stoppard
21,35 Due complessi: I Pescatori del Vento e I Cugini di Campagna
21,50 Data di nascita
22,30 Andata e ritorno
20,50 Galleria del melodramma
21,19 Canta Maurice Chevalier
21,29 Popoff
22,40 Bollettino del mare
22,50 Musica insieme

radiodue

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30
14 — Su di giri
15 — Tilt
15,35 Medie delle valute
15,40 Carerai estate
17,50 Alto gradimento
18,35 Radiodiscoteca
20 — Il dialogo

radiotre

Giornale radio: ore 19, 21
14,15 La musica nel tempo
15,35 Musicisti italiani d'oggi
16,30 Tastiere
17,10 Intermezzo
17,30 Jazz giornale
18 — L'alberello
18,40 Le canzoni di George Brassens
19,30 Concerto della sera
20,30 Recital: Amalia Rodriguez
21,15 Palestrina: « Lo opere »
21,45 XIII Festival d'arte contemporanea di Royan '76
22,35 L'orchestra di Maynard Ferguson

montecarlo

14 — Duequattro-(al)
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,45 Un libro al giorno
16 — Self Service
18 — Federico Show
18,03 Dischi pirata

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternative (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Centro-informazione femminista [illegible] e ore 19: Revival pop rock.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 3 (Fm 88,700) — Ore 9: Fatti del giorno; 12: Ultime da «Stampa Sera»; 0,30: Radio Europa, tre-due-una.

Radio Gemini One (Mf 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da « Stampa Sera »; 17,30: Top News, « hit parade » delle radio libere; 18: Il gancio.

Radio Spazio 2000 (Fm 93,550 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.

Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.

Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 18; Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (FM 99,600) — Ore 9,40: Musica all'aglio e olio (folk e cucina delle regioni italiane); 17,40: Conosciamo la musica classica; 23: Novità dall'estero.